






Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE - 1816



*Approvato dalla Commissione Centrale
di Beneficenza in data 28 Aprile 2020*



Con il Bilancio di Missione, Fondazione Cariplo mira a far sì che i progetti e i loro protagonisti parlino di sé, raccontando testimonianze e risultati di un anno dedicato alla filantropia e al supporto della comunità.

Quest'anno, ancor più degli anni passati, alle parole e alle cifre si aggiungono le immagini, capaci di parlare al lettore: di fatica e solidarietà, solitudine e unione, difficoltà e riscatti.

I "riscatti" sono la chiave di lettura per le fotografie che accompagnano il lettore nel Bilancio di Missione: sono state scattate infatti da persone senza fissa dimora dell'Associazione Ri-scatti onlus. Nata nel 2014 e cresciuta anche grazie alla collaborazione con Fondazione Cariplo, l'Associazione supporta persone senza fissa dimora che, attraverso la fotografia scoprono, o ri-scoprono, un talento, una vocazione o un obiettivo in cui realizzarsi. La fotografia diventa quindi un'occasione di riscatto personale, un modo per "tirarsi fuori" e crearsi una seconda occasione. Durante il corso di fotografia 2018/2019, organizzato dall'Associazione con il contributo di Fondazione

Cariplo, tredici fotografi senza fissa dimora si sono esercitati documentando la realtà della Fondazione, raccogliendo immagini dai progetti sostenuti dalle sue quattro Aree filantropiche.

Ne è nato un progetto nel progetto e 52 di questi scatti sono stati presentati alle Gallerie d'Italia Piazza Scala di Milano, nella mostra "13 Storie dalla strada": un'occasione per raccontare e raccontarsi, grazie anche alle testimonianze dei partecipanti, che hanno potuto offrire una prospettiva unica. I fotografi hanno infatti messo a fuoco alcune belle realtà di sfida e solidarietà, attraverso la lente della propria sensibilità artistica ma anche del loro vissuto, che è emerso come una storia nella storia, da cui il titolo della mostra.

Trovate quindi, in questo Bilancio di Missione, a partire dalla copertina, le immagini realizzate per la mostra: scatti non professionali, forse, ma certamente esperti, cioè carichi di esperienza e vissuto al di qua e al di là dell'obiettivo, per mettere al centro le persone e il lavoro che la Fondazione continua a svolgere con e per loro.

Indice

Lettera del Presidente.....	6
Fondazione Cariplo: chi siamo e cosa facciamo.....	7
• La missione e la nuova governance.....	7
• Il contesto di Fondazione Cariplo.....	13
• L'effetto volano.....	32
• Il mondo Cariplo.....	38
• Le persone.....	40
• La parola al Direttore Generale.....	41
I settori di intervento per il 2019.....	42
I programmi intersettoriali.....	44
• AttivAree.....	44
• Cariplo Factory.....	46
• Cariplo Social Innovation.....	49
• Lacittàintorno.....	52
Il settore ambiente.....	56
Il settore arte e cultura.....	72
Il settore ricerca scientifica e trasferimento tecnologico.....	90
Il settore servizi alla persona.....	104
Le Fondazioni di comunità.....	128
L'andamento delle attività erogative.....	133
La gestione del patrimonio e gli schemi di bilancio.....	138
• Il patrimonio della Fondazione Cariplo e la sua gestione.....	138
• Il patrimonio della Fondazione Cariplo e la sua governance.....	140
• L'andamento dei mercati nel 2019.....	141
• Il totale attivo a prezzi di mercato e gli strumenti finanziari della Fondazione Cariplo.....	142
• L'avanzo contabile d'esercizio 2019.....	146
• Analisi di lungo periodo e prospettive future.....	148
• Schemi di Bilancio.....	149
Tabella di correlazione: gli SDGs e gli strumenti erogativi.....	152
Nota metodologica.....	154

Lettera del **Presidente**



*Gentili Lettori,
è per me un onore presentare il Bilancio di Missione della Fondazione Cariplo, per la prima volta in qualità di Presidente.*

Questo bilancio costituisce un “ponte” tra due mandati: rappresenta sia l’importante eredità ricevuta dagli Organi che hanno terminato il mandato, sia i primi passi del percorso avviato dai nuovi Organi. L’anno appena concluso ha dato risultati positivi, che ci consentono di poter mettere in campo tutte le energie necessarie per svolgere quella funzione di soggetto innovatore all’interno della società che la Fondazione da sempre ha nel proprio DNA. Tuttavia, mi trovo a scrivere queste parole in un momento drammatico, che lascerà segni profondi nelle nostre esperienze personali, nelle nostre comunità, nella nostra società e nel mondo. Tutti siamo posti di fronte a una situazione completamente nuova e inaspettata, dentro a un orizzonte di incertezza per il quale non abbiamo ancora strumenti di comprensione, ma che già evidenzia l’esigenza di una visione complessa e di risposte aperte e differenziate.

Ho aperto il mio mandato di Presidenza parlando della necessità di “accorciare le distanze” tra le persone, tra centri e periferie, tra comunità e istituzioni. Per contrastare la pandemia si rende necessario tenere le distanze anche dai nostri cari, ma questo distanziamento forzato ci rende ancora più evidente, in modo drammatico, quanto siamo interdipendenti gli uni dagli altri e quanto sia vitale fare parte di una comunità coesa. Accorciare le distanze, in forme nuove che ancora non conosciamo, ma dovremo imparare a sperimentare e praticare, sarà la condizione necessaria per ricominciare a sentirsi parte della stessa comunità e di un destino comune. Capire come farlo sarà il cuore del nostro impegno per i prossimi anni: proprio in questo momento, che mette duramente alla prova il Paese, dobbiamo essere consapevoli della nostra responsabilità di essere tra coloro che si metteranno a disposizione per trovare modalità nuove ed efficaci di risposta ai bisogni delle persone e delle comunità.

Nei prossimi anni saremo chiamati più che mai a scegliere e individuare priorità, prendendo decisioni e indirizzi che permettano alla nostra azione di essere ancora più efficace. Di fronte all’incertezza del futuro, sappiamo però con certezza quali sono le coordinate che continueranno a guidarci: l’obiettivo di creare valore per le persone, andando a intercettare i bisogni emergenti per dare risposte utili, e l’attenzione alla coesione sociale, in particolare nei confronti delle persone più fragili. Dovremo tutti avere il coraggio di guardare al nuovo con umiltà e apertura, con un approccio all’ascolto in grado di sostenerci nell’affrontare sfide che ancora non conosciamo: orientamento alla collaborazione, desiderio di imparare con gli altri, propensione a condividere le soluzioni dovranno caratterizzare il nostro metodo filantropico.

È difficile in questo momento così tragico guardare al futuro con ottimismo, ma sono fiducioso che in Fondazione Cariplo sapremo affrontare le sfide dei prossimi anni con uno sguardo aperto e con un orientamento concreto, perseguendo la nostra missione e continuando a perseguire l’obiettivo di accorciare le distanze che isolano, frammentano e impoveriscono le nostre comunità.

Giovanni Fosti

Fondazione Cariplo: **Chi Siamo e Cosa Facciamo**

La missione e la nuova governance

Fondazione Cariplo si dedica alla filantropia: la condivisione della condizione umana, il desiderio di aiutare il prossimo attraverso le proprie risorse economiche, progettuali, relazionali e professionali, col fine di supportare gli enti non-profit a realizzare progetti che mettano al centro il bene comune e l'interesse collettivo. Fondazione Cariplo da sempre mette al centro il bene comune e l'interesse collettivo, facendo leva sul proprio capitale umano, relazionale e di esperienze, promuovendo l'innovazione sociale e alimentando la centralità delle comunità locali, suoi principali interlocutori.

La missione filantropica di Fondazione Cariplo si arricchisce ogni giorno di valore, nella misura in cui si compiono passi in avanti, si contribuisce al benessere delle persone o si gestiscono con efficacia i fenomeni sociali complessi. Da un'organizzazione filantropica ci si aspetta sempre di più non il puro *grant*, bensì la capacità di visione a medio-lungo termine e l'abilità nel creare connessioni tra una pluralità di attori che, diversamente, si muoverebbero senza avere alle spalle un progetto comune. "Accorciare le distanze" tra chi opera per l'interesse comune e chi potrà contare sui benefici di tale operato è il compito di un'organizzazione filantropica moderna e non a caso è assunto a "motto" cui si ispira oggi l'agire di Fondazione Cariplo.

Dotare le nostre comunità di infrastrutture sociali: un tema articolato, che tuttavia si comprende chiaramente guardando all'impegno profuso nel dar vita a un nuovo modello di welfare o per proporre un diverso approccio al contrasto delle nuove povertà; "fare la differenza" non significa solo mettere in campo risorse economiche, ma coinvolgere le persone nei progetti, chiedendo loro - giovani o anziane che siano - di sottoscrivere un patto di corresponsabilità che ingaggi tutti, nessuno escluso.

La Fondazione ha sempre operato osservando e ascoltando ciò che accade fuori, ponendosi come obiettivo quello di leggere i bisogni della nostra società, del territorio, delle persone, degli enti non-profit; per cimentarsi poi nel fornire risposte, immaginare modelli per affrontare i problemi sociali che ci affliggono o - agendo in modo proattivo - per anticipare soluzioni e generare innovazione sociale.

Fondazione Cariplo è in continua evoluzione: i mutamenti esterni l'hanno sempre indotta a rinnovarsi, anche a riorganizzarsi, per rispondere al meglio alle nuove necessità, interrogandosi costantemente su come cambiare per non farsi trovare impreparata ad anticipare nuove domande e necessità. Ha sempre operato, ed opera, secondo il principio della sussidiarietà in sinergia con il settore pubblico e gli operatori del Terzo Settore. Porsi in modo positivo nei confronti dei cambiamenti è la chiave dell'approccio di chi guarda al futuro, con la consapevolezza che, inevitabilmente, i sistemi sono destinati a mutare.

Fondazione Cariplo ha affrontato nel 2019 un'importante fase di trasformazione sul fronte della governance interna, conclusasi con l'insediamento di una nuova Commissione Centrale di Beneficenza (l'organo di indirizzo della Fondazione), un nuovo Consiglio di Amministrazione, un nuovo Collegio Sindacale e un nuovo presidente: il Professor Giovanni Fosti.

L'attuale Presidente, il quarto nella storia di Fondazione Cariplo, è in carica dal 28 maggio 2019. Prima di lui si erano succeduti: Roberto Mazzotta, dal dicembre 1991 al febbraio 1996; Ottorino Beltrami, dal marzo 1996 al febbraio 1997; Giuseppe Guzzetti, dal 5 febbraio 1997 al 28 maggio 2019.

Giovanni Fosti

Nuovo Presidente della Fondazione Cariplo

Il Professor Fosti è stato Direttore dell'Education for Government & Non Profit, nell'ambito della divisione Government, Health & Not for Profit della SDA Bocconi School of Management di Milano. Dal 2013 al 2019 è stato membro della Commissione Centrale di Beneficenza, all'interno della quale ha partecipato ai gruppi di lavoro delle Sottocommissioni Servizi alla Persona ed Arte e Cultura. È stato anche Presidente della Fondazione Social Venture - Giordano dell'Amore, importante braccio strategico ed operativo nell'ambito del programma Social Innovation che Fondazione Cariplo ha avviato nel novembre del 2017. È Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management, nonché professore a contratto di

"Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche" all'Università Bocconi. È stato inoltre, fino al dicembre 2018, Responsabile dell'area servizi sociali e socio sanitari del Cergas, Centre for Research on Health and Social Care Management dell'Università Bocconi, in precedenza, Direttore dell'executive master EMMAP, per il management delle amministrazioni Pubbliche, sempre alla SDA Bocconi. In ambito accademico, si occupa e si è occupato anche di ricerche su tematiche come l'innovazione sociale, la programmazione e il cambiamento nei sistemi di welfare locali, gli assetti istituzionali e i modelli di servizio per la non autosufficienza. È Direttore Scientifico dell'Osservatorio sulla Long Term Care (OLTC) del Cergas - SDA Bocconi.

Le modifiche allo Statuto - attuando il principio contenuto nell'autoriforma promossa dall'ACRI, Associazione Casse di Risparmio Italiane, che riunisce le Fondazioni di origine bancaria - hanno portato alla riduzione dei componenti degli organi: i membri della Commissione Centrale di Beneficenza sono passati da 40 a 28 e da nove a sette i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il rinnovo degli organi, coerentemente con le disposizioni statutarie, è stato frutto di un lungo processo di condivisione e coinvolgimento del territorio e delle organizzazioni del Terzo Settore.

Nella continuità di valori ed obiettivi, organi e staff si sono attivati fin da subito, costituendo gruppi di lavoro - le Commissioni consultive - per predisporre il Documento Previsionale e Programmatico per il 2020 e il Documento Previsionale Pluriennale, approvati il 5 novembre, che tracciano il cammino che la Fondazione intende seguire nei prossimi anni, a partire dal 2020.

I nuovi membri degli organi hanno condiviso la visione del Presidente Fosti il quale, fin dal giorno del suo insediamento, ha posto l'accento sulla necessità di *“accorciare le distanze tra le persone e tra i territori”*, sottolineando che *“aumenta il divario tra persone e territori che hanno accesso al benessere, alla cultura,*

ACCORCIARE LE DISTANZE TRA LE PERSONE E TRA I TERRITORI

a una qualità della vita migliore, e persone che ne sono escluse, così come sta crescendo il divario tra il centro delle città, le periferie e le aree interne, tra contesti ambientali più e meno vivibili, tra chi in condizioni di fragilità non può accedere ad alcune possibilità, e chi può farlo, tra i bambini che praticano una vita e un'alimentazione sempre più sana, e quelli che assistono inconsapevoli al peggioramento delle proprie condizioni di vita, tra chi aspira a una vita migliore, e chi ha disperatamente e implicitamente rinunciato al futuro”.

Dai documenti strategici approvati a fine anno, emerge una confermata attenzione alle tematiche di cui la Fondazione si è sempre occupata, tra le quali non possiamo non ricordare il welfare di comunità, la sensibilità verso gli ultimi e la cura per l'ambiente, fino al sostegno ai giovani ricercatori e alla valorizzazione dell'importante patrimonio artistico e architettonico di cui la Fondazione dispone. Il 2019 si è chiuso con una programmazione che è andata via via affinandosi, alla luce degli ottimi risultati della gestione del patrimonio che consentiranno, oltre alla copertura delle azioni in programma nel 2020, la destinazione di un'ingente somma al Fondo di stabilizzazione per le erogazioni a garanzia delle attività dei prossimi anni, proprio come auspicato nel motto in latino che campeggia nel logo della Fondazione: *tute servare, munifice donare*; conservare con cura, per donare con generosità.

Le pagine che seguono illustrano nel dettaglio ciò che è avvenuto nel corso di un anno così importante, il ventottesimo dalla nascita della Fondazione. Sui risultati raggiunti nel 2019 nelle quattro Aree di intervento, Arte e Cultura, Ambiente, Servizi alla Persona e Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico, si innestano le novità per il 2020. Come la nuova linea di interventi legata al tema della Lettura, fonte necessaria di conoscenza e cultura, ma soggetta ad un drammatico calo. O come il grande “progetto ombrello”, al quale fanno riferimento diverse iniziative che la Fondazione sta conducendo e condurrà per combattere il cambiamento climatico. L'anno in corso porta con sé una nuova iniziativa congiunta in campo agroalimentare, nel solco della positiva esperienza del progetto AGER, che negli ultimi 11 anni ha riunito 16 Fondazioni; e ancora l'importante progetto *Data science for science and society*. In una società sempre più complessa e caratterizzata dall'interconnessione dei fenomeni, diventa fondamentale interpretare ed estrarre conoscenza dai dati per decifrare il presente, anticipare il futuro e impostare interventi efficaci. Grande attenzione verrà riservata ai problemi legati alle povertà, alle disabilità, alle esigenze dei giovani, delle donne e degli anziani...Ma prima di guardare al 2020, è importante fare il punto su ciò che è successo nel 2019.

Gli organi della Fondazione

La Commissione Centrale di Beneficenza è l'organo di indirizzo della Fondazione, con il compito di definire le linee strategiche dell'attività filantropica e di investimento del patrimonio; le sue competenze sono descritte all'art. 17 dello Statuto. La Commissione, ai sensi dello Statuto, è composta da 28 membri, 11 di nuova nomina, e dura in carica per quattro esercizi.

I membri della Commissione Centrale di Beneficenza sono:

Giovanni **Fosti** (*Presidente della Fondazione*), Paola **Pessina** (*Vicepresidente della Fondazione*), Laura **Bajardelli**, Giuseppe **Banfi**, Gianpietro **Benigni**, Paola **Brambilla**, Renato **Cerioli**, Paolo **Colonna**, Franca **Corti**, Cesare **Emanuel**, Elisa **Fagnani**, Giovanni **Iudica**, Sarah **Maestri**, Mauro **Magatti**, Alberto **Mantovani**, Andrea **Mascetti**, Rodolfo **Masto**, Carlo Mario **Mozzanica**, Valeria **Negrini**, Mauro **Nicola**, Pietro **Previtali**, Marco **Rasconi**, Enrico **Rossi**, Monica **Testori**, Martino **Troncatti**, Mario **Vanni**, Franco **Verdi**, Francesca **Zanetta**.

Riveste inoltre la carica di Vice Presidente della Fondazione la Prof.ssa Claudia Sorlini, la quale, già componente della Commissione Centrale di Beneficenza, ha rassegnato le dimissioni dal relativo incarico.





Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione ed è nominato dalla Commissione Centrale di Beneficenza; ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli per Statuto attribuiti al Presidente o ad altri organi della Fondazione; le sue competenze sono descritte all'art. 28 dello Statuto.

Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dello Statuto, è composto dal Presidente della Fondazione, dai Vice Presidenti e da altri quattro membri e dura in carica quattro esercizi;



I membri del Consiglio di Amministrazione sono:

Giovanni **Fosti** (*Presidente della Fondazione*), Claudia **Sorlini** (*Vicepresidente della Fondazione*), Paola **Pessina** (*Vicepresidente della Fondazione*), Carlo **Corradini**, Vincenzo **De Stasio**, Enrico **Lironi**, Davide **Maggi**.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Fondazione e le sue competenze sono descritte all'art. 34 dello Statuto. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dalla Commissione Centrale di Beneficenza e in carica per quattro esercizi; il Collegio Sindacale elegge, tra i propri componenti, il Presidente.



Gli attuali membri del Collegio Sindacale sono:

Pietro Massimo **Parrinello** (*Presidente del Collegio Sindacale*) Luca Vincenzo **Consiglio**, Marco Luigi **Valente**.

L'attività di revisione legale dei conti della Fondazione è stata affidata dalla Commissione Centrale di Beneficenza alla società di revisione KPMG.

Il Direttore Generale è a capo della struttura organizzativa e del personale della Fondazione e provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività; le sue funzioni sono descritte all'art. 36 dello Statuto. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione per un periodo di quattro anni.

Il Direttore Generale è **Sergio Urbani**.

Il contesto di **Fondazione Cariplo**

Misure del benessere a confronto: la Lombardia nel quadro nazionale e internazionale

Il territorio lombardo è a tutti gli effetti un'area pilota per il nostro Paese. Per le sue peculiarità, la forza trainante del tessuto economico, le infrastrutture sociali e civili articolate, la frequenza con cui emergono nuovi bisogni sociali e le relative soluzioni, costituisce il luogo ideale per l'esercizio della funzione filantropica della Fondazione.

La Lombardia è la regione italiana con la maggiore concentrazione di persone, attività economiche e ricchezza: con circa 10 milioni di abitanti, ospita il 16,7% della popolazione nazionale complessiva (dati Istat, 2019).

Qui lavora il 19,1% del totale degli occupati italiani, con un tasso di disoccupazione pari al 9,9% contro l'11,6% a livello nazionale. L'economia lombarda produce il 22,2% del PIL nazionale e quello pro-capite è del 34% superiore della media (38.212 euro contro 28.494 euro, Annuario Statistico Regionale - Lombardia, 2017).

Il 20,6% degli investimenti nazionali in ricerca e sviluppo si concentra in Lombardia, così come il più alto numero di università (in particolare, ben 5 dei 16 atenei privati attivi in Italia si trovano sul nostro territorio).

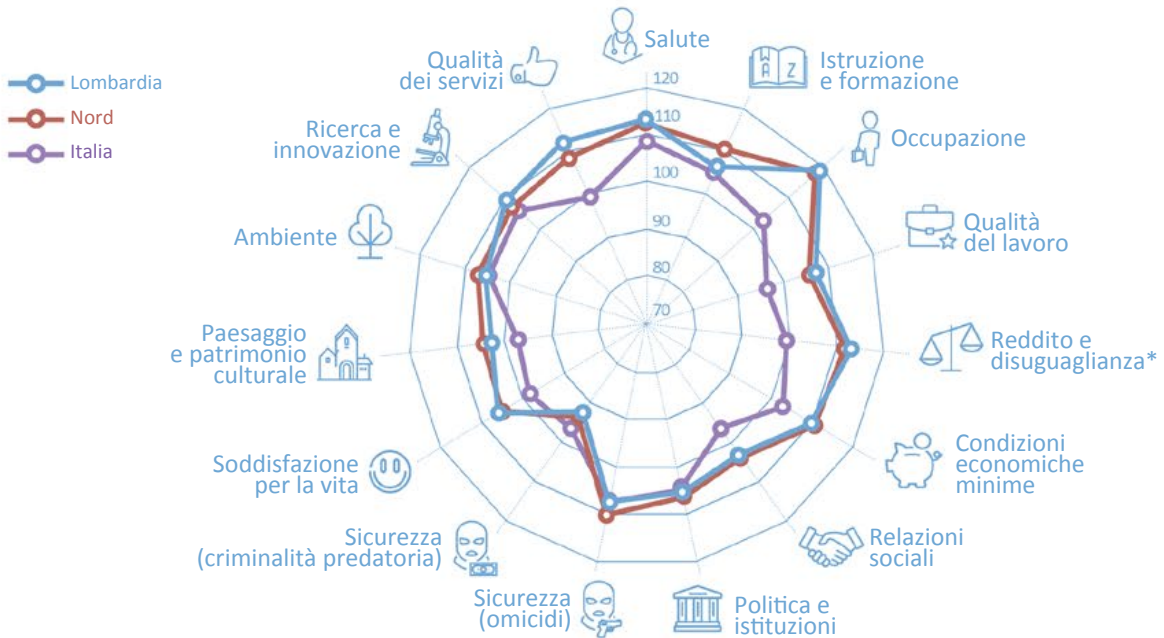
La regione è la seconda in Italia per capacità di attrarre persone laureate.

Si evidenzia un particolare avanzamento anche del settore non-profit: secondo gli ultimi dati disponibili (Istat, 2015), le oltre 50mila istituzioni non-profit lombarde rappresentano il 15,7% di quelle attive sul territorio nazionale, i volontari da esse impiegate sono circa un milione (18,3%), e i dipendenti circa 180mila (22,8%); tutti questi dati risultano in crescita rispetto alla rilevazione precedente (Istat, 2011). È forte anche il radicamento delle organizzazioni impegnate nei settori della cooperazione e solidarietà internazionale, dell'istruzione e ricerca, della filantropia e promozione del volontariato e nella sanità. La fondazione è una forma giuridica particolarmente diffusa nel Terzo settore lombardo: se ne contano infatti 1.905, il 29,5% del totale nazionale.

L'analisi comparativa delle dimensioni del benessere equo e sostenibile mostra una situazione lombarda sistematicamente migliore non solo rispetto ai valori nazionali, ma anche a quelli delle altre regioni del Nord.

Tra le poche eccezioni, vi sono gli indicatori compositi relativi all'istruzione e formazione, al paesaggio e al patrimonio culturale e all'ambiente. Il quadro di confronto rimane ampiamente positivo anche considerando le variazioni del valore degli indicatori osservate tra il 2010 e il 2018.

Indicatori del benessere equo e sostenibile 2018



Indicatori del benessere equo e sostenibile Lombardia, Nord, Italia.

Variazione percentuale degli indici tra il 2010 e il 2018

INDICATORE	Lombardia	Nord	Italia
Salute	↗ 7,3	↗ 7,0	↗ 9,5
Istruzione e formazione	↗ 9,5	↗ 11,1	↗ 6,0
Occupazione	↗ 4,8	→ 4,3	→ 3,3
Qualità del lavoro	↘ -1,2	↘ -2,7	↘ -3,2
Reddito e disuguaglianza*	↘ -0,2	↘ 0,6	↘ -0,3
Condizioni economiche minime	→ 3,2	→ 4,3	→ 3,3
Relazioni sociali	↘ -5,1	↘ -4,4	↘ -4,0
Politica e istituzioni	↗ 5,7	↗ 4,9	→ 4,2
Sicurezza (omicidi)	→ 3,7	→ 3,7	↗ 5,8
Sicurezza (criminalità predatoria)	↘ -0,4	↘ -3,6	↘ -3,9
Soddisfazione per la vita	↘ -1,7	↘ -1,2	↘ -2,6
Paesaggio e patrimonio culturale	↘ -1,6	↘ -1,8	↘ -3,6
Ambiente	↗ 4,9	↗ 4,7	↗ 5,2
Ricerca e innovazione	↗ 4,8	↗ 6,9	↗ 6,3
Qualità dei servizi*	→ 1,5	↘ 0,5	↘ -0,4

Fonte: elaborazione Osservatorio FC su dati Istat, 2019
* dato 2017

Naturalmente, il territorio lombardo è molto diversificato al suo interno e ogni provincia si caratterizza per specifici punti di forza e debolezza, riflesso di caratteristiche geografiche e traiettorie di sviluppo storicamente differenti. Milano spicca per innovazione, ricerca e creatività; Monza e Brianza, Como e Lecco per la qualità del paesaggio e del patrimonio culturale; Varese e Lodi per lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Sondrio, Brescia, Cremona e Mantova per la qualità delle relazioni sociali. Relativamente ai punti di debolezza, Milano e Monza e Brianza scontano un ritardo sulle relazioni sociali, Lodi e Cremona sul paesaggio e sul patrimonio culturale, Pavia e Lecco sull'ambiente, Brescia e Bergamo su istruzione e formazione.

Indicatori del benessere equo e sostenibile delle provincie lombarde

- | | | |
|---|---|--|
| ■ Salute | ■ Innovazione, ricerca e creatività | ■ Istruzione e formazione |
| ■ Ambiente | ■ Qualità dei servizi | ■ Benessere economico |
| ■ Relazioni sociali | ■ Lavoro e conciliazione tempi di vita | ■ Politica e istituzioni |
| ■ Paesaggio e patrimonio culturale | ■ Sicurezza | |

Punti di forza



Punti di debolezza



Fonte: Istat, 2018

La presenza di un sostanziale benessere non mette quindi il territorio lombardo al riparo da difficoltà. Anzi, proprio le condizioni sostanzialmente positive del contesto rappresentano un terreno fertile per il manifestarsi di problemi che necessitano di nuove risposte. Ad esempio, la forte diffusione del settore industriale ha certamente messo a repentaglio le matrici ambientali, con problemi di inquinamento delle acque e dell'aria. L'elevato sviluppo ha favorito altresì flussi migratori elevati, che determinano una presenza di cittadini di origine straniera pari all'11,5% della popolazione regionale (la media nazionale è 8,6%); in Lombardia risiede il 22% dei cittadini di origine straniera presenti in Italia. La recente crisi economica ha poi lasciato importanti strascichi e significative conseguenze che non accennano a diminuire, colpendo in particolare alcune fasce di popolazione. Infine, per quanto privilegiato, anche il contesto lombardo non sfugge alle dinamiche di razionamento delle risorse pubbliche destinate agli interventi sociali. Le fondazioni filantropiche e le organizzazioni del Terzo Settore sono quindi chiamate a realizzare interventi sempre più efficaci, in risposta ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni della società.

La Lombardia e gli altri “motori” d’Europa

Nell’identificare aree suscettibili di miglioramento nell’operato della Fondazione, è interessante estendere i confronti al di fuori dei confini nazionali, con l’obiettivo di individuare iniziative e politiche efficaci di cui testare la replicabilità nel contesto di attività della Fondazione. Per lo studio comparativo sono state considerate le prime 15 regioni europee in termini di ricchezza (PIL) prodotta (la Lombardia è al quinto posto in tale classifica), corrispondenti ai primi livelli amministrativi al di sotto dell’ambito nazionale (NUTS 1 o NUTS 2) nelle statistiche ufficiali di Eurostat.

La Lombardia e gli altri “motori” d’Europa

L’analisi ha riguardato una serie di grandezze significative, abbinate ad alcuni SDGs selezionati per la loro rilevanza, in modo da rappresentare i livelli di competitività e benessere economico sociale dei contesti locali e la tendenza emersa nell’ultimo decennio.

Come prevedibile, il quadro che emerge, sostanzialmente positivo, evidenzia come il contesto territoriale in cui opera la Fondazione sia caratterizzato da alcuni ambiti di particolare criticità, interessanti anche per le grandi possibilità di miglioramento che consentono.

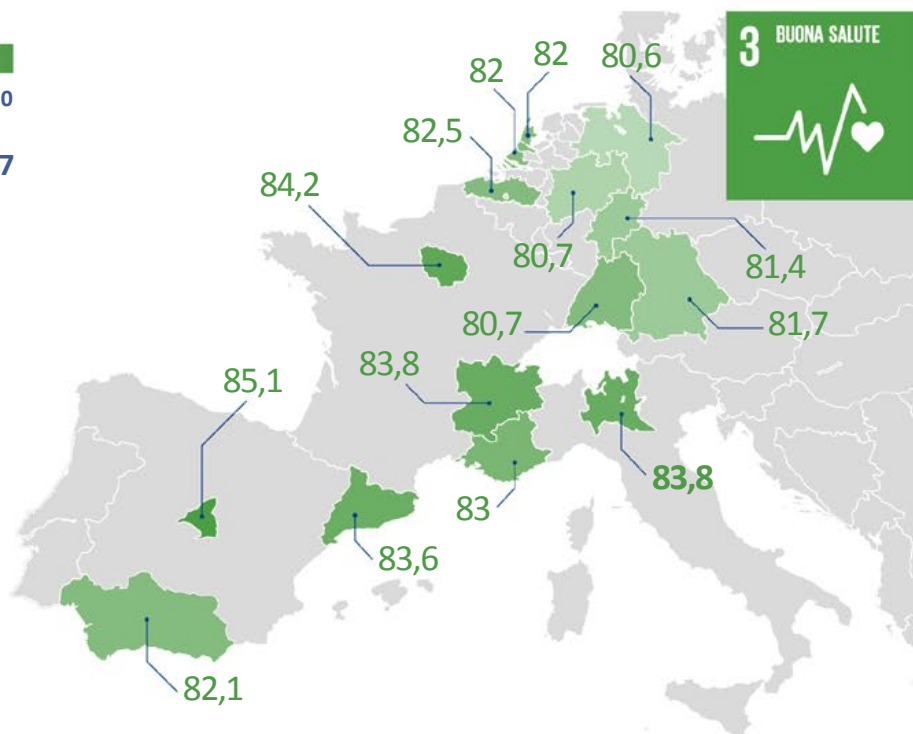
Aspettativa di vita alla nascita (numero di anni)

Valori 2017 (media)



Variazioni 2009-2017

Com. di Madrid	1,8
Fiandre	1,6
Andalusia	1,6
Lombardia	1,6
Catalogna	1,4
Rodano-Alpi	1,2
Île de France	1,1
Olanda del sud	1,1
Olanda del nord	1,0
Baviera	0,9
Nordreno-Westf.	0,8
Prov.-Alpi-C. Azzurra	0,8
Assia	0,6
Bassa Sassonia	0,6
Baden-Würt	0,5



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat, 2019

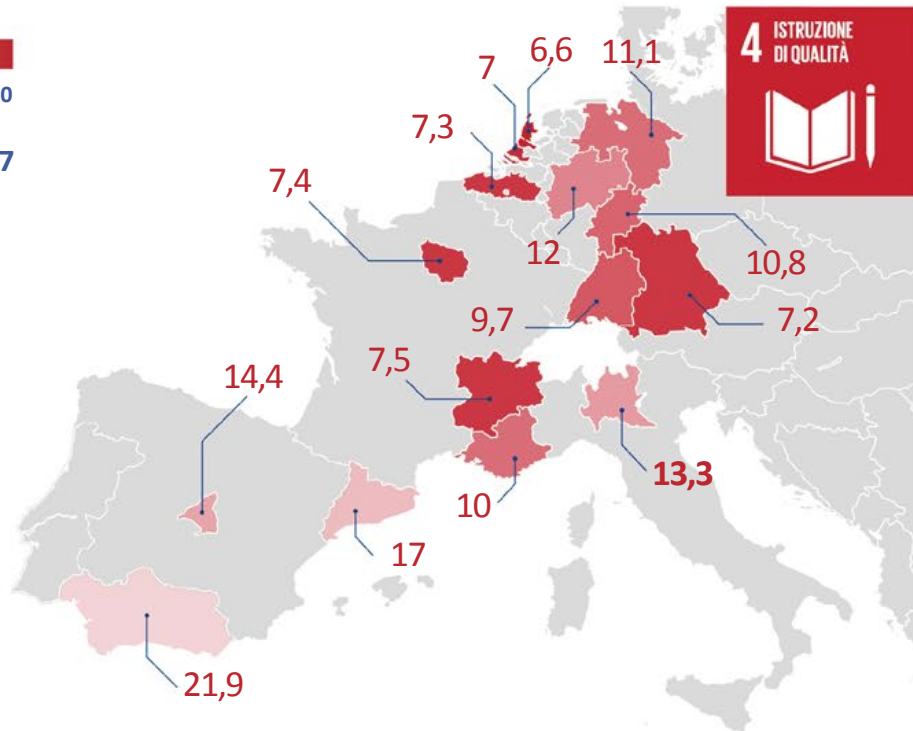
Giovani che abbandonano prematuramente e l'istruzione e la formazione (% su giovani 18-24 anni)

Valori 2018 (media)



Variazioni 2009-2017

Andalusia	-15,3
Catalogna	-14,5
Com. di Madrid	-11,8
Rodano-Alpi	-6,8
Lombardia	-6,5
Olanda del nord	-5,5
Prov.-Alpi-C. Azzurra	-4,7
Olanda del sud	-4,7
Île de France	-4,6
Nordreno-Westf.	-1,8
Baviera	-1,6
Bassa Sassonia	-1,5
Fiandre	-1,3
Assia	-0,5
Baden-Würt	0,2



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat, 2019

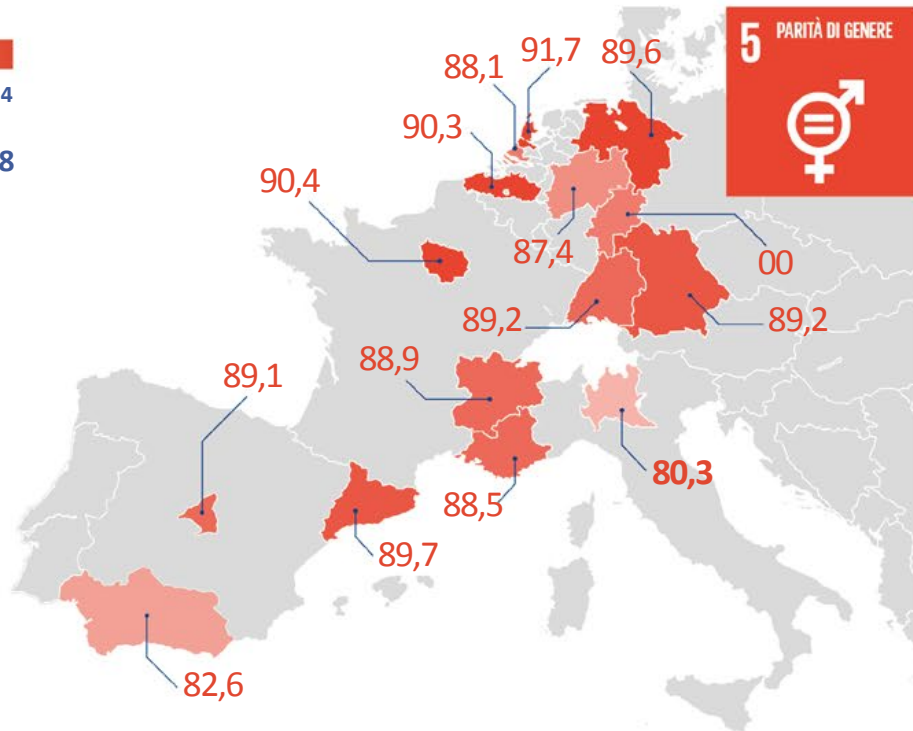
Rapporto tra tasso di attività femminile e tasso di attività maschile (percentuale)

Valori 2018 (media)



Variazioni 2009-2018

Andalusia	6,6
Catalogna	6,4
Bassa Sassonia	6,1
Nordreno-Westf.	5,7
Fiandre	5,1
Olanda del sud	4,5
Baviera	4,4
Com. di Madrid	4,4
Lombardia	4,0
Prov.-Alpi-C. Azzurra	3,9
Assia	3,4
Baden-Würt	3,1
Olanda del nord	3,0
Île de France	2,5
Rodano-Alpi	0,9



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat, 2019

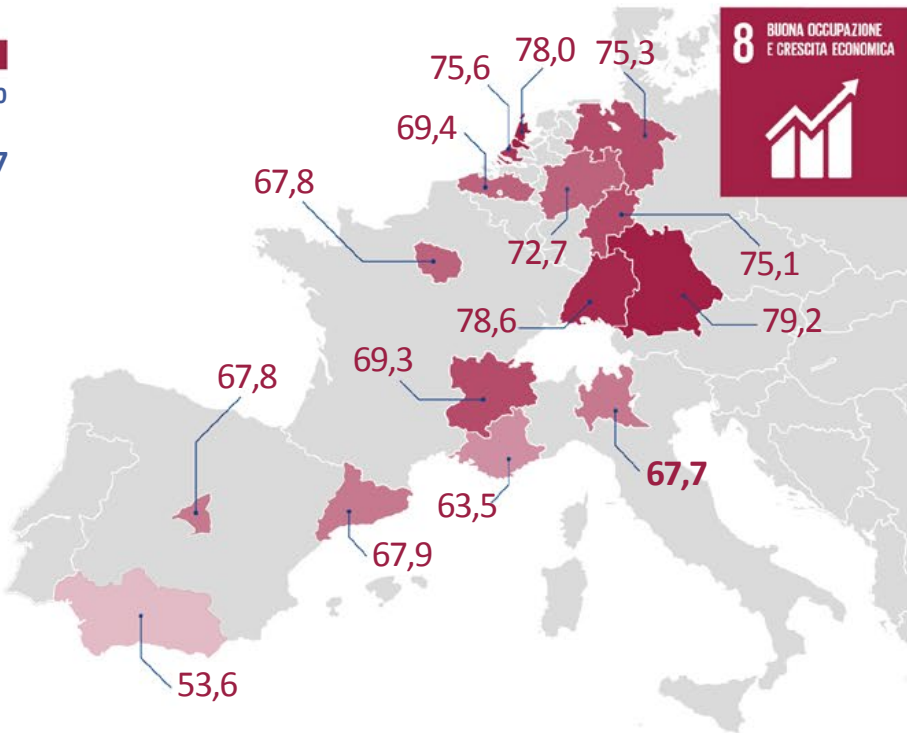
Tasso occupazione (popolazione 15-64 anni)

Valori 2018 (media)



Variazioni 2009-2017

Bassa Sassonia	6,0
Baviera	5,4
Nordreno-Westf.	5,3
Baden-Würt	5,1
Rodano-Alpi	4,7
Assia	4,3
Catalogna	3,7
Fiandre	3,6
Olanda del nord	2,5
Olanda del sud	2,4
Andalusia	2,0
Lombardia	2,0
Prov.-Alpi-C. Azzurra	1,8
Île de France	1,2
Com. di Madrid	1,1



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat, 2019

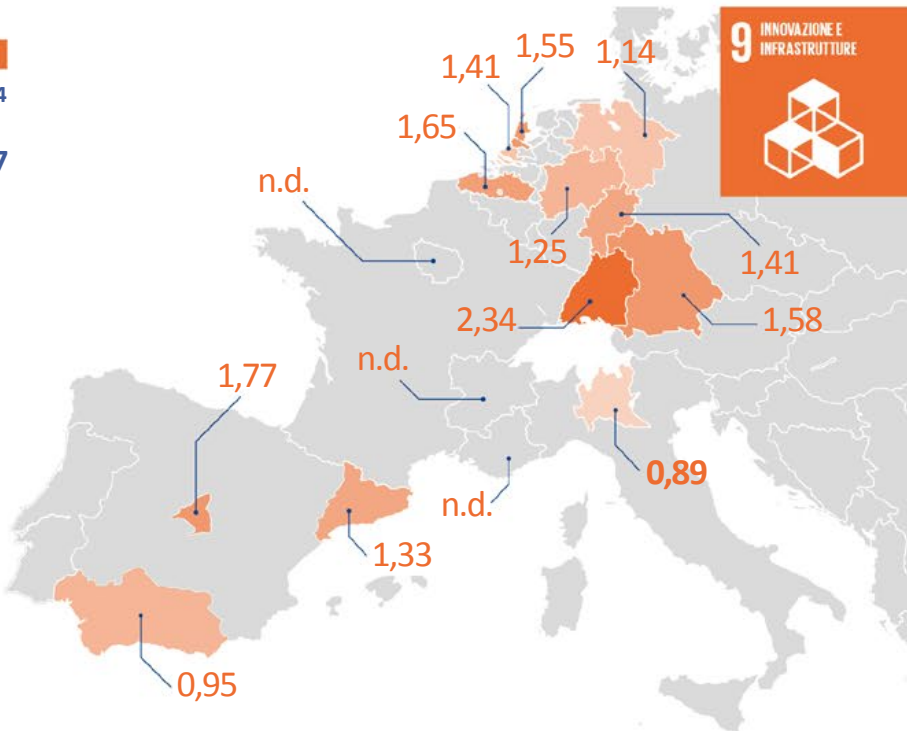
Quota di addetti ricercatori sul totale degli occupati (percentuale)

Valori 2017 (media)



Variazioni 2009-2017

Olanda del nord	0,82
Olanda del sud	0,71
Baden-Würt	0,51
Fiandre	0,49
Nordreno-Westf.	0,24
Lombardia	0,23
Bassa Sassonia	0,22
Baviera	0,10
Assia	0,11
Catalogna	0,11
Com. di Madrid	0
Andalusia	-0,02
Rodano-Alpi	n.d.
Île de France	n.d.
Prov.-Alpi-C. Azzurra	n.d.



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat, 2019

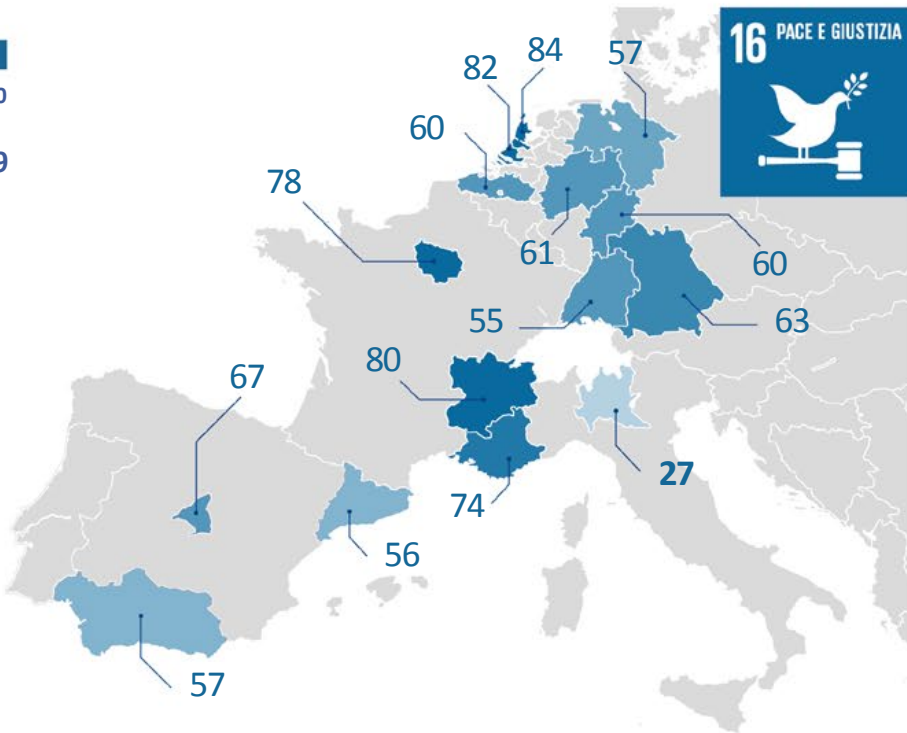
Individui che utilizzano internet per interagire con le istituzioni pubbliche (utilizzo nell'ultimo anno -%)

Valori 2019 (media)



Variazioni 2011-2019

Andalusia	22
Catalogna	22
Olanda del sud	19
Com. di Madrid	18
Olanda del nord	17
Rodano-Alpi*	15
Baviera	12
Prov.-Alpi-C. Azzurra*	12
Fiandre	11
Bassa Sassonia	9
Nordreno-Westf.	7
Assia	7
Baden-Würt	7
Île de France*	6
Lombardia	1



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat, 2019



Approfondimenti di contesto: gli studi di Osservatorio e Valutazione per le Aree filantropiche

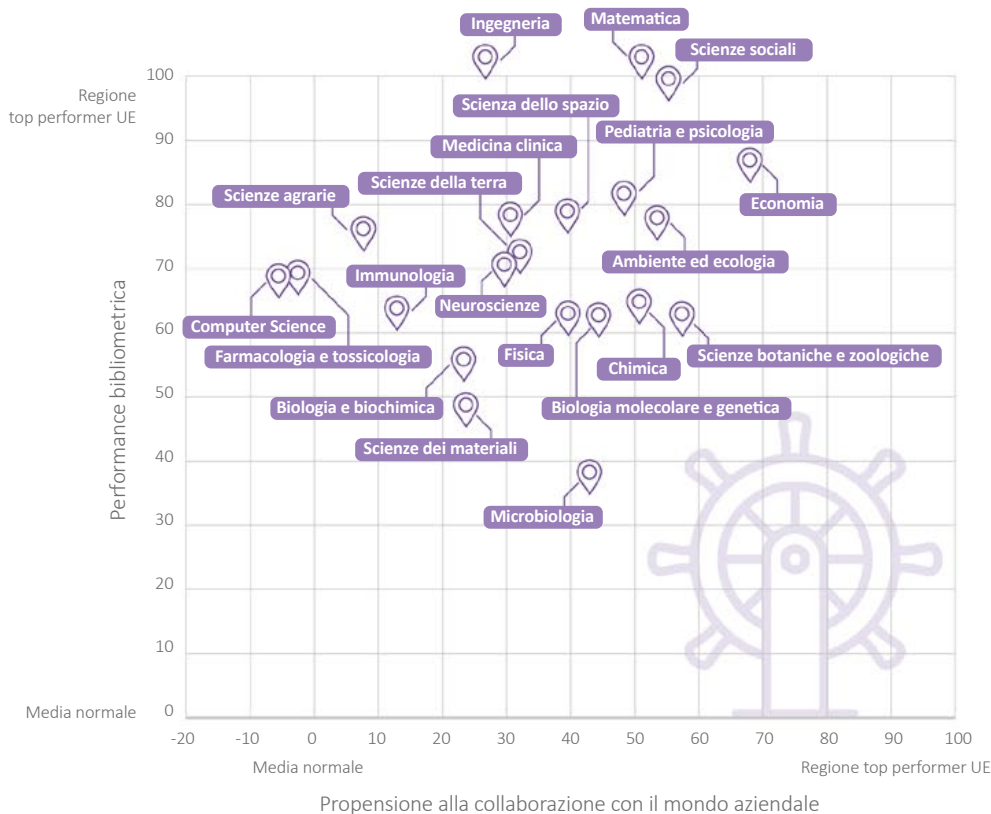
Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico



Competitività e opportunità di crescita del sistema della ricerca lombardo: un confronto europeo.

Nel corso del 2019, l'Area Osservatorio e Valutazione ha condotto un'analisi su dati bibliometrici volta per fornire una rappresentazione sintetica del posizionamento relativo del territorio di riferimento della Fondazione Cariplo, nei 21 settori di ricerca identificati dalla classificazione internazionale predisposta da Clarivate Analytics, ente che gestisce il database citazionale nell'ambito dallo strumento Essential Science Indicators (ESI). L'analisi è fondata su due grandezze - performance bibliometrica e collaborazione con il mondo aziendale - costruite a partire da un set più ampio di variabili, riferite alle pubblicazioni scientifiche prodotte nel mondo nel corso degli ultimi dieci anni (2009-2019) e censite nel database citazionale Web of Science, che rappresentano indicatori di produttività e competitività delle istituzioni di ricerca. I dati sono calcolati a livello medio per ciascun settore e sono stati "normalizzati" prendendo come riferimento una scala in cui il valore zero equivale al dato medio mondiale e il valore 100 corrisponde al dato registrato dalla regione europea con il miglior risultato in ciascun settore. La figura seguente mostra l'esito dell'analisi evidenziando il posizionamento relativo di ciascun settore:

Posizionamento del territorio di riferimento della Fondazione Cariplo nei diversi settori di ricerca*



Nota: *classificazione settoriale Essential Science Indicators (ESI) | Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Clavate Analytics, 2019

Tutti i settori si posizionano al di sopra della media mondiale (valori superiori a zero) in termini di performance bibliometrica e quasi tutti (ad eccezione di computer science, farmacologia e tossicologia) superano il dato medio in termini di propensione alla collaborazione con il mondo aziendale. Rimanendo sul piano generale, guardando al confronto con le regioni “top performer”, notiamo che la distanza media appare molto ridotta nel caso della componente più strettamente bibliometrica, per la quale si registrano anche due casi - ingegneria e matematica - in cui è proprio il territorio della Fondazione a distinguersi come top performer. È invece più significativa la distanza del territorio di intervento della Fondazione dal resto del mondo nel caso della componente legata alla collaborazione tra ricerca e aziende.

A tal proposito, vale la pena citare i dati di partenza sul tasso di collaborazione con le aziende dei tre settori che risultano meno competitivi, evidenziandone la distanza dalle regioni più avanzate: nella computer science, infatti, nel territorio in cui opera la Fondazione gli articoli frutto di una collaborazione con le aziende si fermano al 5,1%, laddove in Baviera supera il 13%; nella farmacologia il dato lombardo è pari al 5,5%, mentre in Assia sfiora il 21%; nelle scienze agrarie, infine, nell’area di riferimento della Fondazione si ferma all’1,1%, a fronte di un dato pari al 26% nella regione dell’Olanda Meridionale.

In positivo, invece, ci sembra utile sottolineare il posizionamento favorevole dei settori della ricerca economica (con livelli superiori al 70% in entrambe le componenti) e di quella nelle scienze sociali (in cui la performance bibliometrica è molto vicina ai livelli più elevati e quella relativa alla collaborazione con le aziende è prossima al 60%). Questi sono solo i primi risultati di un lavoro che l’Osservatorio e l’Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico svolgeranno in modo più approfondito nel corso del 2020, estendendo l’analisi anche ad alcuni temi di interesse più specifico per la Fondazione.

Area Servizi alla Persona

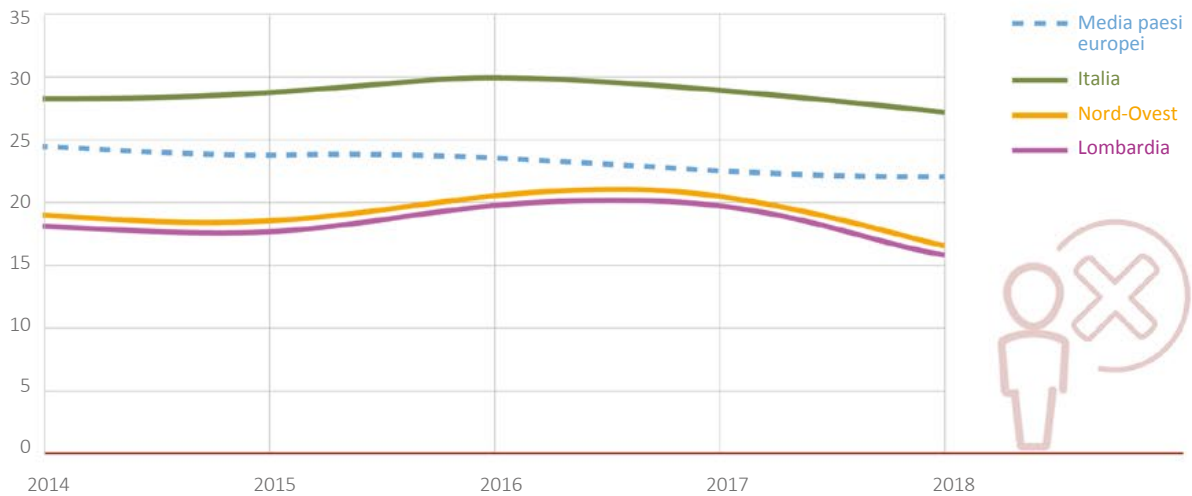


Povertà ed esclusione sociale.

Benessere diffuso purtroppo non significa benessere per tutti e, nonostante sia un territorio prospero, quello della Fondazione non è privo di criticità sociali e ambientali anche molto acute. Anzi, spesso l’agiatezza genera proprio le condizioni per fenomeni sociali che necessitano di nuove risposte. Si pensi, ad esempio, alle conseguenze della recente crisi economica in termini di povertà ed esclusione sociale.

Infatti, secondo gli ultimi dati del sistema statistico EU-SILC sul reddito e sulle condizioni di vita, coordinato da Eurostat, nel 2018 il 16% dei lombardi a rischio povertà o esclusione sociale era di poco inferiore al 16%. Queste persone dichiarano di avere un reddito inferiore al 60% del valore del reddito mediano del proprio territorio di riferimento, oppure vivono in situazioni disagiate (abitano in case non adeguatamente riscaldate e/o non possono permettersi alcuni beni essenziali, come la lavatrice o il telefono e/o non riescono a pagare le bollette e/o fare pasti adeguati), oppure di vivere in una famiglia i cui membri in età lavorativa sono occupati fino ad un quinto del proprio tempo di lavoro potenziale.

Andamento della quota di persone a rischio povertà o esclusione sociale (2014-2018)

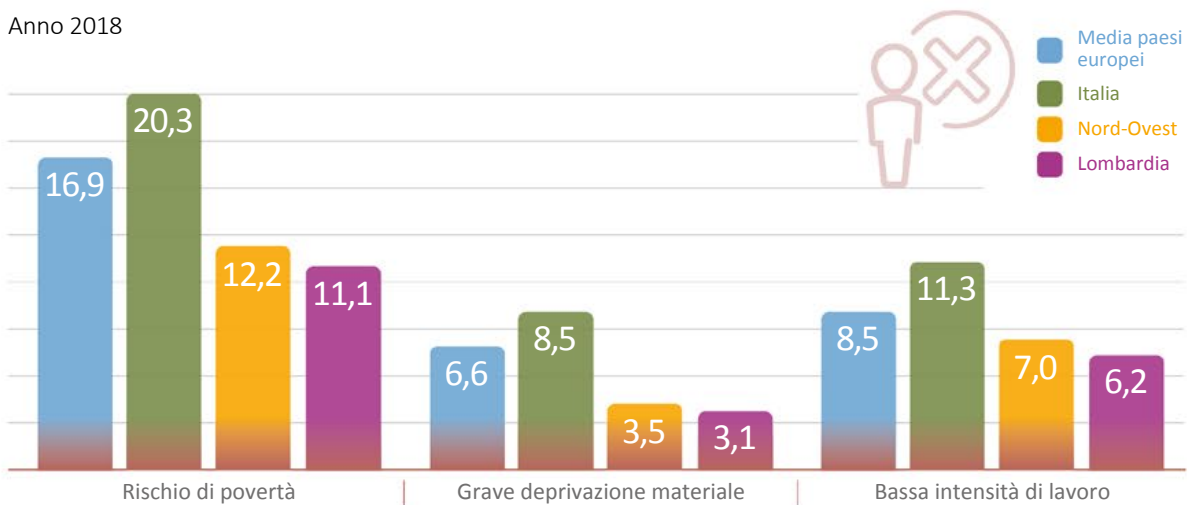


Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat e ISTAT, 2019

L'andamento di questa variabile negli ultimi cinque anni, in un'ottica comparativa in Lombardia, mostra valori inferiori rispetto ai termini di paragone; tali distanze rimangono sostanzialmente simili a quanto registrato all'inizio del periodo (anno 2014), soprattutto grazie a un miglioramento significativo nell'ultimo anno, che ha compensato l'andamento negativo del periodo 2015-2017. Ai valori percentuali appena descritti - che appaiono sostanzialmente stabili - corrispondono però valori assoluti molto significativi: parliamo di oltre 1,5 milioni di cittadini. Entrando nel merito delle tre diverse condizioni associate al rischio di povertà ed esclusione, i dati dell'ultimo anno disponibile (2018), mostrano una situazione lombarda e del Nord-Ovest più favorevole, soprattutto in riferimento alle condizioni di grave deprivazione materiale, per cui il valore assunto dall'indicatore è inferiore di oltre la metà al dato medio europeo e di quasi due terzi a quello italiano (3,1% a fronte del 6,6% europeo e all'8,5% italiano). La bassa intensità di lavoro risulta invece il fattore con le minori distanze fra i diversi territori (6,2% in Lombardia, a fronte dell'8,5% medio europeo e dell'11,3% medio italiano).

Indicatori del rischio di povertà o esclusione sociale

Anno 2018



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat e ISTAT, 2019

Un altro fenomeno particolarmente rilevante è quello dei NEET ((acronimo inglese di *Neither in Employment nor in Education or Training*, giovani che non studiano, non lavorano e non frequentano percorsi di formazione professionale). Anche in questo caso, in termini percentuali, le dimensioni del fenomeno in Lombardia risultano inferiori rispetto alla media nazionale. Tuttavia, il confronto con i dati medi dei paesi dell'Unione Europea mostra significativi margini di miglioramento: i valori assoluti relativi ai giovani che si trovano in tali condizioni sono particolarmente alti e corrispondono, nel 2018, a circa 122mila individui.

Andamento quota di NEET 15-24 anni (2014-2018)



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat e ISTAT, 2019

Fra questi, considerando le proporzioni rilevate dall'ISTAT nell'area del Nord-Ovest, appare ragionevole ipotizzare la presenza di circa 53.800 giovani NEET in possesso, al più, di un titolo di studio pari alla licenza media e quindi particolarmente fragili.

Area Arte e Cultura



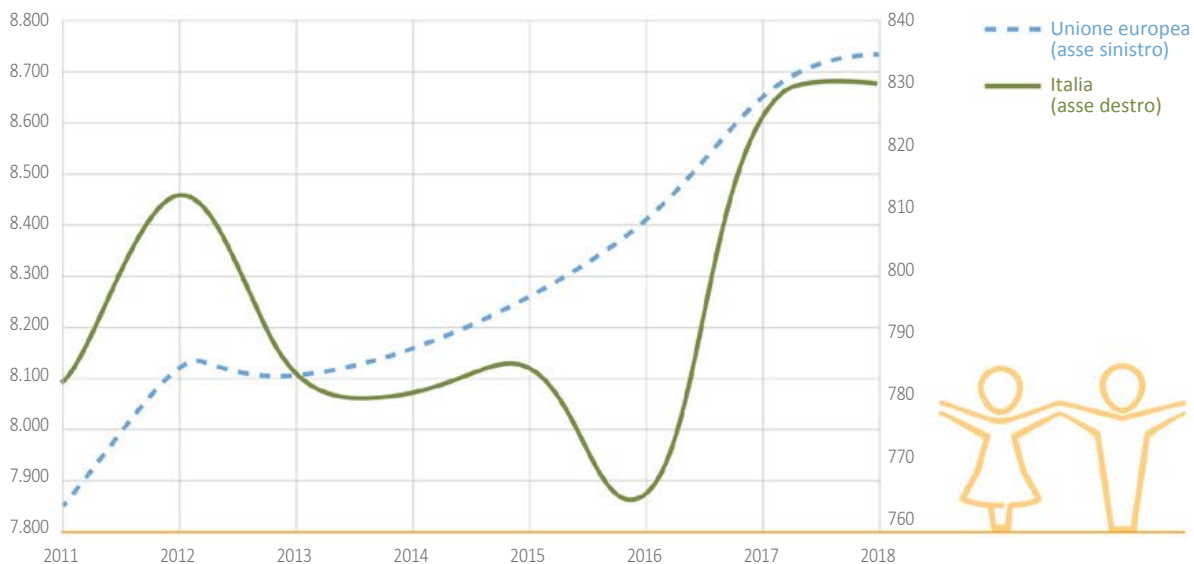
Occupazione e partecipazione culturale.

Quando si parla di cultura, la Fondazione orienta i propri interventi secondo un credo specifico: la cultura è “un’opportunità di lavoro” e “un bene comune”. Nel primo caso la Fondazione si propone di continuare a scommettere sull’innovazione e la creatività giovanile, puntando al rafforzamento dell’approccio imprenditoriale e alla creazione di offerta di lavoro giovane e qualificata. Anche in questo campo può essere interessante osservare i dati di contesto per cogliere alcune caratteristiche, almeno a livello di sistemi paese. Secondo Eurostat, che coordina le indagini svolte a livello nazionale, fa riferimento all’ambito culturale un vasto numero di settori, dall’editoria e la stampa, alla costruzione di strumenti musicali; dal design alla fotografia fino ad arrivare al “nocciolo” che comprende, da un lato, le attività artistiche e performative e, dall’altro le librerie, gli archivi, i musei e le altre attività culturali.

Nel 2018, in Europa lavoravano complessivamente nell’industria culturale poco meno di nove milioni di persone, il 3,8% del totale degli occupati. Circa il 10% di essi (831 mila) lavorava in Italia, con un’incidenza

del 3,6% sull'occupazione del Paese, un po' inferiore alla media europea. È interessante notare che nel periodo osservato, se l'incidenza sul totale dell'occupazione culturale è rimasta sostanzialmente invariata, è invece leggermente aumentata (dal 7,7 all'8%) la quota relativa alle attività artistiche, creative e di intrattenimento artistiche, mentre è diminuita sensibilmente (dall'8,6 a 7,1%) quella di biblioteche, musei e altre istituzioni culturali. Alcune indicazioni sui profili caratteristici degli addetti al settore culturale possono contribuire a dar forma agli interventi della Fondazione. Ovunque in Europa, gli occupati nel settore si caratterizzano per gli elevati livelli di istruzione. L'Italia, pur se posizionata su livelli inferiori alla media europea, non fa eccezione; anzi, la differenza tra la quota di personale in possesso di istruzione terziaria nel settore culturale e nel totale dell'economia è più elevata in Italia rispetto alla media europea. D'altro canto, la quota di free-lance occupati nel settore è ai vertici della classifica europea e pari al triplo rispetto a quella rilevata nell'intera economia.

Andamento del numero di occupati nel settore culturale



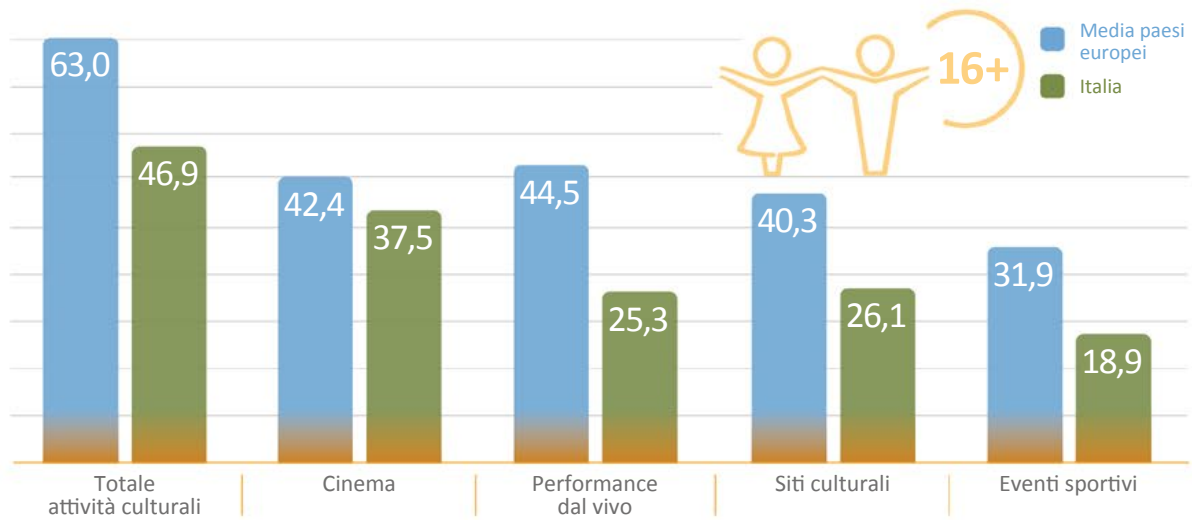
Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat, 2019

La Fondazione promuove da sempre la partecipazione attiva e critica dei cittadini alla vita culturale. Capire le specificità del comportamento dei lombardi rispetto alla media degli italiani e degli europei può consentire di migliorare le iniziative avviate. Mentre è ampiamente conosciuto il consistente differenziale nella partecipazione culturale degli italiani rispetto agli europei (-16%) è forse meno nota la sua dinamica negativa, a fronte di una tendenza europea complessivamente in crescita (-4,4% contro +4,6% nel decennio 2006-2015). Il gap verso l'Europa si sta quindi accentuando in tutti i settori, con la sola eccezione delle visite ai siti culturali, cresciuto più in Italia che in Europa. Il quadro lombardo è complessivamente meno negativo.

La partecipazione è infatti leggermente superiore rispetto ai dati nazionali e del Nord Ovest, e anche le variazioni mostrano un quadro più favorevole, con riduzioni inferiori alla media e crescite superiori. Quanto agli ambiti settoriali, è interessante notare una tendenza particolarmente positiva dei comparti legati alle visite di musei e mostre e, soprattutto, di siti archeologici e monumenti.

Partecipazione ad attività culturali della popolazione di 16 anni o più

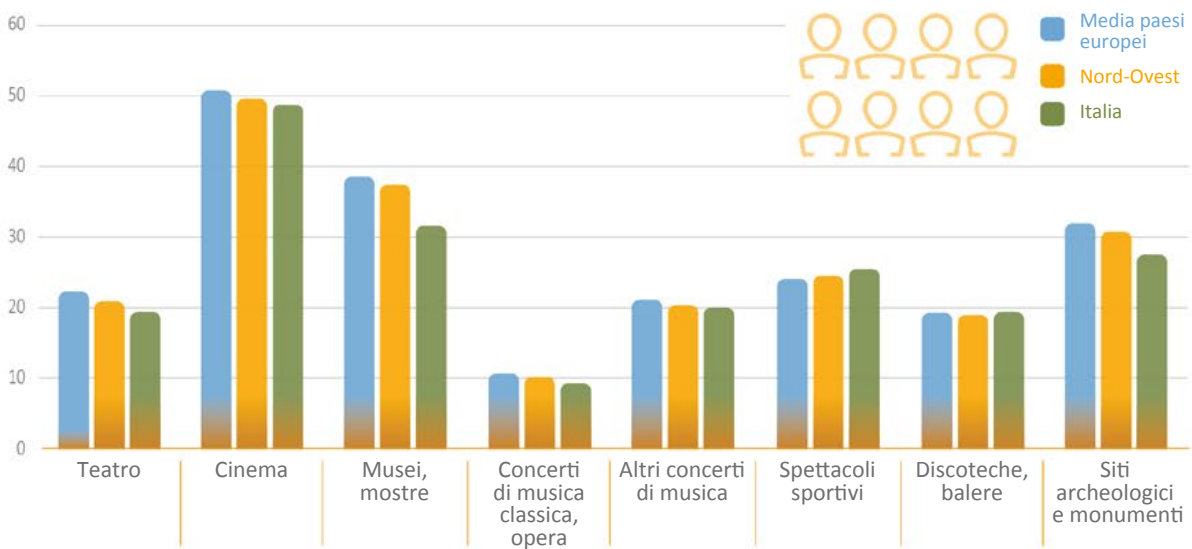
Dati in percentuale - anno 2015



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Eurostat e ISTAT, 2019

Fruizione di spettacoli

Percentuale di persone di 6 anni o più per tipo di spettacolo cui hanno assistito - anno 2018



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Istat, 2019

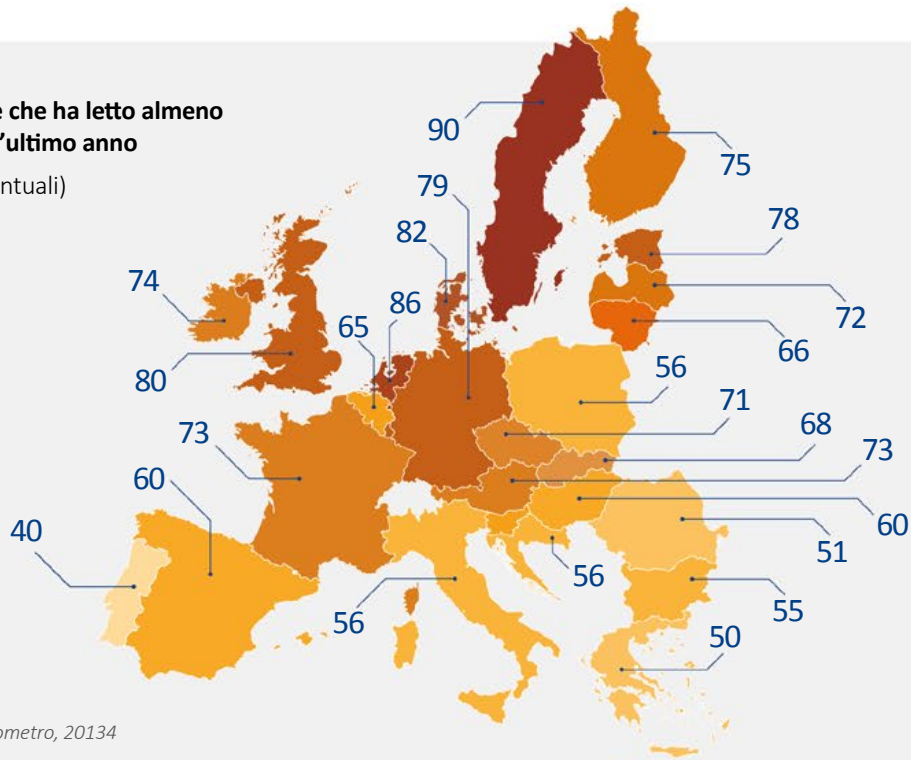
La lettura di libri in Italia

Negli ultimi mesi del 2019, l'Area Arte e Cultura ha chiesto il supporto dell'Osservatorio per una ricerca finalizzata all'approfondimento di cause e possibili soluzioni rispetto alla scarsa propensione alla lettura dei cittadini. L'attività si sta svolgendo con una consultazione Delphi, uno degli strumenti di ascolto strategico degli stakeholder e della comunità che la Fondazione utilizza durante le fasi del processo erogativo. Il Delphi è una tecnica di ascolto remoto di un gruppo di esperti del settore (accademici, editori, bibliotecari, librai, insegnanti, etc.) che fornisce in forma

anonima il proprio parere in varie tornate (c.d. round). Dopo ogni round, si analizzano le risposte identificando punti di vista comuni e divergenti e si fornisce un breve sommario ai partecipanti. Il processo continua fino al raggiungimento di una convergenza. I dati sulla lettura e sulla frequentazione delle biblioteche pubbliche, come quelli per gli altri consumi culturali, mostrano rilevanti differenze fra i paesi europei, con i paesi del Nord in cima alla graduatoria. I valori italiani rimangono sempre nella parte bassa della distribuzione e nettamente inferiori alla media comunitaria: 56% contro 68% nella lettura e 24% contro 31% nella frequentazione delle biblioteche.

Popolazione che ha letto almeno un libro nell'ultimo anno

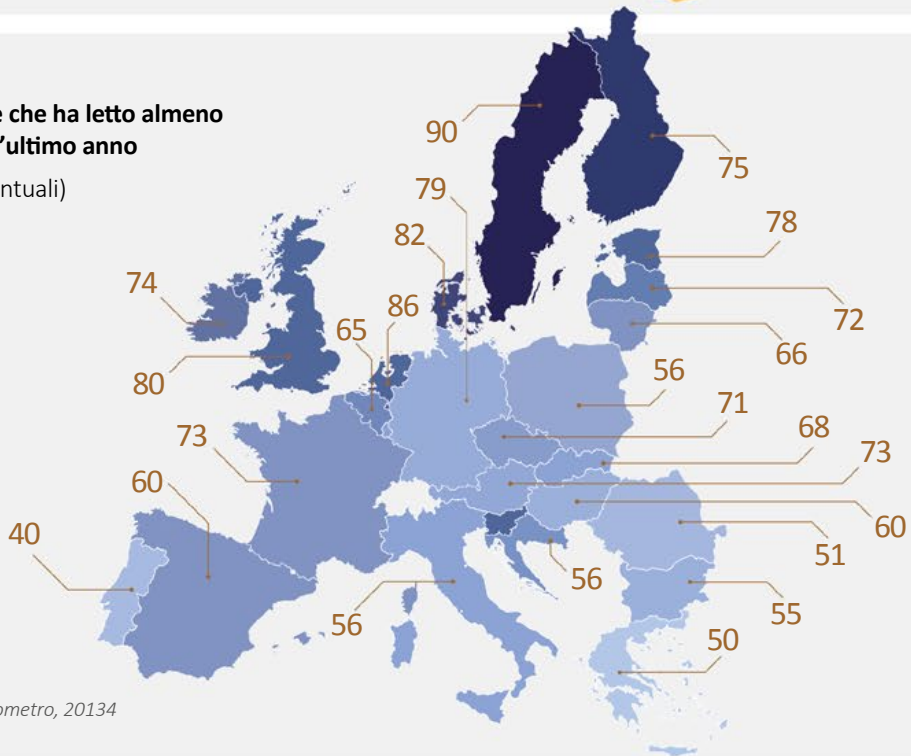
(valori percentuali)



Fonte: Eurobarometro, 20134

Popolazione che ha letto almeno un libro nell'ultimo anno

(valori percentuali)

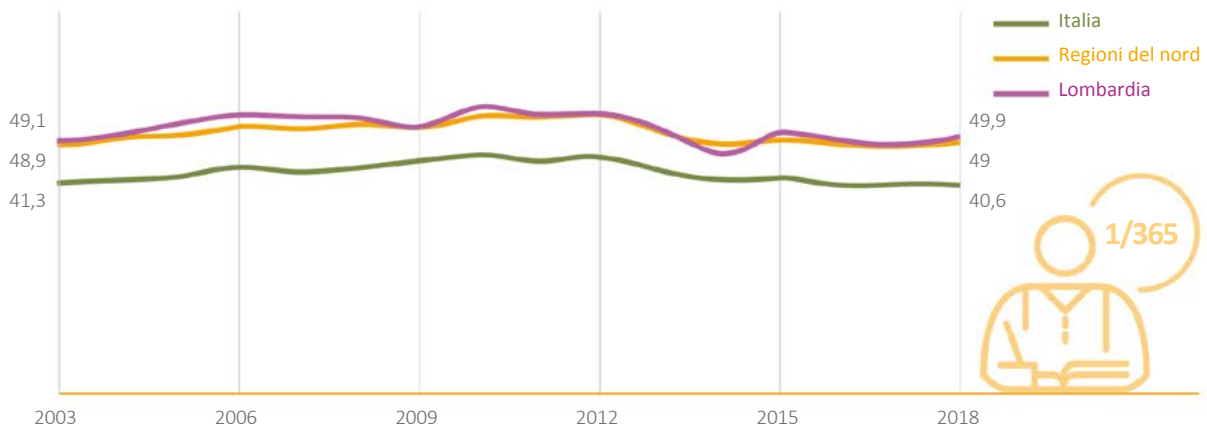


Fonte: Eurobarometro, 20134

In Lombardia (e nelle altre regioni del Nord) si legge di più che nel resto d'Italia e la forbice si è lievemente allargata negli ultimi 15 anni; nello stesso periodo, la quota di lettori assidui (almeno un libro al mese) è cresciuta tutto il Paese.

Se si prendono in considerazione le caratteristiche anagrafiche dei lettori, i dati mostrano che le femmine leggono più dei maschi e che il dato è rimasto costante negli ultimi 15 anni. Inoltre, si può notare che la popolazione dei lettori sta invecchiando: i lettori aumentano nelle fasce di età più elevate, mentre diminuiscono (poco) fra i giovanissimi e (in modo più sensibile) fra gli adulti under 45.

Percentuale di persone di almeno 6 anni che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno



Fonte: Istat, 2019

Percentuale di persone di almeno 6 anni che nell'ultimo anno hanno letto almeno un libro al mese



Fonte: Istat, 2019



Ambiente

Green jobs e cambiamenti climatici.

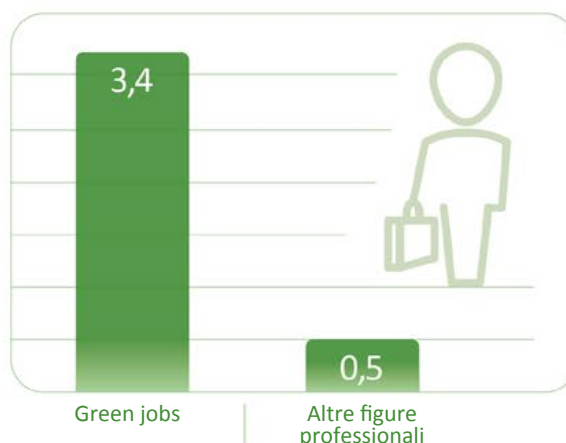
In base al Rapporto GreenItaly 2019 della Fondazione Symbola e di Unioncamere, nel 2018 in Italia le persone che svolgono un'occupazione influenzata dallo sviluppo della green economy sono circa 3,1 milioni (pari al 13,4% del totale degli occupati), con un aumento di oltre 100 mila unità rispetto al 2017. Tale variazione è pari a circa il 3,4% e risulta significativamente più alta rispetto a quella registrata, nello stesso periodo, per il resto delle posizioni professionali.

In crescita è anche il numero di imprese che investe sulla sostenibilità: nel 2019, infatti, sono quasi 300 mila le imprese che hanno effettuato (o effettueranno entro l'anno) un investimento in tecnologie "green" e, fra queste, quasi 78mila sono in Lombardia e circa 21.500 nella provincia di Milano. Estendendo l'indagine agli ultimi 5 anni, il totale delle imprese con eco-investimenti supera le 432mila unità.

Nel quadro di quello che viene chiamato "Antropocene", tali cifre non sorprendono: l'ambiente e i relativi cambiamenti, che l'uomo ha contribuito a determinare, conquistano sempre di più un ruolo centrale nel dibattito sociale,

culturale e politico. Si pensi, ad esempio, al tema dei cambiamenti climatici e all'Accordo di Parigi del 2015 con il suo obiettivo di mantenere il riscaldamento globale "ben al di sotto dei 2°C", supportato scientificamente dallo studio "Impacts of 1.5°C Global Warming on Natural and Human Systems" dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)", che indica che:

Variazione percentuale occupazione fra 2017 e 2018



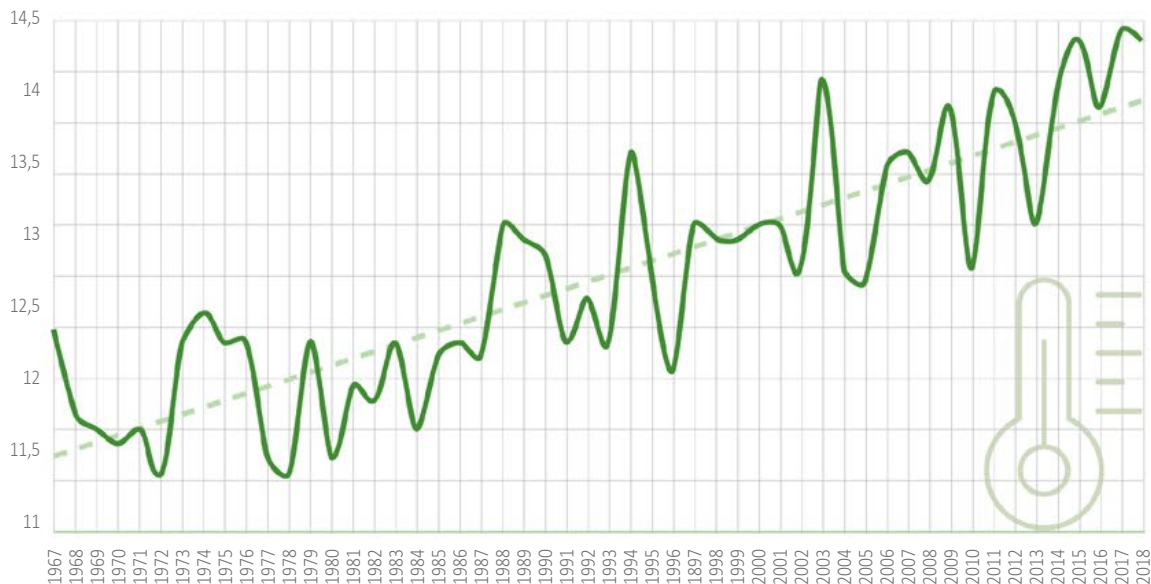
Fonte: Greenitaly, 2019

- il riscaldamento raggiungerà probabilmente 1.5°C tra il 2030 e il 2050, al tasso attuale;
- se si riuscisse a limitare il riscaldamento a 1.5°C, rispetto a 2°C diminuirebbero:
 1. i rischi climatici per i sistemi naturali e umani;
 2. l'impatto sugli ecosistemi, permettendo di conservare i loro "servizi";
 3. i rischi per la salute umana, i mezzi di sostentamento, le riserve idriche, la sicurezza e la crescita economica;
- in termini di adattamento, lo scenario "1.5°C rispetto a 2°C" comporterebbe necessità e quindi costi molto minori.

Il riscaldamento su scala globale ha già raggiunto 1°C. Il tasso decennale di incremento delle temperature in Lombardia ha raggiunto un valore anche doppio, rispetto a quello medio globale: circa 0,4°C ogni 10 anni (in totale 2.3°, tra il 1967 e il 2017), come evidenziato, per esempio, dal grafico costruito sulla base dei dati raccolti dal Centro Geofisico Prealpino di Varese e inserito in uno studio di fattibilità predisposto

dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente, su incarico della Fondazione Cariplo, volto a identificare possibili aree di intervento nell'ambito delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici.

Temperatura media per anno meteorologico periodo 1967-2018 e linea di tendenza



Fonte: Provincia di Varese - Centro Geofisico Prealpino - Stazione di Varese (m 410 s.l.m.)

Sempre secondo lo studio citato, tra gli impatti più evidenti risultano: ondate di calore (con conseguenze su salute umana, incremento di incendi, siccità, produttività animale, turismo, richiesta di energia, ecc.); alterazione del ciclo idrologico, con possibile competizione tra diversi settori di uso dell'acqua; perdita di biodiversità; possibile diffusione di vettori di malattie esotiche; diminuzione delle rese agricole e influenza negativa sulla maggior parte dei settori economici; incremento di pericoli naturali legati al clima, con conseguenze economiche sostanziali.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite

Dal 2017, guardando al futuro attraverso la lente degli SDGs, la Fondazione ha saputo adottare strategie di più ampio respiro, finalizzate al perseguimento di tali ambiziosi Obiettivi di Sviluppo. Analizzando la capacità dei progetti di contribuire a raggiungere uno o più SDGs, quindi, la Fondazione ha potuto inquadrare il proprio operato nel panorama nazionale ed internazionale e intraprendere un'attività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento. Ciascuna Area filantropica ha descritto le correlazioni tra le proprie attività e gli SDGs e una tabella, al termine del documento, mostra il raccordo tra ogni strumento erogativo e i corrispondenti SDGs. Tuttavia, va osservato come alcuni progetti sostenuti dalla Fondazione, quali ad esempio le attività a tutela di beni

del patrimonio artistico e architettonico oppure le iniziative finalizzate a incentivare la creatività giovanile, non perseguono obiettivi strettamente riconducibili agli SDGs. Per identificare l'opportunità di includere obiettivi ulteriori, la Fondazione ha deciso di identificare e aggiornare annualmente alcuni "SDGs ombra", cioè degli obiettivi che affianchino quelli ufficiali, segnalando in chiave costruttiva come alcune iniziative non siano rispettate negli Obiettivi delle Nazioni Unite. Anche questo è un modo per allargare la propria visione, ben consapevoli dell'importanza fondamentale di condividere ciò che ciascuno può mettere a disposizione, con obiettivi comuni, pur nella specificità che ciascun attore porta avanti e si propone di raggiungere attraverso la propria missione.

Quaderni dell'Osservatorio

L'Area Osservatorio e Valutazione svolge un'attività di supporto alle Aree filantropiche mediante un'attività di analisi e approfondimento dei problemi e di ausilio al disegno delle azioni finalizzate a porvi rimedio.

Dato che l'efficacia di un intervento o di una politica non può darsi per scontata, al termine dell'intervento l'Area ne realizza la valutazione in stretto coordinamento con gli altri uffici della Fondazione.

Queste attività producono una considerevole conoscenza su temi differenti, bene comune non solo per la Fondazione; per diffonderla, nel corso del 2019 sono stati pubblicati i seguenti quaderni:



Il collocamento mirato e le convenzioni ex-art.14 - Evidenze e riflessioni

Il Quaderno, pubblicato nella collana Approfondimenti, dà conto del lavoro di ricerca realizzato con lo scopo di supportare la Fondazione nella costruzione di nuovi strumenti per la promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Fondazioni di comunità - L'esperienza di Fondazione Cariplo

Pubblicato nella collana approfondimenti in coincidenza con l'avvio dell'operatività della nuova Fondazione di comunità Milano, chiarisce il punto di vista della Fondazione sul modello gestionale più funzionale all'operatività di questo tipo di istituzioni.



Prendiamoci un caffè - I luoghi del welfare nel Programma Welfare in Azione

Descrive i processi che riguardano l'apertura dei luoghi, la costruzione del rapporto con i contesti che li accolgono, delle relazioni con le persone che vi accedono, la manutenzione delle reti territoriali, la definizione degli scenari possibili di continuità e sostenibilità, i tentativi di innovare le forme possibili di governo.

Ricerca scientifica in ambito biomedico - Progetti e risultati del Bando 2001-2013

Il Bando ha sostenuto complessivamente 432 progetti con oltre 100 milioni di euro. Il Quaderno analizza i risultati delle ricerche finanziate in termini di: pubblicazioni scientifiche, brevetti, formazione di giovani ricercatori e promozione delle carriere scientifiche, etc. Le analisi quantitative e bibliometriche sono integrate con riscontri qualitativi su alcuni casi particolarmente significativi.



Link

<http://www.fondazioneCARIPLO.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/il-collocamento-mirato-e-le-convenzioni-ex-art-14.html>

<http://www.fondazioneCARIPLO.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/fondazioni-di-comunita.html>

<http://www.fondazioneCARIPLO.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/prendiamoci-un-caffè-i-luoghi-del-welfare-nel-programma-welfare-in-azione.html>










<http://www.fondazioneCARIPLO.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/ricerca-scientifica-in-ambito-biomedico.html>

Gli stakeholder della Fondazione si possono classificare in quattro macro-categorie. I beneficiari diretti sono enti privati e pubblici destinatari dei contributi della Fondazione, grazie ai quali realizzano materialmente i progetti. I beneficiari indiretti non ricevono contributi monetari, ma si avvalgono dei vantaggi connessi a beni e servizi generati dai progetti; possono essere enti pubblici, enti del Terzo settore o semplici cittadini e possono anche esercitare il ruolo di soggetto co-finanziatore. Gli enti del Mondo Cariplo, approfondito nelle pagine seguenti, ricevono contributi dalla Fondazione - che partecipa anche alla loro struttura di governance - per realizzare attività specifiche condivise. Infine, gli organi statutari e i dipendenti rendono possibile l'operatività della Fondazione, prestando servizi, gestendo le risorse erogative e accompagnando la Fondazione nella realizzazione dei progetti.

Chi sono gli stakeholder della Fondazione?

Denominazione	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Dipendenti e Organi statutari	Enti del mondo Cariplo ¹
Ruolo	Percepiscono contributi dalla Fondazione	Non ricevono contributi diretti, possono cofinanziare i progetti	Prestano servizi retribuiti dalla Fondazione per accompagnare la realizzazione dei progetti e gestire il patrimonio della Fondazione	Percepiscono contributi dalla Fondazione che partecipa alla loro struttura di governance
Attività	Realizzano materialmente i progetti come capofila o partner	Beneficiano di beni e servizi resi dai progetti (inclusa la conoscenza generata)	Rendono possibile l'operatività della Fondazione	Realizzano attività specifiche condivise con la Fondazione o partner

Tipologia di soggetti

Tipologia di soggetti		Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Dipendenti e Organi statutari	Enti del mondo Cariplo ¹
Persone giuridiche					
Enti Pubblici					
	Enti pubblici territoriali ²	✓	✓		
	Altri enti pubblici attivi nei settori di intervento della Fondazione ³	✓	✓		
Enti Privati					
	Organizzazioni non-profit ⁴	✓	✓	✓	✓
	Imprese sociali	✓		✓	
	Imprese a scopo di lucro			✓	✓
	Intermediari finanziari ⁵			✓	
Persone fisiche					
	Cittadini		✓		
	Dipendenti			✓	
	Professionisti			✓	

1 Fondazione Housing Sociale, Fondazione Giordano dell'Amore Social Venture, Cariplo Factory s.r.l., Fondazioni di Comunità ecc.

2 Stato, Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, etc.

3 Università, IRCSS, altri enti di ricerca, enti parco, etc.

4 Associazioni, comitati, fondazioni, cooperative sociali, consorzi, enti ecclesiastici, etc.

5 Banche e fondi di investimento

Mappatura degli stakeholder della Fondazione

L'effetto volano della Fondazione Cariplo

L'Effetto volano è la capacità della Fondazione di esercitare, attraverso le sue attività istituzionali, un ruolo di mobilitazione di risorse, economiche e non solo, che va oltre la sua pura capacità erogativa. La nozione di risorse va pertanto intesa in senso ampio, includendo non solo quelle economiche, ma anche l'attitudine a creare partnership, generare talenti, produrre conoscenza, costruire relazioni e, in generale, diffondere l'esperienza della Fondazione come modello capace di aiutare altre realtà filantropiche a perseguire meglio i propri obiettivi.

Facendo leva sulle proprie erogazioni, possono essere attivati dei processi filantropici più estesi. Nelle pagine che seguono, sono stati identificati cinque livelli di rilevazione delle risorse mobilitate dalla Fondazione, direttamente o indirettamente, che partono dai contributi deliberati, evidenziano le risorse raccolte autonomamente dagli enti per coprire i costi dei progetti, rintracciano quelle che la Fondazione concorre ad attivare con altri partner - tra i quali, in primis, le fondazioni di comunità, identificano le risorse che raccoglie da terzi per finanziare i propri progetti ed, infine, le risorse che non hanno la caratteristica di contributo, ma concorrono alla missione filantropica nella forma di investimenti di impatto.

L'EFFETTO VOLANO

I livelli di mobilitazione delle risorse



Livello 1

Il contributo della Fondazione

La voce include i contributi deliberati dalla Fondazione in favore degli enti beneficiari.



Livello 2

Le altre risorse raccolte per sostenere i progetti

La Fondazione, di norma, non finanzia mai il 100% di un progetto e richiede all'ente beneficiario di reperire altre risorse da donatori o soggetti esterni: questo consente di aumentare il volano di utilizzo delle proprie risorse ed anche di sottoporre la bontà del progetto al vaglio di altri finanziatori, spesso prossimi all'attività dell'ente beneficiario o al progetto finanziato.



Livello 3

Le collaborazioni della Fondazione

3.1 Con le Fondazioni di Comunità

Fondazione Cariplo trasferisce circa 20 milioni di euro ogni anno a 16 Fondazioni di Comunità, enti capaci di attrarre risorse sotto forma di donazioni e altre liberalità, di valorizzarle attraverso un'attenta gestione patrimoniale e di impiegarle in progetti locali di carattere sociale. I fondi di dotazione dei 16 enti sono stati istituiti con il meccanismo della sfida: raccogliendo donazioni patrimoniali per circa 5 milioni di euro, entro dieci anni dalla loro costituzione, le Fondazioni di Comunità ottengono da Fondazione Cariplo oltre 10 milioni di euro di donazioni, ad incremento del patrimonio.

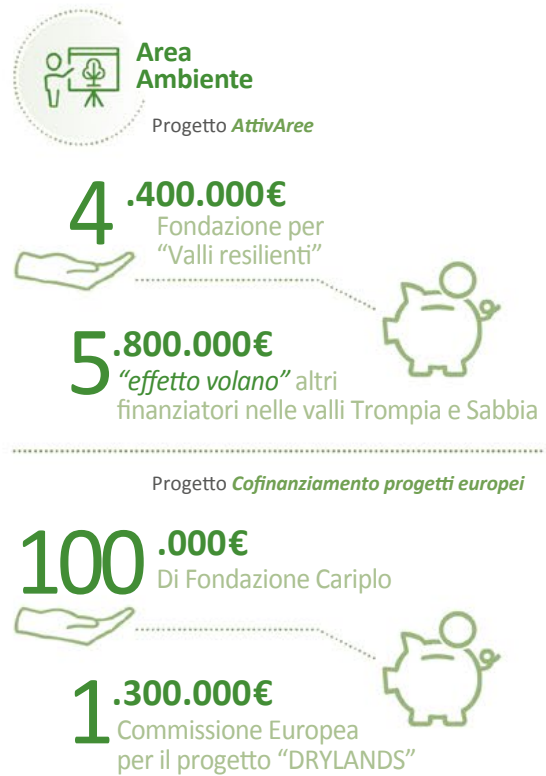
Fondazione Cariplo e le 16 Fondazioni di Comunità sono impegnate in un piano pluriennale di valorizzazione e potenziamento del sistema, che prevede strategie condivise, attività di *capacity building* e progetti comuni. Sono state intraprese azioni di coordinamento dell'attività erogativa, di rilancio della raccolta a patrimonio attraverso una campagna sui lasciti testamentari e iniziative di sviluppo e ottimizzazione delle funzioni caratteristiche. L'analisi della mobilitazione delle risorse può essere effettuata grazie all'attività di monitoraggio dei risultati ottenuti dal sistema delle Fondazioni di Comunità, condotta annualmente, incluso il conseguimento della sfida da parte delle tre Fondazioni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo di raccolta patrimoniale. Per approfondimenti, si veda il capitolo "Le Fondazioni di Comunità".



3.2 Con altre realtà

Per alcuni strumenti erogativi, la collaborazione della Fondazione con altre fondazioni o soggetti pubblici e privati costituisce un elemento centrale per la realizzazione delle iniziative filantropiche. La Fondazione funge da "capofila", ad esempio fornendo un servizio di accompagnamento tecnico, legale ed economico, mettendo a disposizione la propria piattaforma informatica per la selezione delle domande di contributo o curando la rendicontazione delle attività svolte. Tra i partner vengono inclusi, ad esempio, altre fondazioni di origine bancaria, Regione Lombardia, Ministeri ed altri enti pubblici, finanziatori istituzionali (UE, agenzie di finanziamento internazionali) e altri soggetti filantropici privati con i quali siano stati stipulati specifici accordi di collaborazione. Per questo primo anno, di seguito si valorizzano solo alcuni esempi di progetti realizzati con altri partner e con un impegno pluriennale: i singoli progetti sono oggetto di approfondimento nelle pagine che seguono.





Livello **4**

Fundraising

Per la Fondazione, la raccolta di fondi per mezzo di attività di *fundraising* rappresenta una leva per l'innovazione sociale, poiché stimola la costruzione - a vari livelli - di reti di partecipazione e strumenti di co-finanziamento. La mappatura dei fondi raccolti dai soggetti finanziati dalla Fondazione include le risorse mobilitate sia direttamente da questi enti, sia per mezzo di società specializzate attraverso specifiche campagne di *fundraising*. Tali fondi possono provenire da enti pubblici, settore privato, fondazioni e persone fisiche. Per particolari progetti, come ad esempio QuBi, approfondito nelle pagine che seguono, la Fondazione conduce delle attività di *fundraising* attraverso incontri diretti con potenziali *donors* di grandi dimensioni e campagne di comunicazione finalizzate a raggiungere un pubblico più ampio e creare sensibilità rispetto alle tematiche affrontate.

QuBi

La ricetta contro la povertà infantile



Prime raccolte fondi diffuse lanciate nel 2019, in collaborazione con la Fondazione di comunità di Milano e utilizzando la piattaforma For Funding di Intesa Sanpaolo:

- "Carrello sospeso" (in collaborazione con Caritas Ambrosiana): raccolti € 77.936
- "Facciamo sorridere tutti i bambini" campagna avviata a dicembre 2019 (chiusura campagna: fine febbraio 2020)

WELFARE IN AZIONE**Il fundraising di comunità
come volano di partecipazione**

La valutazione finale dei progetti di seconda edizione (luglio 2019), anche in rapporto agli apprendimenti emersi nel 2018 con la conclusione dei progetti della prima edizione, ha permesso l'avvio di un primo lavoro di sistematizzazione sul versante dell'accompagnamento delle reti sul Fundraising di Comunità.

Il valore prodotto nei primi 4 anni di progetto è piuttosto significativo: 3.418.146 di euro di raccolta fondi, a cui si sommano 3.680.951 di euro di valorizzazioni di beni e servizi. Un importo complessivo di oltre 7 mln di euro, significativo soprattutto in considerazione del fatto che in gran parte si tratta di risorse non "sottratte" ad altre cause o progetti, ma aggiuntive: un ampliamento della torta delle donazioni, che fa leva sulla prossimità e la cittadinanza per mobilitare risorse latenti. In alcuni contesti sono state registrate donazioni provenienti da soggetti che non avevano mai effettuato donazioni.

L'esperienza dei facilitatori coinvolti ha consentito di mettere a fuoco come gli input forniti alle reti nei tre anni di fase attuativa, laddove positivamente raccolti, non solo mettano il team di fundraising

nelle condizioni di contribuire direttamente al reperimento di risorse per il progetto, ma anche di fare da volano per innescare processi virtuosi di sostenibilità attraverso il coinvolgimento di partner della rete, dei donatori e della comunità. Il processo di attivazione del territorio prodotto dall'azione di fundraising, limitandosi ai soli dati monetari, ha consentito di coprire il 6% dei costi totali di progetto (i dati 2019 si riferiscono alle prime tre edizioni). Quanto ai quasi 3,7 mln di euro di valorizzazioni raccolte dai progetti, si evidenzia come il 54,5 % provengano dalla raccolta di beni messi a disposizione da aziende, piccole e medie imprese del territorio, che i progetti hanno saputo coinvolgere attraverso specifiche azioni di fundraising dedicate. La messa a disposizione di servizi (il 41,6% del totale delle valorizzazioni) è un altro esempio di questo effetto volano rispetto alla capacità di attrarre risorse. Si tratta di consulenze messe a disposizione da professionisti (avvocati, imprenditori, informatici...) nelle diverse azioni attivate dai progetti. Queste riflessioni emerse, che verranno approfondite anche per gli anni a venire, aprono alla necessità di valutare il contributo del fundraising alla sostenibilità dei progetti, non solo nella sua dimensione strettamente economica, ma anche dal punto di vista della creazione del capitale sociale e culturale, indispensabile al funzionamento di un nuovo modello di welfare che ha come presupposto il coinvolgimento della comunità.


 Livello **5**
La finanza di impatto

Il livello include le attività di impact *investing* realizzate dalla Fondazione, talvolta in modo diretto, o sviluppate attraverso la Fondazione Giordano Dell'Amore Social Venture.

L'*impact investing* rappresenta un particolare approccio all'attività di investimento, che prevede di realizzare investimenti in imprese, organizzazioni e strumenti finanziari economicamente sostenibili, che sono in grado di rispondere a sfide sociali o ambientali - perseguendo obiettivi misurabili -, e di remunerare il capitale investito. Nello specifico, si dice di tipo "*finance first*" nei casi in cui gli investitori attendano obiettivi di rendimento di



mercato, per strumenti e profili di rischio omogenei; “*impact first*” quando diventano prioritari gli obiettivi di impatto e quelli di rendimento sono tipicamente inferiori al mercato. L’*impact investing* non è, quindi, una asset class a sé stante; si tratta, piuttosto, di un nuovo approccio agli investimenti, realizzabile con diversi strumenti: equity, debito, ibridi o asset reali.

Il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati economici osservati dai destinatari delle attività di *impact investing* possono essere effettuati a livello microeconomico, ad esempio riportando il ritorno economico o la crescita registrata per le unità famigliari o piccole aziende coinvolte in progetti di microcredito, e macroeconomico, ovvero in termini di indicatori di crescita e sviluppo, osservati presso una determinata comunità o regione di riferimento.

Gli investimenti di missione

Nel prossimo esercizio la Fondazione si è prefissa di ridefinire il perimetro dei suoi “investimenti di missione”, ovvero la quota di investimenti effettuati per sostenere iniziative coerenti con gli obiettivi della sua missione istituzionale. Il nuovo Regolamento per la gestione del patrimonio prevede che l’insieme degli “investimenti di missione” non potrà eccedere il 5% del patrimonio e perseguirà un obiettivo di rendimento medio annuo del 2% oltre all’inflazione. La Fondazione appronterà altresì degli strumenti per rappresentare gli impatti e le ricadute socio-ambientali di tali investimenti.

Il mondo Cariplo

Negli anni, la Fondazione ha compreso che per dare meglio seguito alle attività considerate strategiche sarebbe stata necessaria una vera e propria rete di enti e società che, per quanto autonomi, operano in raccordo con la Fondazione; per questo è nato il Mondo Cariplo, un network che veicola e sviluppa alcuni tra i progetti più importanti.

Fondazione Giordano Dell'Amore Social Venture

Intende favorire lo sviluppo dell'imprenditoria sociale innovativa in Italia. La Fondazione collabora alla realizzazione di Cariplo Social Innovation, approfondito nelle pagine dedicate ai programmi intersettoriali, sostenendo soggetti che svolgono attività a impatto sociale e ambientale, attraverso investimenti diretti e indiretti; inoltre, fornisce servizi di advisory - quali l'assistenza nella predisposizione di piani economico-finanziari e il supporto nella definizione di strategie di finanziamento - al fine di diffondere competenze e favorire la crescita del settore dell'imprenditoria sociale innovativa e dell'impact investing.

Fondazione Housing Sociale

Costituita per approfondire e fornire risposte concrete al tema dell'emergenza abitativa, rappresenta oggi un punto di riferimento nazionale nel settore dell'edilizia privata sociale; in qualità di advisor tecnico-sociale, fornisce attività di consulenza sia per la formulazione di progetti, sia nei confronti dei fondi che investono, o intendano investire, nell'housing sociale. La Fondazione Housing Sociale ha inoltre costituito In-Domus s.r.l., società che si occupa della gestione di strutture residenziali universitarie convenzionate attraverso l'erogazione di servizi che soddisfano, oltre a esigenze ricettive, anche esigenze di studio, sportive e ricreative.

Cariplo Factory s.r.l.

È una società strumentale della Fondazione Cariplo che collabora alla realizzazione del programma intersettoriale Cariplo Factory, finalizzato a migliorare le condizioni dei giovani nel mercato del lavoro aumentando l'occupabilità e favorendo la creazione di impresa giovanile. Inoltre, attraverso la realizzazione di progetti in partnership con attori istituzionali e fornendo attività di consulenza, la Società stimola processi di innovazione favorendo la creazione di un ecosistema moderno e dinamico tra grandi e piccole realtà. Per approfondimenti, si veda il capitolo dedicato ai programmi intersettoriali.

Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multiethnicità

Oggi comunemente conosciuta come Fondazione ISMU, svolge un'attività di studio e ricerca, per conto di committenti pubblici e privati, finalizzata a monitorare, sotto vari profili, le dinamiche dei processi migratori e delle trasformazioni multiculturali e multiethnicità della società. Inoltre, la Fondazione realizza percorsi di formazione per operatori pubblici e privati, professionisti in campo sociosanitario, insegnanti e formatori, operatori culturali, giornalisti e per tutti coloro che siano coinvolti nella realtà delle migrazioni, nelle attività di accoglienza e nelle iniziative che promuovono l'integrazione. A fronte delle competenze acquisite, la Fondazione realizza interventi per promuovere l'accoglienza, l'integrazione, l'educazione e l'intercultura.

Fondazione Cariplo Iniziative Patrimoniali S.p.A.

È proprietaria del Centro Congressi Fondazione Cariplo e di gran parte del patrimonio artistico della Fondazione, che gestisce e valorizza.

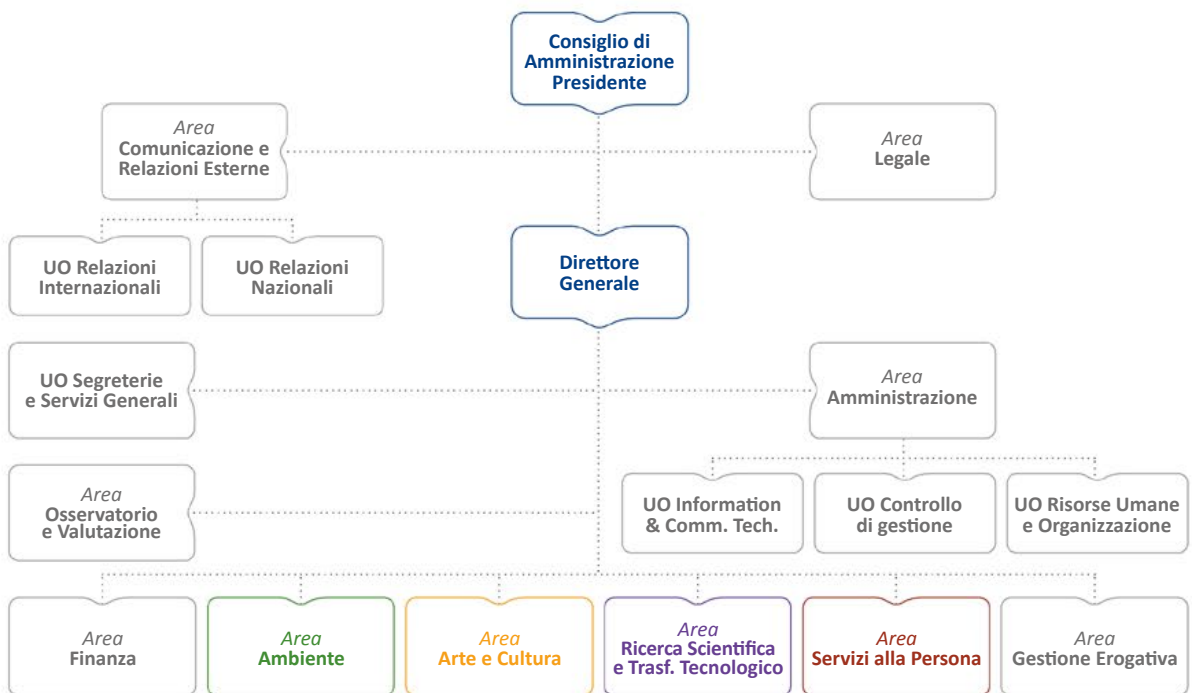
Nell'ambito del Progetto Fondazioni di Comunità, sono state costituite:

Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS;
Fondazione della Comunità Bresciana ONLUS,
Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ONLUS,
Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona ONLUS, la
Fondazione della Provincia di Lecco ONLUS,
Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ONLUS,
Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova ONLUS,
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ONLUS,
Fondazione Comunitaria del Ticino Olona ONLUS,
Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS,
Fondazione della Comunità del Novarese ONLUS,
Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia ONLUS,
Fondazione Pro Valtellina ONLUS,
Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS,
Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola,
Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest,
Sud Est e Adda Martesana ONLUS.

Le persone

Nel 2019 abbiamo proseguito il percorso di investimento sulle persone e sulla loro valorizzazione, intrapreso negli anni precedenti. Nel nostro modello di *total reward*, volto a sostenere il benessere e la motivazione, abbiamo voluto porre un ulteriore tassello per quanto riguarda la formazione, con l'obiettivo di attivare risorse, competenze ed energie, rendendo il cambiamento sostenibile sia a livello organizzativo che individuale. In particolare, sono stati sviluppati due percorsi: il primo, pensato per i vicedirettori e i responsabili di funzione, focalizzato sullo sviluppo della leadership per il cambiamento; il secondo, aperto a tutti gli impiegati, ha reso disponibile un catalogo di corsi focalizzato sulle competenze trasversali per lo sviluppo professionale e organizzativo. Abbiamo inoltre introdotto, per la prima volta, un processo di selezione interna in occasione della vacancy del ruolo di coordinamento delle Fondazioni di Comunità. La selezione, riservata in modo specifico ai dipendenti, è stata una concreta occasione di crescita professionale e personale per chi ha voluto mettere in gioco le proprie conoscenze, competenze e attitudini per testarle in un differente ambito professionale. Abbiamo inoltre effettuato, attraverso l'erogazione di un questionario online anonimo, una *People Survey* per approfondire la percezione dei dipendenti rispetto alle iniziative implementate e nei confronti delle aspettative future, riscontrando un alto livello di ingaggio e di partecipazione.

Organigramma e funzioni



UO = Unità Operativa



Dipendenti assunti a tempo determinato e indeterminato al 31/12/2019

La parola al **Direttore Generale**



Il 2019 è stato un anno importante per la Fondazione, impegnata ad affrontare la sfida del rinnovamento continuando ad assicurare il proprio apporto alla comunità. Lo è stato anche per quello che affettuosamente viene chiamato il "Mondo Cariplo": i risultati ottenuti dal network che si è via via formato attorno alla Fondazione dimostrano che la scelta di distribuire competenze, responsabilità e ruoli in strutture più agili non è solo valida, ma anche sostenibile.

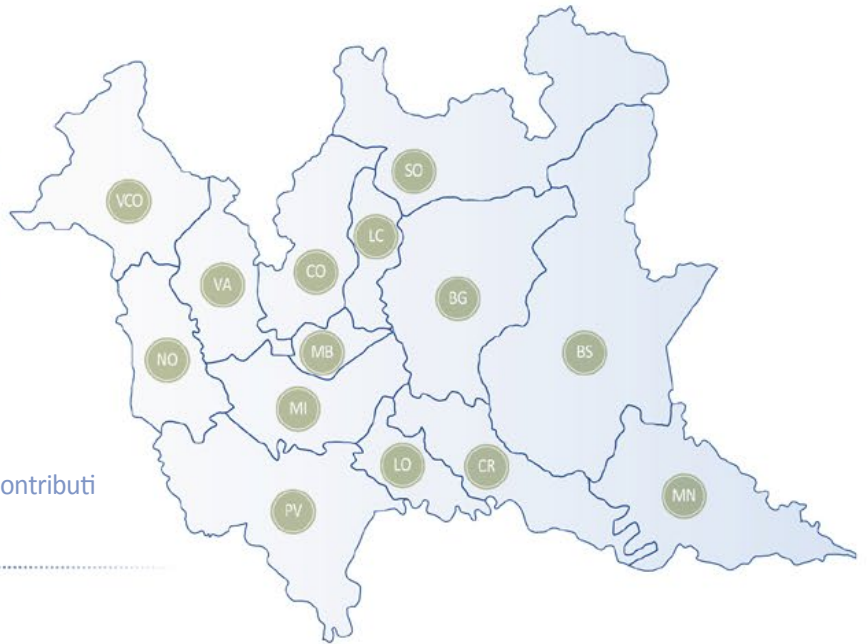
La Fondazione chiede infatti a queste attività, dopo un primo periodo di avvio, di assolvere a una duplice funzione. La prima è certamente quella - impegnativa - di fare impresa e diventare indipendenti sostenendosi attraverso ricavi. La seconda è quella di dare corpo e seguito ai propositi che ne hanno ispirato l'attivazione da parte della Fondazione, coltivando con la loro azione verticale e specializzata i temi di missione e d'interesse generale loro assegnati.

Fondazione Housing Sociale, dal 2004 sperimenta risposte innovative ai bisogni abitativi, e nel tempo ha saputo diventare un advisor capace di coagulare risorse e iniziative di eccellenza. L'intento non è solo quello di dare accesso a case di qualità a prezzi calmierati, ma è soprattutto quello di favorire l'insediamento, all'interno dei quartieri realizzati, di comunità sostenibili, di servizi e iniziative che mettono al centro la qualità delle relazioni e la socializzazione, per ottenere, tutti insieme, più resilienza e solidarietà. E anche REDO, la prima società di gestione del risparmio immobiliare istituita come società benefit, specializzata nello sviluppo e nella gestione di progetti di housing sociale, di edilizia universitaria convenzionata e di riqualificazione urbana, nel territorio in cui opera la Fondazione Cariplo.

O ancora Cariplo Factory, insediata negli spazi che un tempo erano di Ansaldo, è un hub di creatività e tecnologia di rilevanza nazionale, che cura il talento a 360 gradi, dalla formazione all'accompagnamento imprenditoriale, passando per il venture capital e l'internazionalizzazione. Come Cariplo Factory, anche la Fondazione Giordano Dell'Amore Social Venture parte dalla capacità di attirare talento e competenze professionali, nel campo dell'impact investment, per sperimentare nuovi strumenti - di investimento - utili per accompagnare lo sviluppo di iniziative sociali innovative e sostenibili. Non possono poi essere lasciate sullo sfondo le Fondazioni di Comunità, nate per garantire una maggiore attenzione ai territori, in cui operano svolgendo un ruolo di primo piano nella raccolta e nella destinazione dei fondi, attraverso uno sforzo capillare nel consolidare la cultura del dono e le organizzazioni non profit locali. Nel tempo, queste fondazioni hanno saputo dare un significato più profondo alla propria accezione comunitaria, diventando protagoniste di interventi e progettualità, ponendosi come promotrici e mediatrici tra gli attori pubblici e privati deputati alla realizzazione di azioni concrete e benefiche sui territori. Siamo certi della bontà della strategia con-divide et co-labora che la Fondazione ha perseguito, una suddivisione di compiti e responsabilità che saprà garantire, nel lungo periodo, una risposta sempre più intensa, mirata e professionale ai bisogni delle comunità, creando opportunità preziose per l'intero contesto sociale di riferimento, senza gravare sulla preziosa attività erogativa della Fondazione, che rimane destinata al pubblico dei suoi tradizionali beneficiari.

Sergio Urbani

I settori di intervento per il 2019



BERGAMO

48 contributi | € 4.384.600,00

BRESCIA**

51 contributi | € 6.405.515,00

COMO

59 contributi | € 5.804.929,00

CREMONA

21 contributi | € 2.029.824,00

LECCO

23 contributi | € 2.575.576,00

LODI*

19 contributi | € 6.475.100,00

MILANO

386 contributi | € 49.650.549,73

MONZA E BRIANZA

31 contributi | € 1.946.255,00

MANTOVA*

24 contributi | € 8.816.260,00

PAVIA

48 contributi | € 5.447.111,60

SONDRIO*

15 contributi | € 3.194.000,00

VARESE

40 contributi | € 3.728.246,92

NOVARA

21 contributi | € 1.933.380,00

VERBANO-CUSIO-OSSOLA*

21 contributi | € 6.090.660,00

ALTRE ZONE (PIEMONTE)

18 contributi | € 2.132.278,14

ALTRE ZONE

79 contributi | € 8.155.779,00

ESTERO

15 contributi | € 561.395,00

TOTALE PARZIALE:

919 contributi deliberati

119.331.459,39
euro

contributi deliberati



Progetti propri e altre iniziative di Fondazione Cariplo

56 | € 27.378.600,01

*Per il 2019, l'importo comprende le erogazioni emblematiche maggiori.

Nel 2019, Fondazione Cariplo ha deliberato la concessione di 975 contributi per 146.710.059,40 euro, ivi incluse le somme deliberate in anni precedenti in forma di accantonamento e ridestinate ad incremento/rilocalizzazione di progetti finanziati nel 2019 (+3.395.460,54 euro). Tenuto poi conto della quota di budget utilizzata ma revocata nel medesimo anno (-1.047.256 euro), nonché dei ripristini (parziali/totali) che hanno riguardato alcune posizioni deliberate e revocate in altri esercizi (-494.595,97 euro), il volume filantropico netto risulterebbe pari a 144.856.450,83 euro¹.

Si evidenzia, inoltre, come tali contributi siano stati assegnati anche mediante l'utilizzo di somme reperite a titolo di cofinanziamenti, per 1.956.298,70 euro².

L'attribuzione dei contributi è avvenuta in linea con quanto definito dal Consiglio di Amministrazione nel Documento Programmatico Previsionale annuale e approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza. Per tutti i finanziamenti deliberati, la Fondazione si è avvalsa delle risorse destinate agli specifici strumenti erogativi (in misura pari a 94.191.978,26 euro), implementate in corso d'anno da revoche, disponibilità già accantonate ed altre risorse resesi necessarie per occorrenze sopravvenute, per un ammontare complessivo di 52.518.081,14 euro.

STRUMENTO EROGATIVO	2019		2018	
	n.	Mln €	n.	Mln €
Bandi (*)	337	39,2	372	61,8
Progetti	42	10,5	31	5,8
Programmi intersettoriali	18	6,3	52	13,8
Altri strumenti delle Aree filantropiche	13	16,9	13	23,4
Progetto Fondazioni di Comunità	12	1,3	17	6,6
Erogazioni istituzionali	18	13,5	19	16
Azioni coerenti con PDA	24	1,4	29	2
Ricerca e valutazione PDA	5	0,1	4	0,1
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità	17	19,6	15	14,6
Erogazioni extrabando	121	12,5	287	25,3
Erogazioni emblematiche	17	17	9	7
Erogazioni emblematiche provinciali	71	7,1	56	5,9
Patrocinio	280	1,3	298	1,5
Totale	975	146,7	1.202	183,7

* Sono inclusi le spese di referaggio ed altri costi direttamente legati alla gestione dei bandi.

La distribuzione fra le diverse categorie erogative presenta una quota rilevante dei bandi sia in termini di numero grant (35% vs. 31% del 2018) sia in termini di ammontare deliberato (27% rispetto al 34% del 2018). Se il dato riguardante i bandi venisse aggregato a quello fatto registrare, rispettivamente, per i Progetti propri della Fondazione e per i programmi intersettoriali (strumenti associabili ai bandi sotto il profilo delle loro caratteristiche di strutturazione), si raggiungerebbe il 38% sul totale deliberato dell'anno (oltre 56 milioni di euro).

¹ Il dato non comprende gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, per il quale si rinvia al documento di Bilancio di esercizio 2019.

² Tali cofinanziamenti sono stati messi a disposizione dalle Fondazioni che hanno sostenuto il Bando Never Alone (1.676.298,70 euro) e il Progetto Funder 35 (280.000,00).

I programmi INTERSETTORIALI

Progetto

AttivAree

Sfida Filantropica

Rendere le aree interne più attrattive sperimentando un modello di sviluppo territoriale sostenibile, basato sulla promozione di iniziative integrate e innovative e sulla creazione di reti di collaborazione e solidarietà.

Strategia

Il Programma AttivAree mira a riattivare e aumentare l'attrattività delle aree interne della regione per gli abitanti, i nuovi residenti e i potenziali investitori, riducendone l'isolamento e favorendo buone pratiche

di ritorno. L'investimento è stato di oltre 10 milioni di euro.

Il modello di sviluppo sperimentato è caratterizzato da un processo di accompagnamento dei due territori partecipanti sia in fase di studio di fattibilità (attraverso la consulenza di esperti di sviluppo territoriale), sia in fase esecutiva (attraverso il supporto di tutor). Si è inoltre promossa la condivisione delle singole azioni con la cittadinanza e i portatori di interesse, attraverso momenti pubblici di confronto e una comunicazione trasparente. I due progetti territoriali finanziati nell'ambito del Programma sono:

- **“Oltrepò (bio)diverso”**, con capofila la Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese, mirato a mettere a sistema il patrimonio naturale e culturale dell'area, valorizzandone la biodiversità locale, le risorse naturali, culturali e paesaggistiche.
- **“Valli resilienti”**, con capofila la Comunità Montana di Valle Trompia, con la finalità di riattivare le alte Valli Trompia e Sabbia, attraverso un miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese e il coinvolgimento della comunità.

A tre anni dalla sua ideazione, il Programma comincia a conseguire i primi risultati sul territorio.

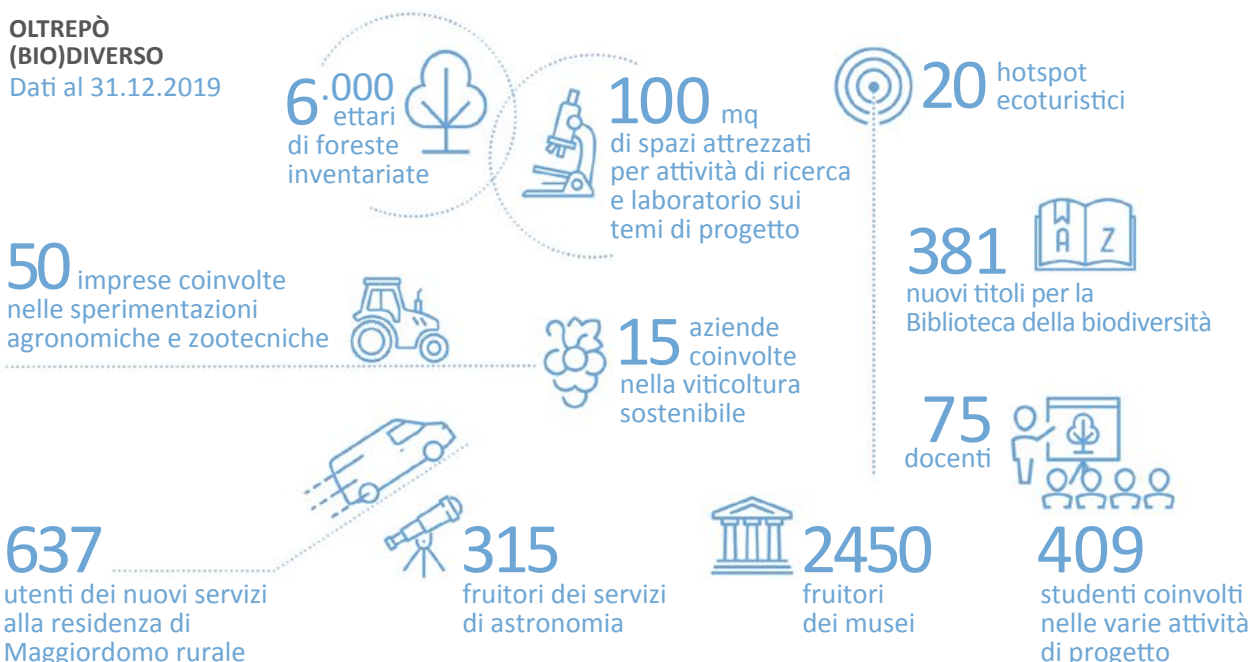
In particolare, nelle Valli Trompia e Sabbia, si segnalano la posa della fibra ottica in 15 comuni e la realizzazione del fascicolo digitale, la creazione del Circuito delle Valli “accoglienti e solidali” con l'adesione di 22 strutture ricettive e la messa online della piattaforma Linfa per l'*home delivery*. Sono stati inoltre inaugurati il centro di vendita di prodotti locali e birre artigianali “Beerstrò”, il centro ittico di Lodrino e il centro di educazione ambientale “La Mirtilla”. È stato anche tagliato il nastro della Greenway, la pista cicloturistica lunga 3.500 km che congiunge le due Valli con la città di Brescia, formando un anello. In Oltrepò, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda

**AREE INTERNE:
PICCOLI
TERRITORI
DALLE GRANDI
RISORSE**

e offerta di terreni, è stata ultimata la digitalizzazione dei terreni nella banca della terra di progetto. L'attività di VINO 2.0, finalizzata alla conduzione dei vigneti nel rispetto della biodiversità, è in pieno svolgimento, con l'aumento delle aziende coinvolte: l'innovazione di questa esperienza è stata comunicata con successo in alcune fiere e riviste di settore. Per quanto riguarda il welfare, il servizio "Maggiordomo rurale" ha visto un aumento di richieste, con 504 utenti coinvolti. Tra gli edifici inaugurati nel 2019 si annoverano "La casa dei melograni" a Pietra de' Giorgi, il *Community Hub* di Golferenzo, oltre al Museo delle api a Montalto Pavese. Numerosi gli eventi di portata nazionale a cui AttivAree ha portato la propria esperienza, tra cui la 16a edizione di "Fa' La Cosa Giusta" dall'8 al 10 marzo, il convegno "La cultura come risorsa per le aree interne e rurali" svoltosi a Matera il 26 ottobre e la giornata di studi "Borghi of Italy" durante la 16° Biennale di Architettura di Venezia (28 settembre).

Dati di sintesi

**OLTREPÒ
(BIO)DIVERSO**
Dati al 31.12.2019



APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

AttivAree - Tracce di cambiamento

A tre anni dalla sua ideazione, il programma di valorizzazione di alcune aree interne lombarde comincia a conseguire i primi risultati sul territorio. Sebbene solamente dopo un ragionevole lasso di tempo dopo la fine delle attività si potranno tirare le somme sui

risultati conseguiti - e a questo obiettivo sarà a suo tempo dedicata una valutazione controfattuale degli effetti - è comunque già oggi possibile identificare alcuni cambiamenti generati sui due territori.

VALLI RESILIENTI
Dati al 30 giugno 2018



Link

<http://attivaree.fondazionecriplo.it/it/index.html> • <https://www.facebook.com/AttivAreeFondazioneCriplo/>
<https://www.instagram.com/attivaree/> • <http://www.attivaree-oltrerepobiodiverso.it/> • <http://www.attivaree-valliresilienti.it/it/index.html>
<http://www.greenwayvalliresilienti.it>

Progetto

Cariplo Factory

Sfida Filantropica

Diventare il polo di Open Innovation n. 1 in Italia per la creazione di nuove opportunità lavorative per i giovani grazie alla contaminazione tra attori dell'innovazione digitale, culturale e sociale.

Strategia

Cariplo Factory è un *hub* di innovazione che offre opportunità formative fortemente orientate all'inserimento nel mondo del lavoro, attività di supporto all'internazionalizzazione e percorsi di contaminazione dedicati a start-up, innovatori e grandi aziende realizzati grazie alla rete degli incubatori (oltre 30 in tutta Italia).

Le progettualità realizzate sono declinate in una logica di filiera, con l'obiettivo di dare maggiore continuità ai servizi offerti ai talenti e alle nuove imprese e, in una prospettiva di lungo periodo, incrementare l'impatto di ciascuna iniziativa. L'obiettivo iniziale di creare 10.000 opportunità di lavoro è stato superato e, ad oggi, sono 11.968 i ragazzi che grazie a Cariplo Factory hanno sperimentato un percorso formativo altamente esperienziale o un percorso imprenditoriale ad alto contenuto tecnologico che, in alcuni casi, per effetto diretto o indiretto, li ha portati ad ottenere un'occupazione.



Dati di sintesi

Oltre a consolidare i progetti già avviati, nel 2019 sono state realizzate nuove iniziative, principalmente in tema di open innovation:

Smart City, Mobility & Transportation of tomorrow

9 start-up selezionate

Un progetto avviato in tema di **smart city**, in partnership con il Comune di Milano (Amat – Agenzia per la mobilità, l’ambiente e il territorio), con il coinvolgimento di Cisco, Edison, Ferrovie dello Stato, Generali Jeniot, Moodis e 9 start-up selezionate

Food Policy Hot Pot

12 start-up selezionate

Un progetto pensato per stimolare forme di innovazione sociale, tecnologica e organizzativa in grado di rispondere alle priorità della **Food Policy** di Milano, in collaborazione con Autogrill, Carrefour, Coop Lombardia, Milano Ristorazione, Sogemi e 12 start-up selezionate

Get it! x CGM

16 in collaborazione con start-up

Un percorso mirato ad accelerare la trasformazione digitale delle realtà del Consorzio Gino Mattarelli grazie alla collaborazione con 16 start-up

La Capsula

Uno studio futuristico con registrazione e riproduzione di suono immersivo 3D realizzato a supporto dell’iniziativa **Music Innovation Hub**

Fastweb Digital Academy

 **1.241**
certificati rilasciati

 **1.930**
ore di formazione erogate per nuovi professionisti digitali

BioUpper

117 candidature ricevute

Ha lanciato la quarta edizione del bando rivolto all'innovazione sulle scienze della vita in collaborazione con Novartis e IBM

Next Energy

271 candidature ricevute

Ha lanciato la quarta edizione del bando rivolto all'innovazione nel settore dell'energia insieme a Terna

Milano Digital Week

500 eventi organizzati

Manifestazione dedicata al digitale e promossa dal Comune di Milano, ha visto Cariplo Factory protagonista con IAB Italia e Hublab.

hanno aderito

 **85.000**
partecipanti

 **300**
organizzazioni

Milano partecipa

22 eventi sul tema della digitalizzazione democratica

Manifestazione promossa in collaborazione con il Comune di Milano con l'obiettivo di stimolare il confronto e la partecipazione alla vita pubblica.

Link

www.cariplofactory.it • www.fastwebdigital.academy • <https://bioupper.cariplofactory.it/> • <https://nextenergy.cariplofactory.it>
<https://trace.cariplofactory.it/> • <https://getit.fsvgda.it/> • <https://milanodigitalweek.com/>



Progetto

Cariplo Social Innovation

Sfida Filantropica

Sostenere e potenziare il Terzo Settore tradizionale e l'ecosistema d'imprenditoria a impatto sociale, culturale, ambientale, fortemente orientati alla sostenibilità ed all'innovazione, attraverso un approccio integrato di capacity building e capitale paziente a supporto del settore della finanza sociale e dell'*impact investment*.

Strategia

La crescita di un ecosistema italiano di imprenditoria sociale può contribuire a ridurre il deficit di innovazione ed efficienza nei settori del welfare e delle politiche culturali e ambientali, in un contesto normativo nazionale in evoluzione. Cariplo Social Innovation è un Programma che prevede misure di rafforzamento sia dal lato della domanda di risorse ("*Capacity building*" e "*Get it!*") che da quello dell'offerta (**Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore**) per supportare l'innovazione sociale in Italia.

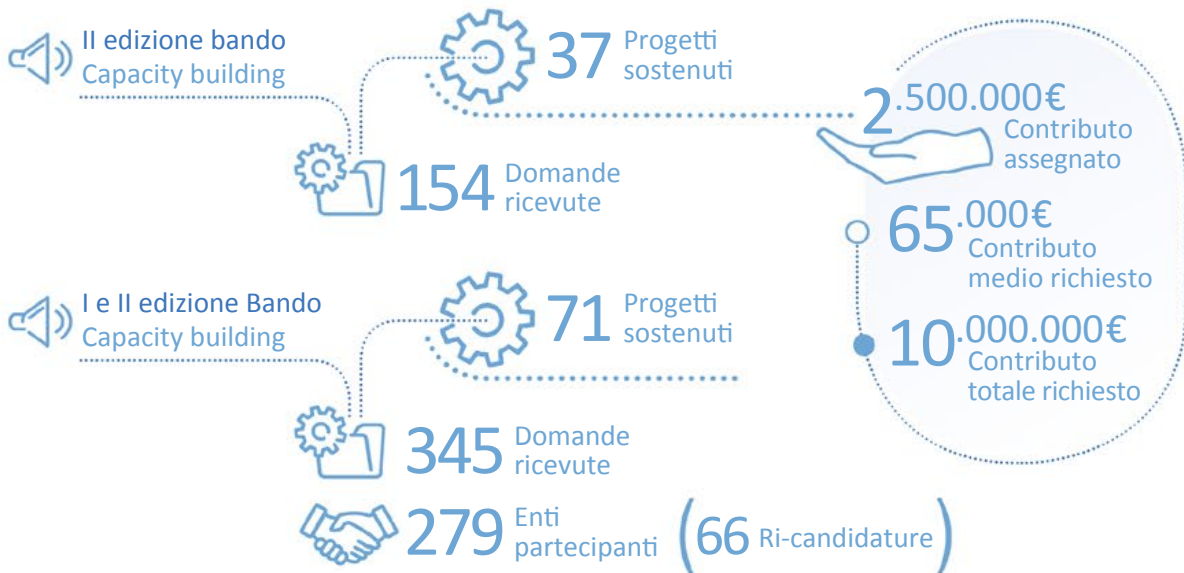
- Sul "*Capacity building*" del terzo settore:
 - Si è conclusa la valutazione della II edizione del **bando** dedicato a enti del Terzo Settore che intendono intraprendere percorsi di rafforzamento organizzativo, leadership, ricambio generazionale e internazionalizzazione;
 - Nell'ambito dei Cariplo Social Innovation Talks si è svolto il workshop "*Capacity Building: Leadership and Communication Strategies for Inclusion*" in collaborazione con il Consolato Generale degli Stati Uniti d'America di Milano.

- **Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore** ha avviato le sue attività di diffusione della cultura dell'*impact investing* in Italia:
 - Investendo in due realtà a **impatto sociale nell'ambito della cultura**, con 500mila euro in Movieday e 200mila euro in Kalatà (nel 2018 in Music Innovation Hub, Base Milano);
 - Proseguendo con le attività dell'**Evaluation Lab** per la misurazione dell'impatto sociale;
 - Partecipando a **oltre 20 eventi** nazionali e internazionali sull'*impact investing*.

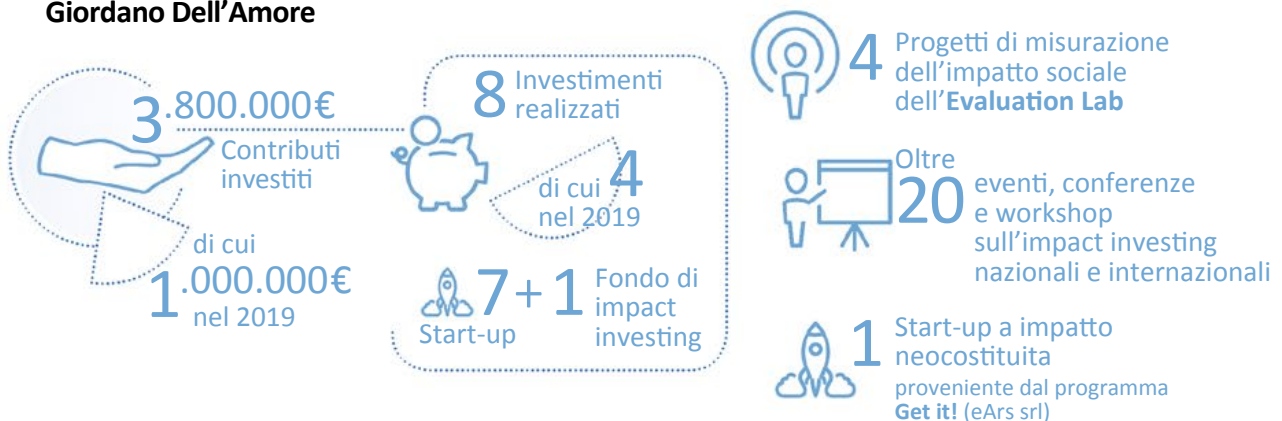
- Si è conclusa la prima edizione di "*Get it!*" con **5 call for impact**, che hanno dato la possibilità a **29 start-up a elevato potenziale di impatto e crescita** di strutturarsi come veri business sociali tramite percorsi di accelerazione su misura:
 - 9 iniziative nell'ambito "*Education & Job Opportunities*";
 - 8 nell'ambito "*Smart cities, Food & Environment*";
 - 8 nell'ambito "*Turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale Italiano*" (nel 2018);
 - 4 nell'ambito "*Welfare, Health & Wellness*" (nel 2018);
 - La call "**Key Enabling Technologies for Social Innovation**" è rimasta attiva continuativamente durante il programma: le start-up sono state selezionate nel corso dei selection day delle prime 4 call.

Dati di sintesi

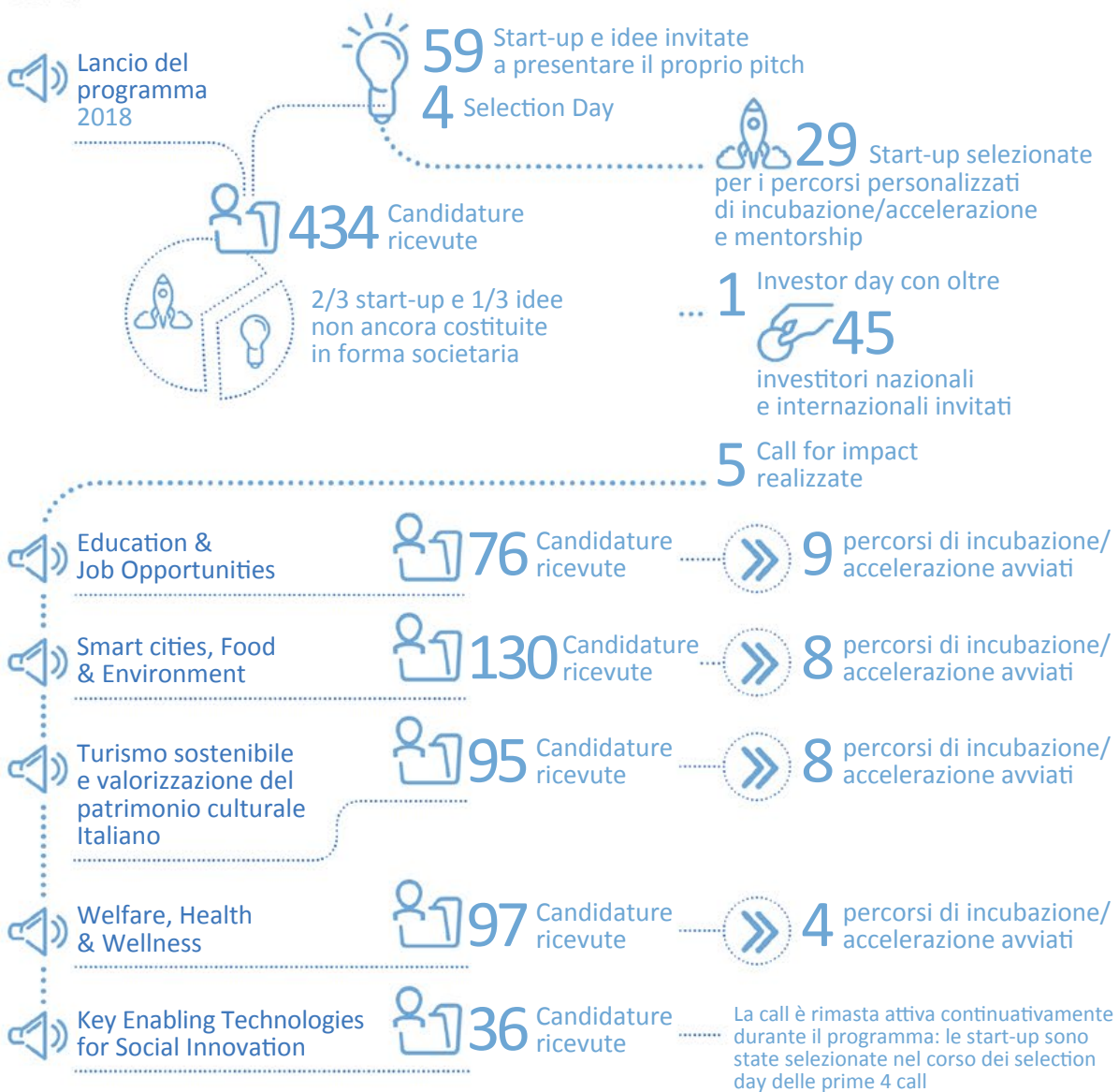
Capacity building:



Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore



Get it!



Link

Bando Capacity Building
<http://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/intersettoriali/bando-capacity-building-per-il-terzo-settore.html>
 Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore • www.fsvgda.it
 Piattaforma Get it! • <https://getit.fsvgda.it/>
 Cariplo Social Innovation Lab • <http://socialinnovationlab.fondazionecariplo.it/>

Progetto

Lacittàintorno

Sfida Filantropica

La rigenerazione urbana è questione di comunità.

Strategia

Lacittàintorno è un programma di rigenerazione urbana che mette le comunità come protagoniste al centro dei processi di sviluppo sociale ed economico a scala locale. Il programma scommette sul **ruolo della cultura** in tali processi: per tale motivo si definisce “a base culturale”.

Il programma interviene nelle aree periferiche, ovvero in quel tessuto misto e in molti casi frammentato che si è sviluppato “intorno” alla città consolidata. In questa “città intorno” vengono individuati i territori in cui affrontare la sfida di **“accorciare le distanze”** attraverso il contrasto alla scomposizione dei tessuti comunitari e la promozione di operazioni di riconnessione tra luoghi e comunità.

Il coinvolgimento attivo delle comunità residenti deriva direttamente dalla natura sussidiaria di Fondazione Cariplo. Le organizzazioni non-profit e i gruppi informali presenti localmente vengono infatti coinvolti attraverso una serie di “dispositivi d’ingaggio” di complessità variabile. I dispositivi d’ingaggio” sono i seguenti:

- “Punti di comunità”: promuovere la nascita di luoghi attrattivi e polifunzionali.
- “Luoghicomuni”: potenziare gli spazi aperti collettivi con il coinvolgimento degli abitanti.
- Bando “Sottocasa”: incrementare e migliorare l’offerta culturale.
- “Idee bambine” (in sinergia con “Luoghicomuni”): promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva dei piccoli.
- “Abbracciami”: stimolare nuove geografie che trasformino i quartieri periferici in “destinazioni”.

Nel corso del 2018 e 19 il programma si è sviluppato nelle aree di Via Padova-Adriano e Corvetto-Chiaravalle, basandosi sui quadri conoscitivi e strategici messi a punto dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano a supporto di Lacittàintorno, recentemente pubblicati.

L’attività di valutazione controfattuale indaga come si modificano la percezione di benessere degli abitanti e l’attrattività dei quartieri nei confronti di “city user” provenienti dal resto della città e/o dai comuni limitrofi. Essa si basa sul confronto tra le aree di intervento e altre aree cittadine con caratteristiche simili.

La valutazione si avvale di due tipologie di dati: questionario e big data. La raccolta dei dati permette il confronto fra prima e dopo l’attivazione delle diverse azioni del progetto e deve essere necessariamente svolta ex ante ed ex post con le stesse modalità.

Il disegno valutativo si concentra su tre dimensioni:

- Benessere
- Insicurezza
- Attrattività

Tempistica: i Big Data, riferiti ad un periodo di “normale” vita cittadina, sono stati acquisiti con riferimento al periodo settembre-novembre 2017 per la fase ex ante; essi sono successivamente stati elaborati e infine presentati nel mese di ottobre 2018. Le tempistiche per la fase ex post restano ancora da definire.



Dati di sintesi

- si è operato per il lancio di due PuntoCom, quello di Corvetto (che inaugurerà nel febbraio 2020) e quello di Via Padova (inaugurazione in autunno 2020)
- Ideebambine: sono stati realizzati percorsi laboratoriali nelle scuole primarie in connessione con Luoghicomuni.
- Abbracciami: è stato completato l'itinerario da Corvetto ad Adriano e imminente il posizionamento della segnaletica d'intesa con il Comune.



Link

Programma intersettoriale Lacittàintorno • www.lacittaintorno.it

Rigenerazione urbana, beni comuni • <http://www.thehighline.org/visit> • <http://www.wildlondon.org.uk>

Community Hub • <http://www.communityhub.it/> • <http://mycommunity.org.uk/resources/community-hubs>

Benessere equo e sostenibile:

• ONU, *Strategia per lo sviluppo sostenibile*

Sustainable Development Goals <http://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals>

• *Rapporto UrBes 2015*

<http://www.istat.it/it/archivio/153995>



APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Fattori determinanti dell'insicurezza dei cittadini: un'indagine sul territorio milanese

Il senso di sicurezza personale è un elemento centrale del benessere individuale, che può influenzare le abitudini sociali e il senso di libertà dei cittadini nel profondo e costituisce un indicatore fondamentale per misurare la qualità della vita e la fiducia nelle istituzioni. La paura di subire un reato non dipende dal tasso di criminalità registrato in un determinato quartiere, ma può derivare da altri fattori come, ad esempio, il degrado fisico e sociale di un contesto urbano. Per approfondire la conoscenza del fenomeno, studiarne la relazione con i fattori di contesto e orientare o ispirare eventuali interventi pilota in alcune aree della città, la Fondazione ha affidato a Transcrime - Joint Research Centre on Transnational Crimes dell'Università Cattolica

del Sacro Cuore - una ricerca specifica. A partire da una ricognizione dell'ampia letteratura disponibile e da una sistematica raccolta di dati statistici e amministrativi in grado di rappresentare elementi oggettivi di rischio, i ricercatori hanno svolto un'analisi statistico-descrittiva e statistico-inferenziale su 4.500 questionari somministrati a residenti del Comune di Milano per studiare i fattori che influenzano la percezione di sicurezza. I risultati dell'indagine mostrano che il 25,6% dei partecipanti all'indagine si sente insicuro camminando da solo nel proprio quartiere o quando è in casa da solo la sera.



Fonte: Elaborazioni Transcrime, Università Cattolica

Coerentemente con quanto emerge dall'analisi della letteratura, le donne si sentono più insicure rispetto agli uomini: nella sola Milano, il 31,2% delle donne si sente insicura rispetto al 17,6% degli uomini. Il dato meno prevedibile vede invece i giovani con un'età compresa tra i 19 e i 28 anni la fascia d'età che si sente più insicura: quasi il 35% dei giovani ha dichiarato di non

sentirsi al sicuro. Al contrario, gli anziani che hanno più di 79 anni si sentono particolarmente sicuri. Anche un basso livello di educazione, le difficoltà economiche e, come ovvio, la precedente vittimizzazione contribuiscono a trasmettere insicurezza. Chi si sente insicuro attribuiscono alla zona in cui vivono livelli di criminalità superiori rispetto al resto della

città. Questo non corrisponde sempre al reale tasso di criminalità del quartiere. A Milano, il 25,6% dei rispondenti percepisce la zona in cui vive con livelli di criminalità superiori rispetto alle altre zone della città. Questa percentuale cresce al 40% se si considerano i rispondenti che si sentono insicuri.



Anche la presenza di elementi di degrado può incrinare la sicurezza dei cittadini. All'aumentare del disordine fisico (strade buie o dissestate, aree verdi incolte, edifici abbandonati, ecc.) cresce con buona probabilità il senso di insicurezza. A Milano, meno del 30% dei rispondenti riscontra livelli elevati di disordine fisico nel proprio quartiere. Tale quota arriva al 47,4 tra le donne e al 66,5 tra gli uomini che si sentono insicuri. Elementi di disordine sociale, come la presenza di aree di spaccio o prostituzione, possono aumentare il senso di insicurezza dei cittadini. Se poco più del 25% dei rispondenti percepisce livelli elevati di disordine sociale nel proprio quartiere, la sensazione cresce fortemente tra coloro che si sentono insicuri: il 46,8% nel caso delle donne e il 58,1% in quello degli uomini. Infine, anche l'utilizzo intensivo dei social media è associato positivamente al senso di insicurezza. Infatti, il 40,7% di coloro che utilizzano frequentemente i social



Fonte: Elaborazioni Transcrime, Università Cattolica

media ha dichiarato di sentirsi insicuro, contro il 24,2% di chi li utilizza più raramente.

La conoscenza dei fattori individuali, ambientali e culturali che influenzano l'insicurezza consente di progettare strategie mirate per moderare la paura. Tali strategie agiscono tradizionalmente sulla comunità e/o sull'ambiente circostante. Nel primo caso, con l'obiettivo di promuovere maggiore socializzazione, coesione e quindi controllo informale da parte della collettività; nel secondo caso, mirano a modificare il territorio per renderlo più sicuro e incoraggiarne l'utilizzo. Infine, vista anche l'influenza dei mass e social media nel modellare l'insicurezza percepita, è possibile immaginare alcuni interventi per mitigarne gli effetti.



Ambiente

Promuoviamo stili di vita green.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2019		2018	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	37	6.304.952	19	5.903.758
Programmi intersettoriali	2	350.000	3	4.750.000
Azioni coerenti con PDA	5	439.000	9	607.476
Ricerca e valutazione PDA	1	25.000	2	36.844
Erogazioni istituzionali				
Erogazioni sul territorio			9	626.000
Emblematici	8	590.000	6	2.750.000
Patrocini	24	98.500	37	193.500
Altri interventi	9	895.000	10	725.000
Altri strumenti dell'Area	6	409.400	3	405.000
Totale complessivo	92	9.111.852	98	15.997.578

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Ambiente

Ambiti tematici affrontati dai progetti:

Tutela del capitale naturale

occorre conservare le aree naturalistiche e valorizzare i servizi ecosistemici per contrastare la perdita di biodiversità e favorire le connessioni ecologiche.



Transizione agroecologica

Un nuovo approccio interdisciplinare all'agricoltura può consentire la diffusione di modelli di coltivazione più equi, sostenibili e resilienti agli impatti del cambiamento climatico.



Promozione dei green jobs

Nei prossimi cinque anni, saranno oltre 1 milione i nuovi occupati che dovranno acquisire competenze green con percorsi scolastici più efficaci.



Lotta al cambiamento climatico

diffusione di conoscenza e sostegno alla realizzazione di interventi volti a ridurre l'impatto dei consumi energetici.



Nel 2019 le erogazioni in ambito ambientale si sono contratte passando dai 15.997.578 euro del 2018 a 9.111.852 euro, con una diminuzione del deliberato pari al 43%. Il numero dei contributi è rimasto pressoché stabile, con un valore medio per contributo pari a 99.000 euro (-39%).

Le variazioni derivano dalla conclusione delle fasi deliberative del programma intersettoriale AttivAree, che avevano caratterizzato il bilancio del triennio precedente, dalla riduzione dell'ammontare di contributi per gli Interventi emblematici (-78%) e dalla presa in carico da parte della Fondazione Comunitaria di Milano dei Progetti territoriali. Al contrario, le risorse per bandi e progetti propri della Fondazione sono aumentate del 7%. In particolare, nel 2019 sono stati avviati due strumenti di rilevante importanza, il progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima, e il bando Plastic Challenge – Sfida alle plastiche monouso.

Tutti i bandi (Capitale Naturale, Plastic Challenge e Coltivare Valore) hanno visto un'elevata partecipazione esauendo le risorse a disposizione.

Gli strumenti dell'Area Ambiente dimostrano un forte legame con i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, in particolare con l'obiettivo 15 (Protezione dell'ecosistema terrestre, gestione sostenibile delle foreste e del suolo e contrasto alla perdita di biodiversità), 4 (Educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti), 8 (Lavoro dignitoso), 11 (Città e comunità sostenibili), 13 (Lotta al cambiamento climatico), 14 (Vita sott'acqua) e 17 (Partenariato per lo sviluppo sostenibile).

Durante il 2019 è continuato l'impegno per la promozione di un'agricoltura sostenibile (con la pubblicazione

del bando Coltivare valore e l'organizzazione del convegno annuale di Metropoli Agricole, dedicato a #2030 Sistemi agroalimentari per la sostenibilità. La Fondazione ha inoltre intensificato la comunicazione sui temi del cambiamento climatico nell'ambito del progetto F2C. Tra le diverse attività, è da ricordare il lungometraggio Interdependence, presentato alla 14° edizione del Festival del Cinema di Roma. Infine, con il nuovo bando Plastic Challenge, si è voluto affiancare il Terzo settore nel contrastare il crescente fenomeno dell'inquinamento da plastiche, per migliorare le abitudini di acquisto e consumo di cittadini e pubbliche amministrazioni.

SDGs



Link

<http://ambiente.fondazionecriplo.it/it/index.html> • www.cambiamoagricoltura.it
<http://www.fondazionecriplo.it/it/news/ambiente/agricoltura-piu-sostenibile-serve-cambiamento-pac.html>
<http://www.fondazionecriplo.it/it/progetti/ambiente/f2c-fondazione-criplo-per-il-clima.html>

Progetto

Green Jobs

Sfida Filantropica

Diffondere tra gli studenti delle scuole superiori la conoscenza delle professioni *green* e le competenze trasversali per sviluppare idee imprenditoriali in modo sostenibile.

Strategia

Il progetto GREEN JOBS, attivo dal 2015, propone un percorso di formazione finalizzato a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali necessarie al mondo della *green economy*. Dal 2018 coinvolge altre otto Fondazioni di origine bancaria aderenti all'ACRI. Il progetto è rivolto alle classi 4° di Licei, Istituti tecnici e Istituti professionali. Nel 2019 sono stati implementati due percorsi di formazione: orientamento e autoimprenditorialità *green*. Nel primo caso sono stati realizzati incontri in classe e una plenaria di orientamento ai *green jobs* e alle opportunità formative e lavorative del settore, avvalendosi anche di testimonial aziendali che hanno descritto agli studenti il proprio cammino professionale nella *green economy*. Particolarmente apprezzati dagli studenti sono stati i colloqui individuali con esperti orientatori e psicologi del lavoro. Questo percorso, realizzato in collaborazione con *Green Jobs Hub*, ha coinvolto 72 classi, 1.287 studenti e 29 testimonial aziendali. Il percorso di autoimprenditorialità *green* ha previsto 82 ore curriculari in classe, durante le quali gli studenti hanno sperimentato l'avvio di una mini-impresa, percorrendo tutti gli step dall'identificazione del problema ambientale, all'ideazione, alla definizione del business plan, fino ad arrivare



allo sviluppo di un prodotto o un servizio green. Le classi si sono sfidate durante la Fiera Green Jobs, durante la quale è stata selezionata la migliore mini-impresa: vincitore della Fiera Green Jobs 2019 è stato l'Istituto Alberghiero di Assisi, con CreativeEAT, una mini-impresa che ha messo a punto una posata edibile fatta di pastigliaccio, una tecnica utilizzata in pasticceria: può essere mangiata e, se gettata via, non inquina. Il percorso, realizzato in collaborazione con Junior Achievement Italia e InVento Innovation Lab ha coinvolto in Lombardia 35 classi e 700 studenti.


Green Jobs diventa nazionale!


Nell'anno scolastico 2018-2019, il percorso sull'autoimprenditorialità green si è esteso a livello nazionale grazie al coinvolgimento di altre 7 Fondazioni di origine bancaria aderenti all'ACRI: Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana. L'edizione nazionale del percorso di autoimprenditorialità green ha coinvolto **77 classi e 1.500 studenti**.

Dati di sintesi


642
Classi partecipanti


12.270
Studenti partecipanti


184
Mini-impresе green


4.696
Colloqui individuali di orientamento


200
Aziende green mappate/coinvolve


166
Testimonial aziendali coinvolti

Link

www.progettogreenjobs.eu • <http://www.fondazionecripiro.it/it/progetti/ambiente/green-jobs/green-jobs.html>

Progetto

Progetto Territori Virtuosi

Sfida Filantropica

Contrastare il cambiamento climatico attraverso la riqualificazione energetica degli edifici e la riduzione della CO₂ prodotta.

Strategia

Il progetto, avviato nel 2016, sostiene la riqualificazione energetica di edifici pubblici, impianti di illuminazione pubblica ed edifici delle organizzazioni non profit, che, spesso obsoleti e ad alto assorbimento d'energia, gravano pesantemente sui bilanci, oltre che sull'ambiente. Tramite questa iniziativa si sta sperimentando una modalità innovativa di sostegno ai beneficiari: la Fondazione non eroga loro un contributo, ma supporta le amministrazioni pubbliche e gli enti non profit fornendo assistenza tecnica per l'implementazione di tutte le attività, tecniche, legali ed economico-finanziarie necessarie alla selezione di un soggetto privato - una Energy Service Company (ESCO) - che realizzi gli interventi di riqualificazione energetica con capitale proprio, ovvero

in Finanziamento Tramite Terzi (FTT). L'amministrazione pubblica ripagherà le opere nel tempo, in un periodo variabile normalmente compreso tra i 10 e i 15 anni, tramite un canone che sarà uguale o inferiore alla spesa energetica storica.

Si tratta pertanto di un'operazione "a costo zero" per gli enti, che possono realizzare importanti interventi infrastrutturali, in Partenariato Pubblico Privato (PPP), senza gravare ulteriormente sul proprio bilancio. Sono in corso le pubblicazioni delle gare dei quindici enti selezionati nel 2017: la gara della Città Metropolitana di Milano, che

si chiuderà entro febbraio 2020, porterà alla riqualificazione energetica di 144 scuole secondarie di secondo grado con investimento minimo da parte dei privati pari a 53 milioni di euro. Un raggruppamento di 6 comuni in provincia di Mantova ha invece da poco indetto una gara per la riqualificazione energetica di 78 edifici pubblici con un investimento minimo da parte dei privati pari a 4,5 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli 11 enti selezionati nel 2018, le gare per realizzare gli interventi sui propri immobili sono in via di pubblicazione.

Dati di sintesi (2017-2018)



Link

<http://www.fondazionecriplo.it/it/news/ambiente/territori-virtuosi.html>**Progetto**

Progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima

Sfida Filantropica

Combattere il cambiamento climatico diffondendo conoscenza e consapevolezza sia sull'impatto e le cause del fenomeno che sull'importanza di interventi concreti di mitigazione e adattamento.

Strategia

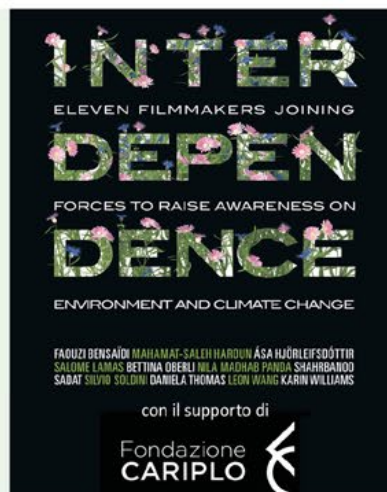
La prima fase del progetto prevede l'organizzazione diretta o il sostegno di eventi di sensibilizzazione e diffusione di conoscenza sui cambiamenti climatici. Tali attività risultano sempre più necessarie e urgenti data

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: UNA SFIDA SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE

la complessità del tema e la propagazione di informazioni scorrette o incomplete. Tra le attività svolte nel 2019, si segnala il sostegno al bando "B circular, fight climate change" della Fondazione Punto Sud, finalizzato a sensibilizzare i cittadini sui temi del cambiamento climatico e dell'economia circolare da parte di organizzazioni non profit, ma anche l'organizzazione di un "Climathon" a Milano il 25 e 26 ottobre. Tale evento, svoltosi in contemporanea a livello mondiale, ha coinvolto 75 partecipanti: i 3 team che hanno concepito le idee migliori per risolvere criticità legate alla mobilità sostenibile nel capoluogo lombardo sono stati inseriti in un programma di incubazione e accelerazione per lo sviluppo dei loro progetti. Infine, tramite un contributo all'associazione Arts For The World, la Fondazione ha contribuito alla produzione del lungometraggio "Interdependence", presentato al Festival del Cinema di Roma.

Interdependence è un'antologia di undici cortometraggi dedicata agli impatti dei cambiamenti climatici, prodotta dall'associazione Art for the World. Le opere sono state realizzate da 11 registi indipendenti di fama internazionale, provenienti dai cinque continenti, sul concetto di interdipendenza tra ambiente naturale e società e sulla necessità di preservare le risorse naturali e ridurre il degrado ambientale. Ispirati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dai relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), i cortometraggi sono caratterizzati da un approccio chiaro e realistico alle questioni ambientali e ai cambiamenti climatici.

I film sono girati in undici paesi ed in varie regioni del mondo. Silvio Soldini firma il corto "Olmo", girato a Milano.



Link

<http://www.fondazionecriplo.it/it/progetti/ambiente/f2c-fondazione-criplo-per-il-clima.html>
<https://www.mymovies.it/film/2019/interdependence/>

Bando

Bando Plastic challenge: sfida alle plastiche monouso

Sfida Filantropica

Ridurre l'inquinamento causato dai rifiuti in plastica monouso attraverso il cambiamento dei modelli di consumo e delle abitudini di acquisto.

Strategia

Il bando, alla sua prima edizione, sostiene iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti in plastica monouso e alla valorizzazione delle filiere di riuso, recupero e riciclo. Un tale cambiamento richiede l'implementazione di nuove tecniche di progettazione di sistemi e prodotti che si ispirino ai principi dell'economia circolare e facciano ricorso a tecnologie e iniziative innovative per chiudere il cerchio e consentire a prodotti e materiali di rimanere in uso. Il bando si propone, in linea con gli indirizzi UE espressi nella recente Direttiva SUP (Single Use Plastic) 2019/904/CE, di evitare la sostituzione di prodotti e imballaggi in plastica con altri materiali "usa e getta", promuovendo alternative riutilizzabili. Inoltre, il bando vuole identificare soluzioni concrete ed efficaci finalizzate a un minor ricorso all'utilizzo di plastica presso gli esercizi commerciali e la grande distribuzione organizzata, ma anche in contesti aziendali, scolastici o nelle pubbliche amministrazioni. Il bando ha riscontrato un discreto interesse: sono stati presentati 25 progetti, di cui 13 sono stati finanziati per un contributo totale di circa 950mila euro.

I progetti sostenuti coinvolgono complessivamente 36 enti (venti enti pubblici, dodici associazioni, una cooperativa sociale, due enti ecclesiastici, un ente di formazione).

Dati di sintesi

Progetto

**Bando Plastic
challenge**

25 Progetti
pervenuti

19 Progetti ammessi
alla valutazione

13 Progetti
deliberati

943.702€
Contributi
deliberati



Bando

Bando Capitale Naturale

Sfida Filantropica

Connessioni ecologiche e servizi ecosistemici per la tutela della biodiversità.

Strategia

Il bando, giunto alla terza e ultima edizione, promuove la conservazione del capitale naturale e della funzionalità ecosistemica delle aree naturalistiche cruciali per il mantenimento della biodiversità, attraverso progetti di vasta scala che integrino interventi di conservazione e potenziamento della connessione ecologica.

A questo si aggiungono gli studi per l'identificazione e la definizione di schemi di pagamenti per servizi ecosistemici (PES).

Nel 2019 sono stati finanziati cinque progetti con un contributo totale di circa 3,3 milioni di euro. Parallelamente alla gestione del bando, nel corso del 2019 è proseguito il percorso della Comunità di Pratica, un luogo di confronto e apprendimento dove gli enti e i partner finanziati - per un periodo di tre anni - potranno condividere le esperienze, identificare

punti di forza e criticità, scambiare soluzioni, sviluppare competenze e tecniche, potenziare il capitale sociale e relazionale. In particolare, sono state individuate cinque aree tematiche: Servizi Ecosistemici, Pagamenti Servizi Ecosistemici, Monitoraggio, Governance e Comunicazione. Dal lavoro di ogni Comunità di Pratica verranno realizzati articoli da pubblicarsi su siti, giornali, riviste digitali e cartacee e un libro che documenterà l'esperienza e le lezioni apprese.

**DIAMO VALORE
ALLA NATURA**



APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Il bando Capitale Naturale

Il bando promuove la funzionalità ecosistemica di aree naturalistiche importanti per il mantenimento della biodiversità (e quindi dei suoi servizi) anche attribuendo un valore agli elementi ambientali che, pur tradizionalmente esclusi dagli scambi di mercato, contribuiscono positivamente al benessere delle persone e delle comunità.

Riconoscere un valore di mercato ai servizi ecosistemici rende possibile offrire incentivi finanziari agli attori locali per mantenere le funzioni ecologiche del capitale naturale, contabilizzandole nei bilanci e remunerandole adeguatamente. Oltre che a tutelare la biodiversità, l'iniziativa mira a promuovere un nuovo mercato che riconosca il contributo economico delle aree protette. Il bando prevede una valutazione finalizzata a stimare l'effetto dei progetti finanziati in termini di consapevolezza dei cittadini sulla rilevanza del capitale naturale del

proprio territorio utilizzando il metodo della valutazione contingente. La rilevazione di baseline, svolta nel 2019, mostra non solo che i cittadini riconoscono un grande valore all'ambiente naturale, ma anche che ogni anno investono risorse economiche significative per visitare le aree protette, confermando una solida "domanda di natura" cui deve sempre più corrispondere un'offerta adeguata.

Per la valutazione del Bando Capitale Naturale, Fondazione Cariplo ha incaricato l'Istituto Piepoli di svolgere una rilevazione su un campione di 2.000 cittadini residenti nelle province lombarde in cui sono localizzati i 10 parchi regionali lombardi sostenuti dal bando utilizzando il metodo della valutazione contingente. Il grafico mostra, in media per i 10 parchi, i livelli di conoscenza e utilizzo (passato e futuro) dei residenti nelle province in cui è localizzato ciascun parco.

I cittadini e i parchi naturali



Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati indagine Istituto Piepoli, 2019

Considerando l'insieme dei cittadini residenti nelle province lombarde incluse nella rilevazione (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Varese) si può stimare che i cittadini che hanno visitato i parchi negli ultimi 3 anni abbiano speso circa 6,8 milioni di euro per sostenere costi di trasporto legati alle visite effettuate. Dalle interviste effettuate inoltre emerge che, se i parchi rischiassero di chiudere per mancanza di risorse economiche, per evitare tale risultato,

i cittadini sarebbero disposti a pagare:

- circa 10,4 milioni di euro per il biglietto di ingresso,
- circa 7,1 milioni di euro per escursioni guidate.

Il valore complessivo che i cittadini attribuiscono ai 10 parchi analizzati si può, quindi, stimare in circa 24,3 milioni di euro.

Riepilogo

10,4 milioni

Disponibilità a pagare un biglietto



24,3 milioni

Valore complessivo

6,8 milioni

Costi di trasporto



7,1 milioni

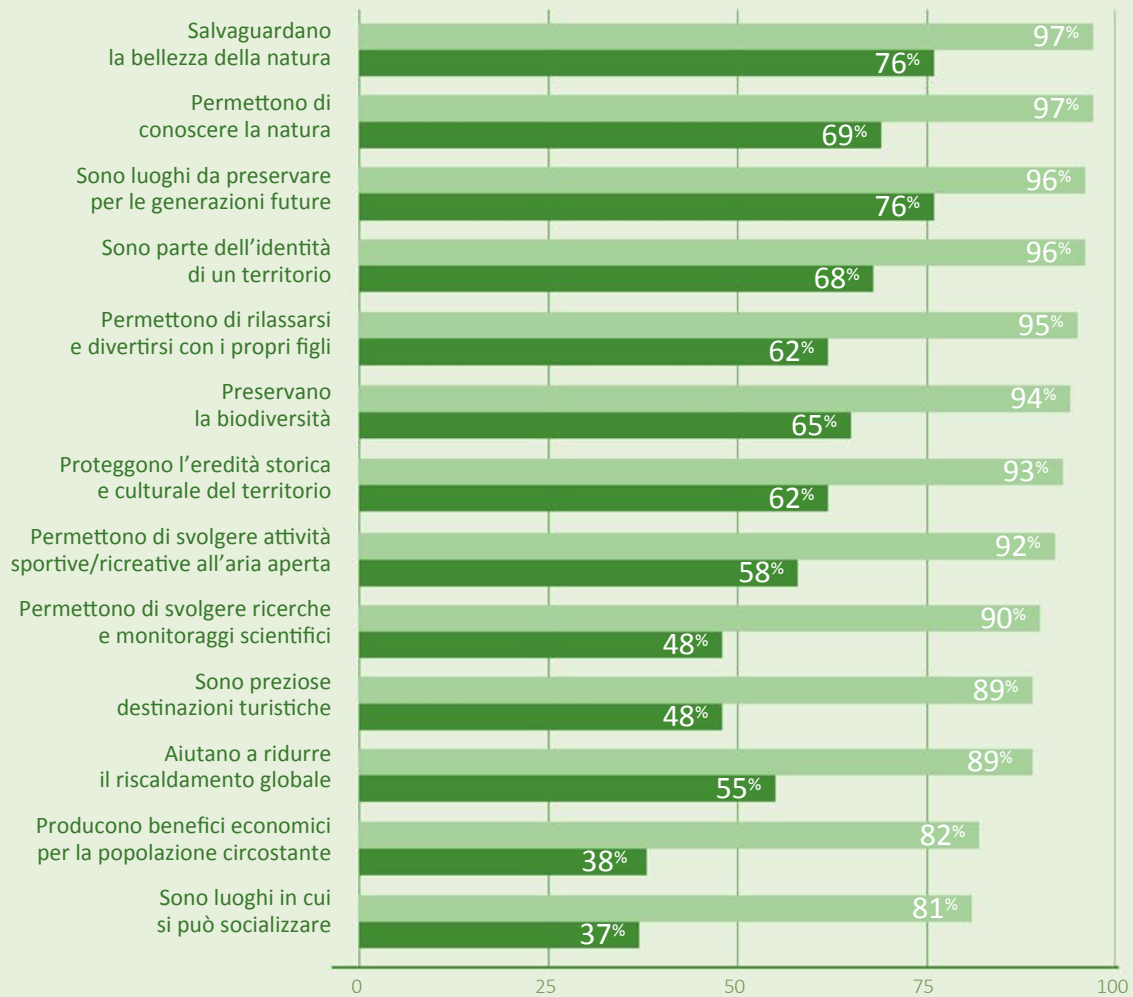
Disponibilità aggiuntiva per escursioni guidate

Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati indagine Istituto Piepoli, 2019

Sono tanti i motivi per cui i cittadini ritengono importante proteggere i parchi e sarebbero disposti a contribuire economicamente, per evitarne la chiusura. I principali (in ordine di consenso) sono mostrati nel grafico seguente,

I parchi naturali dovrebbero essere tutelati perchè...

■ Molto o abbastanza d'accordo
■ Molto d'accordo

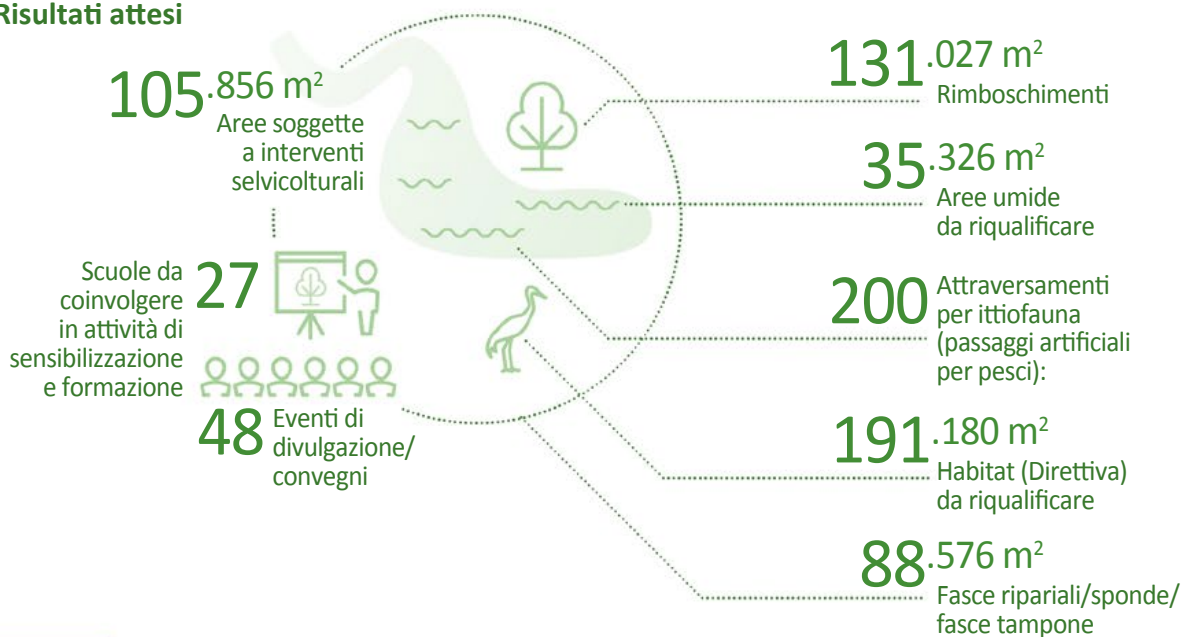


Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati indagine Istituto Piepoli, 2019

Dati di sintesi

Progetto Capitale Naturale	15 Pre-progetti pervenuti	10 Progetti pervenuti	10 Progetti ammessi alla valutazione	5 Progetti deliberati	3.285.000€ Contributi deliberati
--------------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------	--	---------------------------------	--

Risultati attesi



Progetto

Cofinanziamento progetti europei

Sfida Filantropica

Stimolare le organizzazioni non profit del territorio di riferimento della Fondazione a ottenere risorse attraverso i bandi europei coerenti con le strategie ambientali della Fondazione.

Strategia

Dal 2010 la Fondazione sostiene progetti di medio-grandi dimensioni candidati ai principali programmi europei in ambito ambientale (LIFE, Interreg, Alpine Space). A valle di un processo che prevede incontri tecnici e di indirizzo con le organizzazioni e un'analisi delle proposte, vengono sostenuti i migliori progetti su tematiche riguardanti la tutela della biodiversità, i cambiamenti climatici, la resilienza, la mobilità sostenibile, l'agricoltura sostenibile e i conflitti ambientali.

Lo strumento prevede anche attività di formazione: nel 2019 il focus è stato sulla procedura di presentazione e valutazione a due fasi, sulle prospettive future per i progetti LIFE Climate Change e sulle modalità di accesso e attivazione dei finanziamenti attraverso il portale Geofundos. Sono inoltre, stati realizzati laboratori di progettazione a cura di Fondazione Triulza.

Per quanto riguarda le attività 2019, sulla base delle linee guida 2018, a gennaio è stato deliberato

CREIAMO UN PONTE PER L'EUROPA

un contributo di 100mila euro in favore dell'Università degli Studi di Pavia per il progetto "Drylands", che ha consentito di ottenere dalla Commissione Europea un ulteriore finanziamento di circa 1,3 milioni di euro per la realizzazione dell'iniziativa. Nel corso dell'anno si è rilevato un forte interesse su questo strumento: sono state presentate quattro ulteriori iniziative nell'ambito delle linee guida 2019: Life Predator, Lifeel, Life Insubricus e CAPacity, in approvazione a gennaio

2020. Se approvati successivamente anche dalla Unione Europea, permetteranno di sviluppare attività di tutela ambientale grazie al coinvolgimento di enti pubblici e privati, realizzare interventi per la tutela di habitat e specie protette, con il coinvolgimento di attori rappresentativi come il Canton Ticino, Enel e le regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna e, infine, diffondere la conoscenza e le implicazioni della PAC tra gli under 25.

Dati di sintesi



Bando

Bando Coltivare valore

Sfida Filantropica

Sostenere pratiche di agricoltura sostenibile in chiave agroecologica e sociale come strumento di presidio e risposta ai rischi territoriali e come occasione di sviluppo economico locale.

Strategia

Il bando, promosso per la prima volta nel 2018 in collaborazione con l'Area Servizi alla Persona, si propone di contribuire alla diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile e sociale, creando opportunità di inserimento

lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio. Dal punto di vista delle ricadute ambientali, attraverso l'implementazione di pratiche agricole ispirate all'approccio agroecologico, si vuole agire sul ripristino della qualità ambientale e paesaggistica dei territori, della manutenzione dei terreni, della promozione dell'agro-biodiversità e della conservazione delle risorse naturali.

È interessante evidenziare come la maggior parte dei progetti abbia identificato il cambiamento climatico come la principale delle criticità

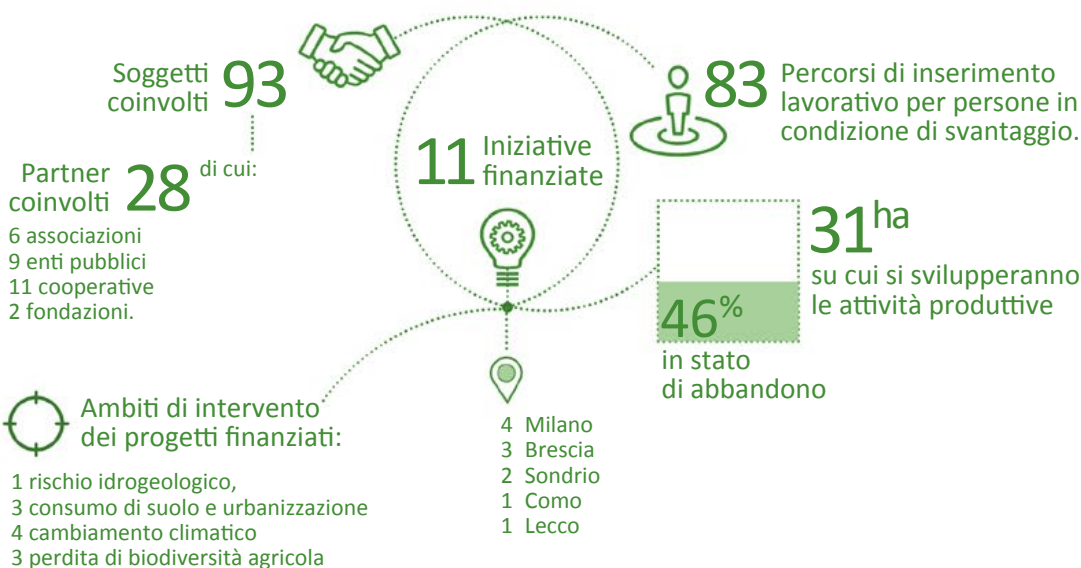
LE NUOVE OPPORTUNITA' DELL' AGRICOL- TURA



ambientali cui far fronte (insieme al rischio di perdita degli habitat naturali), proponendo azioni di contrasto finalizzate ad aumentare la resilienza dei sistemi colturali. Le principali misure agroecologiche da adottare riguardano infatti l'impiego di colture di copertura, mix varietali e lo sviluppo di sistemi policolturali (per esempio associando la coltivazione di specie arboree ed erbacee), strategie che contribuiscono migliorare la resilienza dei sistemi produttivi all'andamento anomalo di temperatura e precipitazioni e l'insorgere di nuove patologie vegetali.

Dati di sintesi

Progetto Coltivare valore	46 Pre-progetti	23 Progetti pervenuti	23 Progetti ammessi alla valutazione	11 Progetti deliberati	2.750.000€ Contributi deliberati
-------------------------------------	---------------------------	---------------------------------	--	----------------------------------	--



Progetto

Portale web area Ambiente

Sfida Filantropica

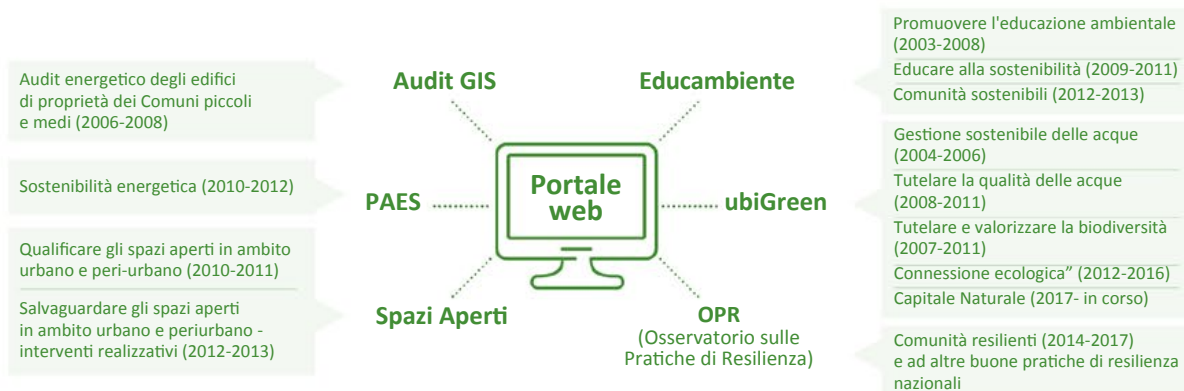
Promuovere la conoscenza in campo ambientale, favorendo la diffusione e la consultazione delle pratiche sostenute nell'ambito dei bandi della Fondazione Cariplo.

Strategia

Il Portale nasce nel 2017 per favorire la diffusione delle informazioni relative ai progetti finanziati in campo ambientale in maniera semplice, trasparente ed efficace. Contiene più di 1.165 progetti finanziati e 92 milioni di euro erogati in tema di energia, biodiversità e connessione ecologica, educazione ambientale, resilienza, cura del territorio.

Nel corso del 2019 sono state realizzate attività di aggiornamento dati e manutenzione informatica.

Dati di sintesi

**Link**

<http://ambiente.fondazionecariplo.it/it/index.html> • <http://ubigreen.fondazionecariplo.it/>

Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani d'azione dell'Area Ambiente

WWF Italia

Progetto > #CambiamoAgricoltura - Campagna per una Politica Agricola Comune sostenibile nell'Unione Europea (Fase 3)

WWF, LIPU, Legambiente e FAI - con la collaborazione di un'ampia rete di enti ambientalisti e altri soggetti del mondo agricolo - hanno avviato da tre anni un'iniziativa coordinata con l'obiettivo di influenzare il dibattito sul processo di riforma della prossima Politica Agricola Comune (PAC) europea. Oltre alle tradizionali azioni di informazione e sensibilizzazione dei vari stakeholder e della società civile, l'obiettivo dell'iniziativa viene perseguito anche attraverso azioni di lobbying nei confronti di soggetti istituzionali in Italia e a Bruxelles e attraverso i social network con la campagna #CambiamoAgricoltura.

Contributo > 121.000 €

AIDA - Associazione Italiana di Agroecologia

Progetto > OPERA 19

Il settore agricolo sta attraversando un periodo di crisi, legato a fenomeni quali l'inquinamento delle acque e del suolo, la perdita di biodiversità, la chiusura di aziende agricole, l'instabilità dei mercati globali nel settore agro-alimentare e la diffusa insicurezza alimentare anche in conseguenza del cambiamento climatico. Tutto ciò impone di analizzare con un'ottica diversa gli attuali modelli di produzione e consumo: l'agroecologia li affronta proponendo un nuovo approccio basato su modelli compatibili con la salvaguardia delle risorse ambientali, la riqualificazione del paesaggio e la riscoperta del ruolo dell'agricoltura nella società. L'osservatorio "OPERA 19" vuole diffondere e far conoscere i temi dell'agroecologia e applicare alcune buone pratiche ai contesti locali, con particolare attenzione ai rapporti fra produzione e consumi, al miglioramento dei sistemi di produzione, ai comportamenti dei consumatori e alle policy.

Contributo > 72.300 €

Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo

Progetto > ClimaMi – Climatologia per le attività professionali e l'adattamento ai cambiamenti climatici urbani nel milanese (Fase 2)

Il progetto vuole realizzare una base operativa, solida, organizzata e aggiornata di informazioni e dati climatici necessari per la progettazione architettonica e urbanistica e per la gestione delle criticità meteorologiche, nell'ottica dell'adattamento al cambiamento climatico in aree urbanizzate. In particolare, il progetto vuole rispondere ad alcuni bisogni specifici dell'analisi climatica, tra cui la scarsa qualità e quantità di dati e indicatori per l'area urbana e il basso livello di consapevolezza e aggiornamento professionale da parte dei progettisti. Tra le attività specifiche della Fase 2 il database realizzato sarà arricchito con i dati provenienti da altri enti istituzionali (ARPA, Copernicus, etc.).

Contributo > 125.700 €

Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze per gli Alimenti la Nutrizione e l'Ambiente (DEFENS)

Progetto > API GIS - Approccio integrato per lo studio della biodiversità degli apoidei dei Sistemi urbani col supporto di tecnologie mobili GIS.

La proposta focalizza l'attenzione sul ruolo delle città nella compromissione/valorizzazione della biodiversità degli apoidei con un approccio multidisciplinare in un periodo di evidente rarefazione di tali specie. Un ruolo primario è giocato sia dal censimento e dalla mappatura delle specie di apoidei, quanto la loro correlazione con le variabili ambientali che caratterizzano i vari habitat e con la presenza di malattie. Inoltre, l'applicazione di modelli data-driven per l'analisi delle relazioni esistenti tra la presenza/assenza delle api e le variabili ambientali permetterà l'individuazione di aree modello dove gli indicatori ambientali richiamano un'alta probabilità di ospitare apoidei, fornendo indicazioni sulle aree che possono favorire o ostacolare l'insediamento di questi preziosi insetti, oltre che sugli accorgimenti da adottare, anche piccoli e individuali, per incrementare le loro popolazioni.

Contributo > 100.000 €

Emblematici Provinciali

Comune di Monza

Progetto > Germogli di comunità: beni comuni e aree verdi

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di interventi di cura, rigenerazione e valorizzazione di alcuni beni comuni individuati attraverso l'utilizzo dello strumento del bilancio partecipativo, ovvero tre aree verdi nella città di Monza. Sono previste azioni di riqualificazioni delle strutture ludiche e ricreative; promozione e sperimentazione di attività di pronto intervento partecipativo attraverso il coinvolgimento di studenti e cittadini; patti di collaborazione per la gestione delle aree.

Contributo > 100.000 €





Arte e Cultura

Patrimonio culturale, arte e impresa giovanile.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO

	2019		2018	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	153	13.134.957	164	15.491.000
Programmi intersettoriali	8	1.772.144	4	3.442.100
Azioni coerenti con PDA	7	279.000	9	387.500
Ricerca e valutazione PDA	1	25.000	1	18.300
Erogazioni istituzionali	9	8.890.000	10	9.442.000
Erogazioni sul territorio	5	320.000	76	2.923.000
Emblematici	39	14.563.600	24	3.580.793
Patrocini	208	996.400	179	871.650
Altri interventi	39	4.173.680	41	7.561.800
Altri strumenti dell'Area	1	75.000	7	882.989
Totale complessivo	470	44.229.781	515	44.601.132

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Arte e cultura

Ambiti tematici affrontati dai progetti:

Cultura come motore di sviluppo

La cultura costituisce un patrimonio di straordinaria ricchezza e complessità nonché un fattore rilevante di sviluppo sociale ed economico.



Cultura come impresa e lavoro

Il numero di addetti al settore culturale e creativo è in crescita e l'impresa culturale rappresenta oggi una concreta occasione occupazionale.



Cultura come bene comune

La partecipazione culturale è uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle cosiddette "competenze chiave di cittadinanza".



L'attività dell'Area Arte e Cultura si concentra su tre sfide, che riguardano tanto l'ambito del patrimonio culturale, quanto quello delle attività artistiche e culturali:

- conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale tramite investimenti mirati, che tengano in considerazione le interdipendenze con il contesto paesaggistico, sociale ed economico;
- diffusione di una cultura imprenditoriale tra gli operatori, che insieme all'adozione di buone prassi organizzative e gestionali, li aiuti a perseguire nuove forme di sostenibilità economico-finanziaria;
- sostegno allo sviluppo di una domanda di cultura che punti su fattori qualitativi e innovativi di fruizione, condivisione e partecipazione.

Sul fronte degli strumenti erogativi proposti nel 2019, le novità più importanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Area, riguardano il lancio di due nuovi bandi: "Cultura di qualità" e "Luoghi di innovazione culturale".

Per quanto riguarda i dati complessivi del bilancio dell'Area Arte e Cultura nel 2019, si registra una sostanziale stabilità dell'ammontare deliberato in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente, che conferma la rilevanza dell'investimento della Fondazione in questo settore ritenuto strategico per lo sviluppo e la competitività della nostra regione.

In termini relativi, invece, l'ammontare deliberato dall'Area risale a circa il 30% delle assegnazioni complessive deliberate da Fondazione Cariplo; e cresce, rispetto agli esercizi precedenti, anche il valore del contributo medio concesso, che si colloca intorno a 94mila euro (era 86.000 euro nel 2018 e 76mila euro nel 2017).

L'entità di questo dato, comunque inferiore alla media di Fondazione Cariplo (150mila euro), va ricondotta alla presenza di erogazioni mirate al sostegno delle realtà emergenti del territorio -specie quelle a carattere giovanile, le cui singole istanze sono più contenute rispetto a quelle delle istituzioni già affermate- e in generale di progetti culturali di dimensioni ridotte, spesso sostenuti attraverso lo strumento del Patrocinio oneroso. Gli strumenti dell'Area incrociano, più o meno direttamente, alcuni Sustainable Development Goals (SDGs) individuati dalle Nazioni Unite; le assonanze più evidenti riguardano gli obiettivi 4 - Istruzione di qualità, 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 - Industria, innovazione e infrastrutture, 11 - Città e comunità sostenibili e 12 - Consumo e produzione responsabili. Tra gli SDGs, tuttavia, manca un obiettivo specifico dedicato alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, in grado di rappresentare in modo più coerente le sfide dell'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo. Il tema della protezione e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del pianeta, è negli Obiettivi rappresentato soltanto come "sotto-obiettivo" nell'ambito dell'SDG 11. In un contesto territoriale come quello italiano, il cui patrimonio culturale rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e sociale, Fondazione Cariplo propone pertanto un SDG "ombra" intitolato "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale".

SDGs



Link

<http://www.fondazionecriplo.it/it/bandi/index.html> • <http://arteecultura.fondazionecriplo.it/>

Progetto

Progetto LAIVin

Sfida Filantropica

Le arti dal vivo vanno a scuola.

Strategia

Il progetto LAIVin, che rappresenta la "seconda vita" del Progetto LAIV (gestito da Cariplo tra il 2007 e il 2017), promuove laboratori di musica e teatro nelle scuole secondarie di secondo grado per facilitare lo sviluppo di competenze musicali/teatrali e trasversali da parte degli studenti. Il Format didattico proposto agli istituti

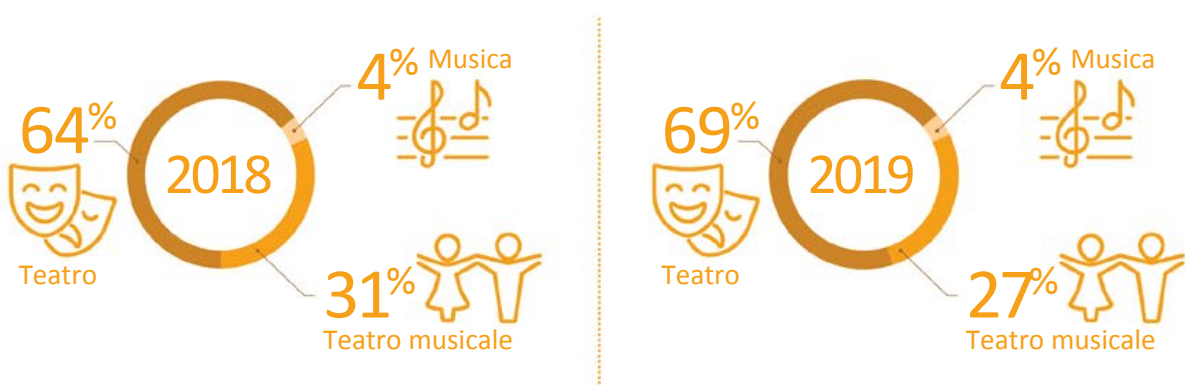
scolastici partecipanti è basato sulla co-progettazione tra docenti e operatori musicali e teatrali (con una specifica esperienza nella formazione degli adolescenti) all'interno di accordi di partenariato tra le scuole e gli enti di riferimento degli operatori stessi.


Dal 2018 l'iniziativa è gestita con l'Associazione ETRE. Nata dal progetto "Esperienze teatrali di residenza" di Fondazione Cariplo, sta dedicando una particolare attenzione al territorio (e quindi alle scuole delle periferie cittadine e delle aree più decentrate della regione) e ai nuovi linguaggi della produzione contemporanea. Lo stesso festival LAIV Action (oggi LAIVinAction), che rappresenta l'occasione per mettere in scena gli esiti dell'attività dei laboratori, non si svolge più a Milano ma ogni anno in un capoluogo di provincia diverso: nel 2019 è stato il turno di Brescia.

Dati di sintesi

Oltre il 50% dei laboratori continua a sviluppare le proprie attività in autonomia anche all'esaurirsi del sostegno alla fase di start up fornito da Fondazione Cariplo.

Tipologia laboratorio



 **90** scuole secondarie di secondo grado coinvolte per altrettanti laboratori teatrali e musicali

Link

<http://www.fondazione-cariplo.it/it/progetti/arte/laiv/laivin.html>

Progetto

PIC- Piani Integrati della Cultura

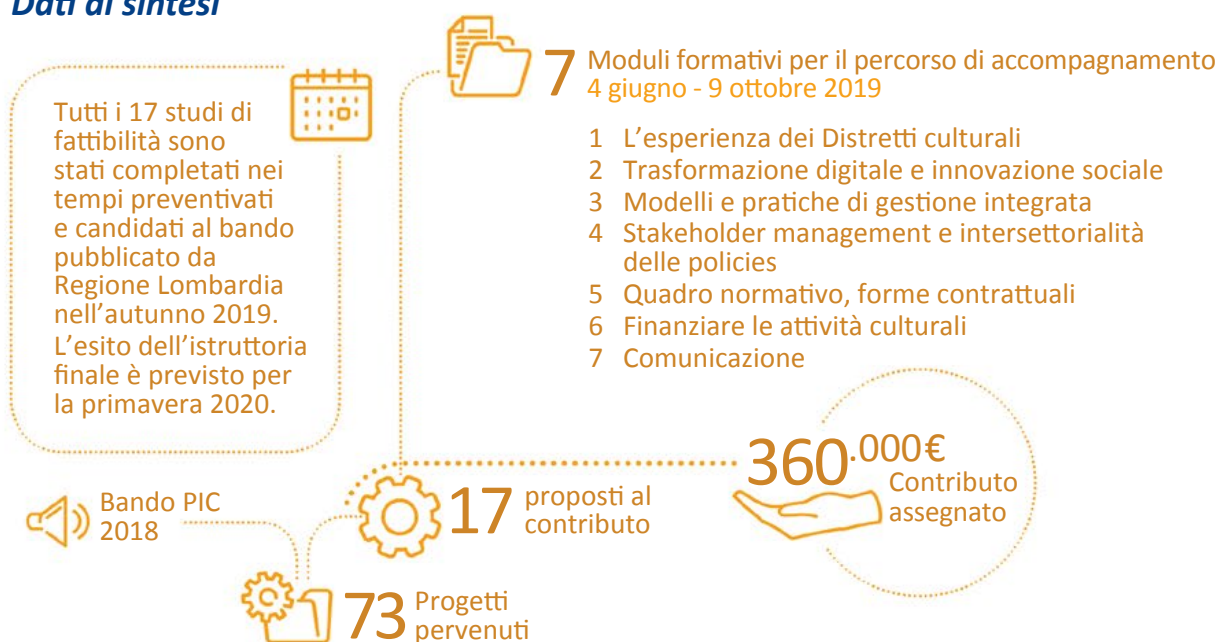
Sfida Filantropica

Pubblico e privato al servizio della cultura.

Strategia

Nel 2018 l'Area Arte e Cultura ha lanciato un'operazione di sistema sulla progettazione integrata: è stato stipulato un accordo di collaborazione con Regione Lombardia, in cui le due istituzioni hanno condiviso il comune obiettivo di sostenere progetti e interventi strategici sul territorio lombardo e di promuovere un programma di lavoro che garantisca un utilizzo ottimale delle rispettive risorse. Previsti dalla normativa regionale, i Piani Integrati della Cultura (PIC) sono finalizzati ad attuare, sia su scala territoriale che su tematiche prioritarie, interventi integrati e sinergici di promozione e valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, consolidandone il legame con lo sviluppo economico e l'attrattività turistica. In virtù dell'esperienza maturata attraverso il progetto dei Distretti Culturali e con le altre iniziative, Cariplo ha scelto di sostenere la qualità dei processi di progettazione attraverso uno strumento erogativo pubblicato nell'autunno 2018 con scadenza 31 gennaio 2019, dedicato alla redazione di Studi di fattibilità per la realizzazione di PIC che fossero poi candidabili a un successivo bando di Regione Lombardia. Oltre a cofinanziare la redazione dei 17 studi di fattibilità, Fondazione Cariplo ha attivato, con Federculture, un percorso di accompagnamento per approfondire il tema e gli strumenti propri della progettazione integrata e a supportare l'elaborazione coerente e completa degli studi di fattibilità.

Dati di sintesi

**Link**

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/cultura/beni-culturali/piani-integrati-cultura>

Bando

Bando Beni Aperti

Sfida Filantropica

Infondere nuova vita al patrimonio culturale

Strategia

Il bando opera nell'ambito del recupero del patrimonio storico-architettonico ed è destinato a enti proprietari o affidatari di beni di pregio. I progetti selezionati prevedono sia opere strutturali sugli immobili, sia la pianificazione di attività e servizi, non esclusivamente culturali, utili a garantirne la sostenibilità economica. Gli interventi, di durata biennale o triennale, possono riguardare uno o più beni.

Le iniziative vengono valutate principalmente negli ambiti dell'integrazione con il territorio, della proposta di rifunzionalizzazione e delle scelte gestionali. Sono premiati interventi strutturali risolutivi, nell'ottica di favorire l'avvio di nuove attività in tempi contenuti, privilegiando le iniziative più valide sul piano gestionale.

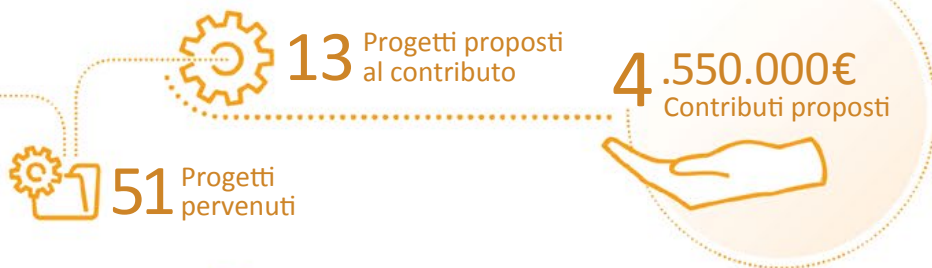
La limitata propensione alla pianificazione di medio-lungo periodo e la scarsa attenzione alla sostenibilità sono i principali ostacoli per la costruzione di progetti credibili. Fondazione Cariplo vuole favorire un approccio più attento a tali aspetti che, nel caso di investimenti sul patrimonio storico-architettonico, diventano imprescindibili per evitare la dispersione di risorse preziose.

Le attività proposte e sostenute sono legate a differenti tipologie di servizi come, ad esempio, ricettività, artigianato ed educazione e sono coerenti e compatibili con il contesto in cui sono inserite; esse arricchiscono l'offerta culturale locale in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e contribuiscono a valorizzare il patrimonio storico-architettonico che le ospita.

Dati di sintesi



Bando
Patrimonio culturale
per lo sviluppo 2017



Bando
Beni aperti 2018



Bando

Bando Beni al Sicuro

Sfida Filantropica

Prevenire è meglio che curare.

Strategia

Dal 2008, la Fondazione promuove la Conservazione Programmata: la conservazione preventiva come una parte imprescindibile della gestione del patrimonio storico-architettonico, lavorando sulla programmazione e sull'ottimizzazione delle risorse, è una scelta ancora attuale e lungimirante sotto il profilo della conoscenza e salvaguardia dei beni. Questo approccio, nel medio-lungo periodo, ha mostrato notevoli vantaggi economici. Dal 2017, in seguito ai ripetuti eventi sismici e ai gravi e diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico verificatisi nel nostro Paese, la Fondazione orientato il proprio sostegno alla messa in sicurezza del patrimonio culturale a rischio: la scelta ha contribuito ad accrescere la consapevolezza della fragilità del territorio presso le Istituzioni e le comunità, mantenendo alta l'attenzione sull'importanza della collaborazione interistituzionale e civica per la gestione del rischio cui è soggetto il patrimonio culturale, anche in considerazione del potenziale pericolo per la vita umana.

Dati di sintesi

Progetto
Beni al sicuro

29 Domande /progetti pervenuti

11 Contributi deliberati

1.350.000€ Contributi deliberati

Con il bando 2019 si è concluso il triennio di attività dedicato alla conservazione del patrimonio storico-architettonico che versa in condizioni di rischio.

Tra il 2017 e il 2019 la Fondazione ha contribuito alla messa in sicurezza di oltre 50 beni diffusi su gran parte del territorio di riferimento.



1 Archeologia industriale



3 Architettura militare



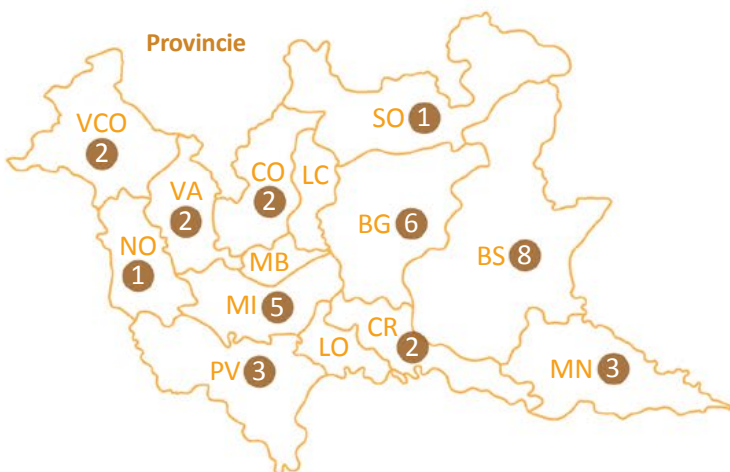
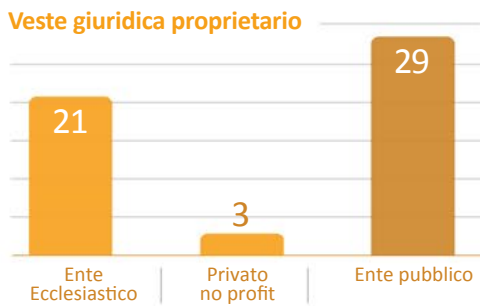
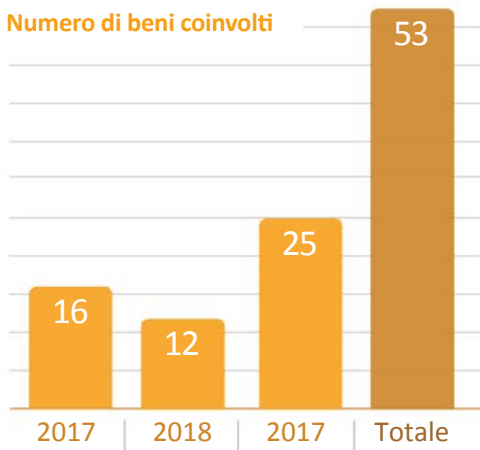
1 Architettura rurale



39 Edificio Religioso



9 Palazzo storico/ Villa di delizia



Bando

Bando Cultura di Qualità

Sfida Filantropica

Cultura con il marchio di qualità.

Strategia

“Cultura di qualità” ha sostituito, a partire dal 2019, lo storico bando “Cultura sostenibile”: la linea sul *capacity building*, avviata nel 2007 dall’Area Arte e Cultura e successivamente mutuata dall’Area Ambiente, ha ispirato lo strumento intersettoriale “Capacity building per il Terzo Settore” nell’ambito del Programma “Cariplo Social Innovation”; l’Area Arte e Cultura ha quindi deciso di optare per uno strumento nuovo, con finalità complementari.

Il bando è rivolto al sostegno di iniziative come stagioni, rassegne, festival, mostre, esposizioni, manifestazioni, destinate alla pubblica fruizione e di indubbio valore culturale. Il contributo della Fondazione non si configura come una condizione necessaria per la realizzazione delle iniziative, ma come un apporto aggiuntivo che consente di innalzarne il livello di qualità e attrattività.

A tal fine, gli elaborati presentati per partecipare al bando devono illustrare con chiarezza il valore aggiunto, in termini di miglioramento dell’offerta al pubblico, generato dall’eventuale contributo della Fondazione.

Negli anni a venire, grazie all’attività connessa al bando, ci si attende un incremento di iniziative culturali in grado di sviluppare un rilevante livello di partecipazione e di generare ricadute sociali ed economiche sul territorio, con riferimento ai piccoli centri geograficamente isolati o nelle periferie dei grandi centri urbani.

Dati di sintesi

Progetto
Cultura sostenibile

70 Domande/progetti
pervenuti

29 Contributi
deliberati

2.250.000€
Contributi deliberati



Progetto

Progetto Funder35

Sfida Filantropica

L'impresa culturale che cresce

Strategia

La formula adottata per la terza edizione di FUNDER35 (avviata nel 2018 e attualmente in corso) supera la modalità di assegnazione diretta di risorse tramite la pubblicazione di un bando nazionale, sulla falsariga di quanto operato nei sei anni precedenti, e si concentra invece sulla ideazione ed erogazione di servizi alle imprese culturali giovanili (quelle selezionate nei sei anni precedenti e quelle che eventualmente si dovessero aggiungere).

Nel tempo, le imprese culturali che già fanno parte della comunità di FUNDER35 hanno manifestato ulteriori esigenze, tra cui la necessità di costruire reti solide e di affrontare alcuni temi di impellente rilevanza. Oggigiorno, le normative vigenti e la crisi del bilancio pubblico impongono anche a soggetti non profit che operano in ambito culturale un orientamento sempre più deciso verso modelli organizzativi d'impresa e spesso, di conseguenza, adeguamenti giuridici e contabili (perlopiù dettati da un incremento dell'esercizio di attività commerciali), oltreché il raggiungimento di un livello di professionalizzazione interna tale da garantire un'adeguata gestione sia dell'organico sia dei prodotti e dei servizi offerti.

Dati di sintesi

Organizzazione di un seminario residenziale a Napoli (8-9 aprile): circa 100 presenze.



Dati di sintesi delle prime due edizioni del progetto (2012-14 e 2015-17):

Progetto FUNDER35	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Progetti Pervenuti	59	57	47	166	184	169	682
Progetti Finanziati	15	18	21	50	57	62	223
Ammontare deliberato (€)	900.000	1.000.000	1.000.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	10.400.000

FONDAZIONI: FONDAZIONE CARIPLLO, FONDAZIONE CARIPARMA, FONDAZIONE CARISPEZIA, FONDAZIONE CARIVERONA, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CON IL SUD, FONDAZIONE C.R. ASCOLI PICENO, FONDAZIONE C.R. BOLOGNA, FONDAZIONE C.R. CUNEO, FONDAZIONE C.R. FIRENZE, FONDAZIONE C.R. MODENA, FONDAZIONE CARIPARO, FONDAZIONE CRT, FONDAZIONE FRIULI, FONDAZIONE DI LIVORNO, FONDAZIONE MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA, FONDAZIONE DI SARDEGNA, FONDAZIONE SICILIA, FONDAZIONE DI VENEZIA.

Le 19 Fondazioni di FUNDER35 – Terzo triennio

Link

www.funder35.it

Bando

Bando Luoghi di Innovazione Culturale

Sfida Filantropica

Un modo nuovo di vivere la cultura.

Strategia

“Luoghi di innovazione culturale” è un nuovissimo bando riservato alle organizzazioni che hanno in proprietà o gestione spazi destinati alla fruizione e/o produzione culturale (musei, archivi, biblioteche, aree archeologiche, teatri, sale da concerto, sale cinematografiche, ecc.) e che intendono apportare un’innovazione concreta e duratura alla propria attività.

Questo strumento rappresenta il coronamento di un percorso avviato una decina di anni orsono, grazie alla scommessa operata da Cariplo sulla creatività giovanile e sullo sviluppo di contesti fertili per l’innovazione: il bando, infatti, suggerisce collaborazioni tra le istituzioni culturali tradizionali, storici interlocutori della Fondazione, e le realtà promosse dalle nuove generazioni, che proprio Cariplo in molti casi ha contribuito a far nascere e consolidarsi (grazie a progetti come iC-innovazioneCulturale e FUNDER35).

Crediamo che siano proprio le realtà più giovani a poter immaginare, realizzare e diffondere nel settore metodologie, servizi e prodotti in grado di apportare cambiamenti sistemici nel modo di fare e far vivere la cultura, generando cambiamenti utili, sostenibili e replicabili su larga scala.

Per agevolare la nascita di progetti di innovazione culturale, Fondazione Cariplo ha organizzato, in collaborazione con MEET - Centro internazionale per la cultura digitale, una serie di eventi, percorso di accompagnamento dal duplice obiettivo: offrire ai potenziali partecipanti al bando approfondimenti, ispirazioni e occasioni



di connessione e fornire alla Fondazione la possibilità di consolidare il proprio posizionamento sul tema dell'innovazione culturale. Con il bando si desidera innescare un circuito virtuoso di processi di valorizzazione dei luoghi della cultura, di ciò che essi rappresentano e contengono, attraverso il rinnovamento dell'offerta o l'aggiornamento delle modalità di fruizione, anche attraverso l'impiego di soluzioni digitali.

Dati di sintesi

Progetto
Partecipazione culturale

74 Domande/progetti
pervenuti

61 Domande/progetti
ammessi alla valutazione



Struttura del percorso
di accompagnamento:



1 giornata di Convegno con relatori di livello nazionale e internazionale
sugli scenari dell'innovazione culturale

4 luglio, Centro Congressi Fondazione Cariplo



357 Iscritti + **200** in lista
d'attesa



2 mezze giornate di aggiornamento e networking sulle pratiche locali
e su sperimentazioni e trend globali di innovazione culturale realizzate
presso istituzioni culturali milanesi emergenti e accreditate

10 luglio, Base



79 Iscritti

24 luglio, Triennale



100 Iscritti



APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Progetto iC - innovazione Culturale

Il progetto iC-innovazione Culturale è stato lanciato nel 2013, per sostenere l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali ad alto tasso di innovazione culturale. Ogni edizione del progetto (tra il 2013 e il 2018 ne sono state realizzate quattro) si è articolata in tre fasi, divise da momenti di valutazione e selezione:

- **fase 1** - Lancio del bando iC;
- **fase 2** - Percorso di accompagnamento sulla progettazione dell'impresa culturale. Costituzione giuridica e presentazione del progetto con richiesta di contributo alla Fondazione;
- **fase 3** - Avviamento dell'impresa culturale con contributo a fondo perduto della Fondazione Cariplo sino a 100mila euro per singola impresa culturale.

Nel corso degli anni, il progetto ha raccolto quasi 1.250 candidature, 74 delle quali sono approdate alla fase 2 e 44 sono diventate un progetto di sviluppo imprenditoriale nell'ambito dell'innovazione culturale.

Tra novembre e dicembre 2019, l'Osservatorio della Fondazione e l'Area Arte e Cultura hanno condotto un'indagine volta ricostruire il quadro quantitativo relativo alla situazione relativa alle imprese culturali sostenute, raccogliendo informazioni di natura qualitativa relative agli ostacoli incontrati e al valore aggiunto ricavato dal supporto fornito dal Progetto iC.

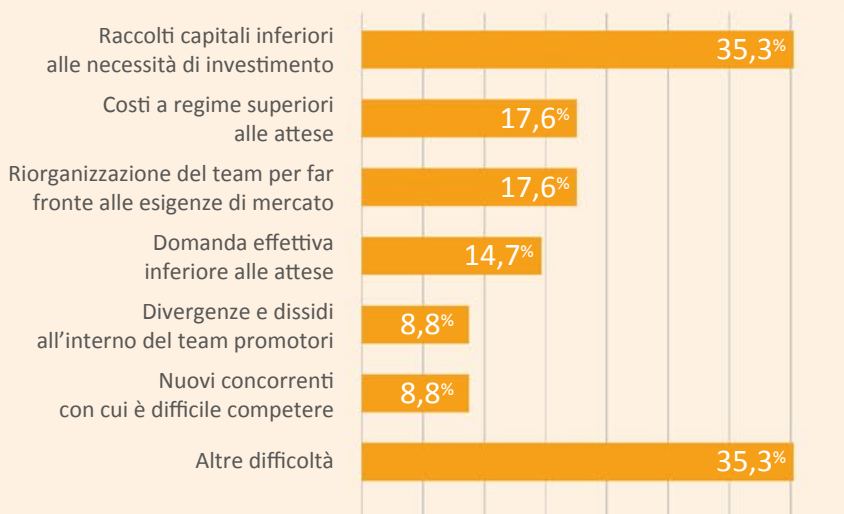
Principali realizzazioni del progetto IC

Anni 2014-2018

Grandezza	Unità di misura	Totale
Progetti	n.	44
Contributi	€/1000	3.846
Costi	€/1000	11.183
Imprese culturali innovative sostenute di cui:	n.	44
Già attive	%	41,2
Costituite in occasione della partecipazione al progetto	%	58,8
Ancora attive nella stessa forma e nello stesso settore a fine 2019	%	79,4
Attive in altre forme o altri settori	%	14,7
Personale attivo al 30/9/2019 di cui:	n.	141
Dipendenti	n.	49
Donne	n.	75
Giovani under 35	n.	49
Fatturato medio annuo - consuntivo 2018	€/1000	61.672
Fatturato medio annuo - preventivo 2019	€/1000	120.896
Tipo di impatto culturale prodotto		
Creazione di nuove modalità di relazione tra persone e prodotti culturali	%	47,1
Ampliamento dell'accesso a beni culturali	%	17,6
Miglioramento della vita degli artisti o degli operatori del settore	%	14,7
Aumento della diversità dell'offerta culturale	%	11,8
Miglioramento della qualità della funzione di beni culturali	%	8,8

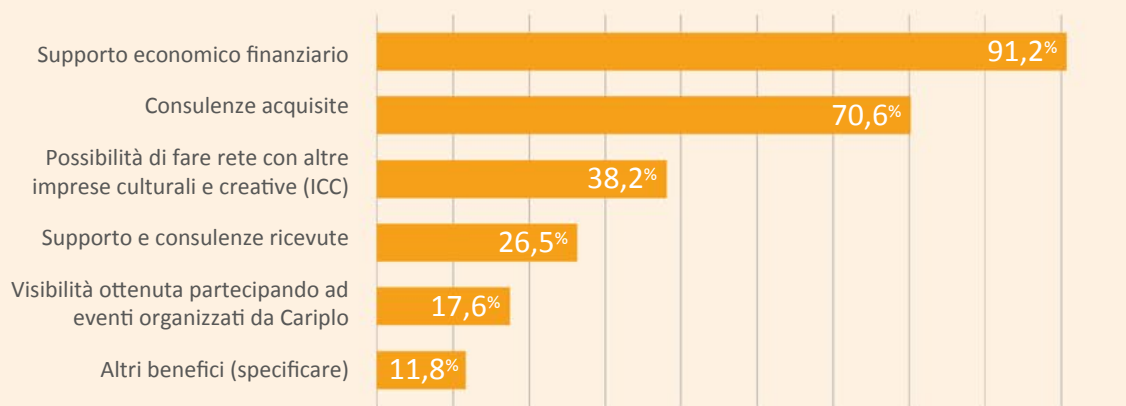
Fonte: indagine Osservatorio FC, anno 2019

Difficoltà incontrate dalle imprese sostenute da iC



Fonte: indagine Osservatorio FC, anno 2019

Principali benefici della partecipazione al Progetto iC



Fonte: indagine Osservatorio FC, anno 2019

Progetto

Progetto Meet - Centro Internazionale per la Cultura Digitale

Sfida Filantropica

Colmare il digital divide

Strategia

MEET è un laboratorio creativo, promosso da Meet the Media Guru, aperto ai milanesi e a tutti coloro che, in Italia e nel mondo, condividono l'idea che il digital divide (il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso, in modo parziale o totale) non sia un problema di natura tecnologica, ma culturale.

La sede fisica del laboratorio è nell'ex Spazio Oberdan, che Fondazione Cariplo ha acquisito allo scopo dalla Città Metropolitana di Milano: 1200 metri quadrati nello storico palazzo di Porta Venezia, affacciato con le sue vetrine su una piazza e un quartiere che coniugano la tradizione, il dinamismo e l'evoluzione della città.

Lo Spazio ora ospita la Fondazione Cineteca Italiana, con cui MEET svilupperà un piano di iniziative coordinate. In rete, MEET trova casa in un sito tutto nuovo meetcenter.it che consente di navigare nel vasto patrimonio artistico e culturale dei materiali prodotti dal 2005 ad oggi da Meet the Media Guru.

MEET può contare sulla sua ricca rete internazionale di oltre cento personalità di altissimo profilo che in questi anni hanno conosciuto e apprezzato il lavoro di disseminazione svolto da Meet the Media Guru. Nel programma di MEET sono determinanti anche il confronto e la co-creazione insieme a numerosi partner internazionali, primo fra tutti il George Brown College di Toronto e il suo Institute without Boundaries, specializzato in progettazione partecipata. MEET infatti già dispone di un ufficio per uno scambio continuo di idee e progetti presso il nuovo Innovation Exchange, realizzato dal College come espansione del proprio Waterfront Campus.

Dati di sintesi

Appena nato, MEET è già Regional S+T+ARTS Center, ovvero hub di riferimento in Italia per la promozione di network e progetti per la contaminazione tra attori, risorse e conoscenze tecno-scientifiche ed umanistiche per esplorare e immaginare futuri possibili, accanto ad Ars Electronica (Austria), BOZAR e Gluon (Belgio), La French Tech (Francia), la Konrad Wolf Film University (Germania) e MADE Group (Grecia).

S+T+ARTS è l'iniziativa pluriennale promossa dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Research and Innovation di Horizon 2020 per supportare la collaborazione fra professionisti dei macro-settori Scienza, Tecnologia e Arti con l'obiettivo di promuovere un'innovazione più creativa, inclusiva e sostenibile. Il sito di MEET è esso stesso una piattaforma di sperimentazione dove video, immagini, parole, linguaggi, storie si intrecceranno tra loro con la partecipazione di tutti gli artisti, dei pensatori e della community di oltre 60mila persone che dal 2005 segue con passione e grande partecipazione le iniziative di Meet the Media Guru.

Una community fondata nel 2018 e destinata a crescere fino a oltre 200 mila persone in cinque anni.



Link

www.meetcenter.it

Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Erogazioni Istituzionali

Fondazione orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi - Milano

Progetto > **Attività istituzionale nel settore dello spettacolo in relazione alla stagione concertistica 2019**

LaVerdi, ovvero l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, è stata fondata nel 1993 da Vladimir Delman. Riccardo Chailly ne è stato Direttore Musicale dal 1999 al 2005; oggi ne è Direttore Onorario.

Anche nel 2019 laVerdi si è esibita prevalentemente nella propria sede a Milano (Auditorium di Milano Fondazione Cariplo, in Largo Gustav Mahler) e in alcune altre prestigiose sale in Italia e all'estero.

Da 18 anni la Fondazione propone anche il Progetto Educational, patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, attività per le scuole finalizzata a incentivare l'arte dell'ascolto. Il progetto si rivolge agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado con un programma articolato in percorsi modulati in funzione delle diverse fasce di età, nell'ambito di un repertorio musicale di altissimo livello che laVerdi garantisce.

Contributo > **900.000 €**

Emblematici Provinciali

Fondazione Teatro Fraschini - Pavia

Progetto > **Interventi conservativi di elementi architettonici e decorativi dei palchi del Teatro Fraschini**

Il progetto prevede il restauro dei 69 palchi del Teatro Fraschini, nonché la realizzazione di una serie di attività collaterali per la valorizzazione dell'intervento e per la condivisione partecipata dei risultati ottenuti.

Ogni palco rappresenta un singolo cantiere e per ciascuno di essi si dovrà procedere con diverse fasi: sgombero dell'area, spostamento dell'arredo esistente, installazione del ponteggio, messa in sicurezza di tutte le superfici non direttamente interessate dai lavori e sistemazione dei soffitti che, rifatti completamente durante l'ultimo restauro del 1994, presentano tutti la stessa superficie finita con intonaco a base di malta cementizia. L'intervento si concluderà con l'azione di pulitura delle superfici, restituendo i palchi all'antico splendore.

Contributo > **100.000 €**



Erogazioni Maggiori

Parrocchia San Vittore Martire - Intra

Progetto > Restauro conservativo Basilica di San Vittore Martire

La parrocchia di San Vittore ha avviato nel 2015 i restauri dell'interno della Basilica. Le opere programmate sono terminate e gli apparati decorativi sono ritornati al loro antico splendore. Ora, con un nuovo progetto, s'intende compiere un ulteriore passo nella direzione del completo rinnovamento della Basilica, seguendo due direttrici: la prima è il completamento del restauro interno con l'intervento sulle otto cappelle della navata (sulla cantoria posta sulla controfacciata, sull'altare maggiore e sulla sacrestia maggiore, che si può considerare un piccolo museo alla luce delle opere conservate); la seconda prevede il restauro conservativo delle facciate esterne, della copertura limitatamente alla porzione sopra la sacrestia maggiore (unica non ancora restaurata) e della cupola in rame per eliminare alcune criticità non ancora risolte.

Contributo > 1.000.000 €

Azioni coerenti con i piani d'azione dell'Area Arte e Cultura

Comune di Milano

Progetto > Milano e l'organizzazione dei distretti museali urbani: una proposta per il management culturale della città

Molteplici studi si sono avvicinati all'idea dei "distretti culturali" e dei "distretti museali" nell'ottica di una gestione innovativa e integrata che coniughi l'offerta culturale con le strategie per lo sviluppo urbanistico, economico e sociale. Alla base della riflessione sviluppata nella proposta è la prospettiva di un sempre più proficuo dialogo tra musei e diversi istituti culturali con il loro distretto di appartenenza, che a sua volta include cittadini residenti, visitatori, istituzioni e altri attori. A partire da questo dialogo è quindi possibile creare sinergie con le caratteristiche urbanistiche, sociali, storiche di ciascun ambito territoriale.

Contributo > 30.000 €



Ricerca Scientifica e trasferimento tecnologico

Innovazione scientifica, tecnologica e start-up.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2019		2018	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	64	13.616.264	78	20.317.163
Programmi intersettoriali	5	1.501.451	11	3.124.522
Azioni coerenti con PDA	7	534.648	4	500.000
Ricerca e valutazione PDA	2	55.000	1	40.000
Erogazioni istituzionali	2	924.500	2	924.500
Erogazioni sul territorio			2	170.000
Emblematici	5	315.000		
Patrocini	9	48.000	5	21.000
Altri interventi	11	1.417.450	12	3.092.950
Altri strumenti dell'Area	3	34.500	2	50.000
Totale complessivo	108	18.446.813	117	28.240.134

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Ricerca scientifica e trasferimento tecnologico

Ambiti tematici affrontati dai progetti:

Biomedicina e benessere della persona

Perché la ricerca fondamentale è il primo passo verso lo sviluppo di nuovi o più efficaci approcci preventivi, diagnostici e terapeutici.



Nuove tecnologie e innovazione

Perché i risultati della ricerca si trasformano in innovazioni di prodotto e processo a vantaggio dello sviluppo locale.



Agroalimentare e sostenibilità

Perché sono necessari sistemi alimentari più sostenibili in grado di nutrire più persone e contemporaneamente consumare meno energia, produrre meno scarti e meno rifiuti.



Istruzione tecnica e carriere scientifiche

Perché la formazione di capitale umano di alto profilo è una condizione indispensabile per affrontare le sfide di una società sempre più complessa e competitiva.



Nel 2019 l'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico ha proseguito l'impegno a favore del sistema della ricerca e dell'innovazione arrivando a deliberare oltre 18 milioni di euro per 106 iniziative.

In continuità con gli anni precedenti, sono stati finanziati progetti in diversi campi del sapere favorendo la promozione del benessere in senso ampio e lo sviluppo del contesto locale. Attraverso particolari iniziative (Bando Economia Circolare, Bando Ricerca Sociale – Scienza, tecnologia e società e Bando Ricerca sulla sindrome ansiose depressiva) sono stati promossi approcci di ricerca multi- e trans-disciplinari, con l'obiettivo di migliorare la comprensione di temi a elevata complessità e contribuire alle grandi sfide della società contemporanea. I processi di selezione hanno coinvolto esperti internazionali indipendenti e hanno premiato i progetti più innovativi, condotti da team competenti, con significative ricadute applicative.

Particolare attenzione è stata prestata anche al tema della comunicazione dei contenuti scientifici al grande pubblico, per diffondere maggiormente cultura, consapevolezza e una migliore percezione del ruolo della scienza per la crescita della società.

La riduzione dei volumi erogativi rispetto all'anno precedente segue il fisiologico sviluppo di alcune linee di intervento, ormai maturate, e per le quali le risorse sono già state deliberate in anni passati.

Tra gli strumenti utilizzati dall'Area, si conferma la centralità di bandi e progetti; a tal proposito si segnala che tutti i bandi pubblicati nell'anno hanno esaurito le risorse a disposizione.

Le attività condotte risultano coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite; in particolare si osserva un forte allineamento nel promuovere il benessere di tutti a tutte le età (Obiettivo 3); nel garantire a tutti un'istruzione inclusiva e opportunità di apprendimento permanenti, eque e di qualità (Obiettivo 4); nel dare impulso a un lavoro dignitoso e crescita economica (Obiettivo 8), nel potenziare la ricerca scientifica e l'innovazione (Obiettivo 9); nel contribuire a rendere i consumi e le produzioni più responsabili (Obiettivo 12) e nell'attivazione di partnership per promuovere lo sviluppo socioeconomico (Obiettivo 17).

SDGs



Link

<http://ricercascientifica.fondazionecariplo.it/>

Progetto

Ricerca Biomedica condotta da Giovani Ricercatori

Sfida Filantropica

Sostenere i giovani ricercatori nel percorso di carriera al fine di contrastare la "fuga di cervelli".

Strategia

14 miliardi di euro all'anno: è questo il costo della cosiddetta fuga dei cervelli dal nostro Paese secondo le stime citate dall'ex-ministro dell'economia Tria. Nel 2017, infatti, sono emigrati circa 115mila italiani: secondo l'Istat, nel 52,6% dei casi si tratta di diplomati (circa 33 mila) e laureati (circa 28 mila). Alla base di questo fenomeno vi sono la scarsità di risorse, il mancato *turnover* e l'inaffidabilità dei percorsi di carriera. Alla fuga di cervelli si somma la difficoltà ad attrarre personale qualificato dall'estero; ad esempio, nel sistema universitario italiano la percentuale di docenti e ricercatori stranieri è diminuita sensibilmente tra il 2013 e il 2017, passando dal 9% ad appena il 3,5%.

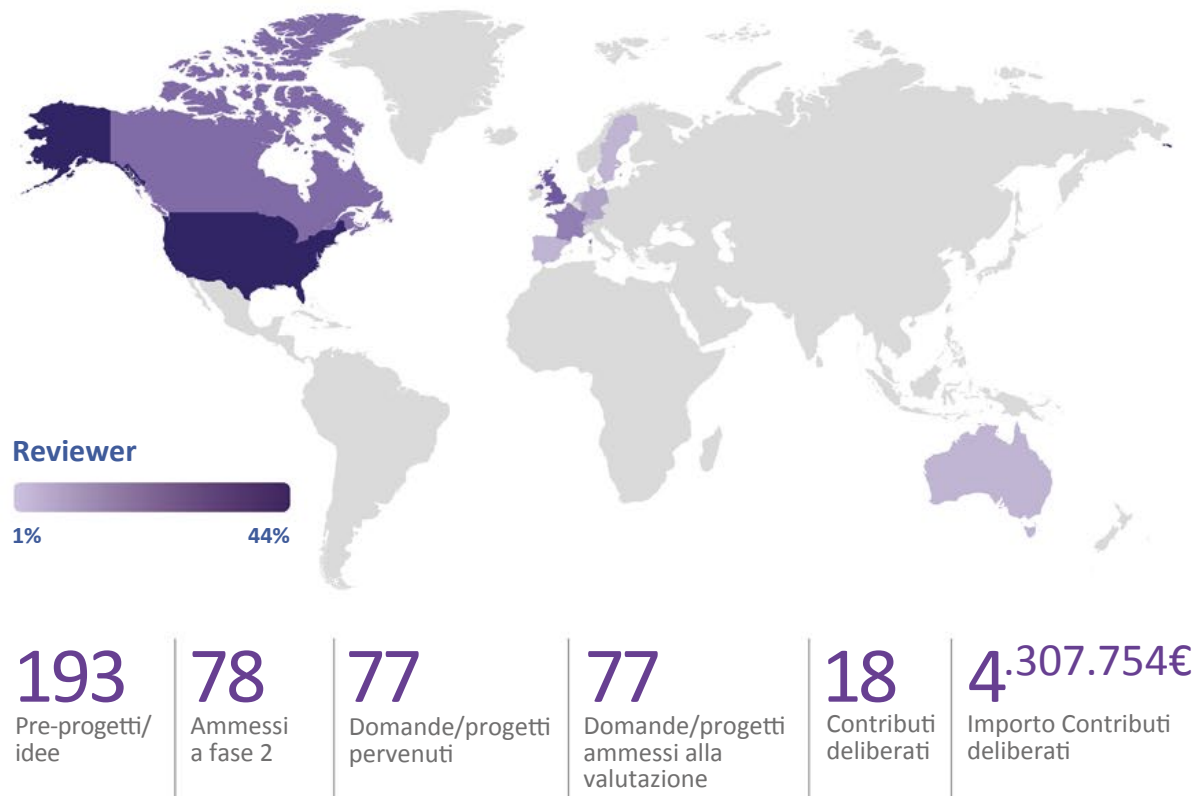
A fronte di questi dati preoccupanti per il futuro, il bando "Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori" crea opportunità concrete affinché i giovani meritevoli possano contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica in maniera originale e autonoma. In particolare, lo strumento offre ai ricercatori con meno di quarant'anni e che operano nel campo dei meccanismi molecolari alla base delle patologie umane l'opportunità di realizzare un

progetto sotto la propria responsabilità, di creare un piccolo gruppo di ricerca e di porre le basi per lo sviluppo di una carriera indipendente. La scelta della patologia oggetto di studio è demandata ai ricercatori, per non limitarne gli intenti propositivi. Lo strumento, alla sua quinta edizione, ha ottenuto un ottimo riscontro dalla comunità scientifica, sia per il numero di progetti ricevuti, sia per la qualità delle proposte. Nell'assegnare i finanziamenti, è stata prestata particolare attenzione alle capacità di *leadership* dei giovani responsabili scientifici, nonché ai potenziali benefici di carriera derivanti dalla conduzione del progetto. Sono stati inoltre valutati gli aspetti innovativi, gli approcci metodologici e le ricadute applicative delle conoscenze prodotte. Coerentemente a quanto avviene per gli altri bandi dell'Area, il processo valutativo ha previsto la collaborazione di esperti internazionali indipendenti (*reviewer*) che esercitano la loro attività presso autorevoli centri di ricerca all'estero. Sono stati complessivamente reclutati 109 *reviewer*, dalla Harvard University, la Columbia University, la Mayo Clinic e altri importanti centri americani, asiatici ed europei.

Il confronto: un'opportunità di crescita per i giovani ricercatori

La partecipazione di reviewer esperti al processo di valutazione, oltre a garantire imparzialità e affidabilità di giudizio, permette di fornire suggerimenti per migliorare la qualità scientifica delle proposte progettuali. Le valutazioni prodotte dagli esperti sono infatti trasmesse ai proponenti con il duplice obiettivo di motivare la decisione di finanziamento o non finanziamento e di fornire strumenti utili. Questo aspetto rappresenta un'importante opportunità di crescita soprattutto per i giovani responsabili scientifici, che applicano a questo bando che possono far tesoro delle indicazioni di esperti del settore per implementare le loro capacità di grant writing. A conferma dell'utilità di questo servizio, si segnala che nel 2019, 5 dei 18 progetti finanziati rappresentano la ri-sottomissione di progetti precedentemente esclusi e ottimizzati secondo le indicazioni dei reviewer.

Dati di sintesi



Bando

Ricerca sulla Sindrome Ansioso Depressiva: Prevenzione, Diagnosi Precoce e Terapia Personalizzata

Sfida Filantropica

Sostenere progetti volti alla comprensione dei meccanismi biologici e fisiopatologici alla base del disturbo ansioso-depressivo.

Strategia

Da uno studio realizzato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è emerso che la sindrome ansioso-depressiva costituisce la maggior causa al mondo di disabilità dal punto di vista epidemiologico, dei meccanismi d'insorgenza e dell'impatto sociale. La depressione è una condizione subdola che, se non trova risposta, può sfociare nel suicidio. Purtroppo, è spesso negata dai malati e dai loro cari perché considerata un'onta. L'Istat ha stimato che tra il 2011 e il 2013 dei 12.877 casi di suicidio avvenuti in Italia un caso su cinque (2.401 decessi) potrebbe essere attribuito a disturbo depressivo maggiore. Alla luce dei dati presentati è parso giusto concentrarsi su questa piaga, che affligge la popolazione in modo crescente. Il bando ha sostenuto progetti che prevedono una reale collaborazione tra gruppi di ricerca di base e clinica per consentire l'applicazione di un approccio globale alla sindrome ansioso-depressiva. L'integrazione delle rispettive competenze ha consentito di sviluppare disegni sperimentali innovativi che indagano i meccanismi cellulari, molecolari, genetici, epigenetici alla base delle alterazioni neurologiche tipiche della depressione al fine di sviluppare nuovi o più efficaci approcci preventivi, diagnostici e terapeutici.

Dati di sintesi

43 Domande/progetti
pervenuti

37 Domande/progetti
ammessi alla valutazione

9 Contributi
deliberati

2.691.671€
Importo contributi
deliberati



Progetto

Ricerca sociale Scienza tecnologia e società

Sfida Filantropica

Costruire una cultura matura e critica, capace di favorire il dialogo fra i desideri, i bisogni e i valori della società con quelli della scienza e della tecnologia.

Strategia

I cambiamenti climatici, le cellule staminali e la clonazione, le nanoscienze e le nanotecnologie, gli organismi geneticamente modificati, l'intelligenza artificiale, le armi biologiche, l'utilizzo degli animali negli esperimenti sono solo alcuni esempi di come scienza e tecnologia siano entrate a far parte del dibattito politico, sociale ed economico diventando oggetto di discussione sempre più frequente sulle prime pagine dei quotidiani, nei parlamenti e nelle aule dei tribunali. Ciò denota una complessità propria del rapporto fra scienza, tecnologia e società che ben riflette la natura delle principali sfide contemporanee e postcontemporanee.

Consapevole del ruolo chiave della scienza e della tecnologia nella definizione del mondo come oggi lo conosciamo, la Fondazione ha promosso un bando per supportare progetti di ricerca dedicati allo studio delle relazioni fra scienza, tecnologia e società. L'attenzione è stata focalizzata su progetti dalla forte valenza multidisciplinare, capaci di proporre riflessioni di natura etica, sociale, politica ed economica.

Dati di sintesi

60 Domande/progetti
pervenuti

55 Domande/progetti
ammessi alla
valutazione

50 Contributi
deliberati

1.550.169€
Importo contributi
deliberati

Progetto

Economia Circolare

Sfida Filantropica

Ridurre gli sprechi, recuperare e reintrodurre ciò che possiede ancora una residua utilità.

Strategia

L'aumento della popolazione mondiale, l'esaurimento delle risorse naturali, la dipendenza energetica da fonti non rinnovabili e le ripercussioni delle attività antropiche sull'ambiente rendono necessario il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare, fondata su un nuovo concetto di produzione e sul cambiamento nei modelli di

ECONOMIA CIRCOLARE: SVILUPPO DI MODELLI ORGANIZZATIVI INNOVATIVI E SOSTENIBILI

consumo. Al fine di incidere su queste problematiche, il bando di Fondazione Cariplo si prefigge di fare la differenza sui due aspetti cruciali dell'economia circolare: la progettazione efficiente di beni e servizi, che porti alla riduzione degli sprechi mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali; il recupero e la reintroduzione nel sistema economico di tutto ciò che possiede ancora una residua utilità. Per favorire la transizione verso un modello di economia circolare, il bando ha sostenuto progetti di ricerca caratterizzati da una forte valenza multidisciplinare e capaci di promuovere innovazioni di prodotto e di processo.

Dati di sintesi

110 Domande/
progetti
pervenuti

105 Domande/progetti
ammessi alla
valutazione

12 Contributi
deliberati

3.368.092€
Importo contributi
deliberati

Nuova vita ai materiali di scarto

Tra i progetti sostenuti sul bando si segnala la ricerca finanziata al Politecnico di Milano, in collaborazione con il CNR e l'Università degli Studi di Bologna, che sviluppa un innovativo calcestruzzo a partire da aggregati di asfalto riciclato e il progetto dell'Università degli Studi di Milano,

in partnership con l'Università di Padova, che si propone di valorizzare lo scarto alimentare dell'industria del riccio di mare per applicazioni di rigenerazione cutanea e per la preparazione di mangimi per galline ad alto contenuto di calcio e antiossidanti.

Progetto

Promozione dell'attrattività e della competitività dei ricercatori su strumenti dell'european research council

Sfida Filantropica

Incrementare l'attrattività del sistema di ricerca lombardo e la competitività dei ricercatori.

Strategia

Lo strumento ha un duplice obiettivo: da un lato, potenziare l'attrattività dei centri di ricerca locali nei confronti di ricercatori stranieri o italiani all'estero già titolari di un prestigioso finanziamento dell'European

Research Council (ERC), dall'altro, aumentare la competitività dei ricercatori che già operano nel territorio di intervento della Fondazione sostenendo in particolare i più giovani. Nel primo ambito, i finanziamenti sono stati assegnati per attrarre due ricercatori che hanno deciso di spostare la loro attività di ricerca in Lombardia portando con sé oltre 4 milioni di finanziamenti europei. Si tratta di un esperto di fotonica, che si occuperà di sviluppare componenti ottici per le telecomunicazioni e che lavorerà presso la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, e di un ricercatore attivo nel campo della tubercolosi che dall'*Institute for Bioengineering of Catalonia* si trasferirà all'Università degli Studi di Milano. Nel secondo ambito, sono stati invece sostenuti quattro giovani promettenti che, grazie al contributo di Fondazione Cariplo, potranno arricchire il loro curriculum e rendere più competitivi i dati preliminari alla base dei loro progetti di ricerca.

2	Ricercatori hanno portato sul territorio lombardo il loro prestigioso finanziamento ERC		4	Ricercatori promettenti del territorio lombardo verranno rafforzati per candidarsi ai futuri bandi ERC	
---	---	---	---	--	---

Dati di sintesi

Progetto ERC attrattività	2 Progetti pervenuti	2 Progetti ammessi alla valutazione	2 Contributi deliberati	659.700€ Contributi totali deliberati
Progetto ERC rafforzamento	13 Progetti pervenuti	13 Progetti ammessi alla valutazione	4 Contributi deliberati	309.180€ Contributi totali deliberati



Progetto

Progetto SI - Scuola Impresa Famiglia

Sfida Filantropica

Migliorare le esperienze di laboratorio degli Istituti Tecnici per la formazione del capitale umano del futuro.

Strategia

Nel 2018 Fondazione Cariplo, insieme a Fondazione Politecnico di Milano in qualità di *performing partner*, ha dato priorità all'incentivo all'innovazione dei percorsi formativi degli istituti tecnici, improntandoli a una logica coerente con i principi di Industria 4.0, rendendo i diplomati più competitivi nei confronti delle nuove esigenze del mondo del lavoro.

Ad oggi sono stati coinvolti 76 istituti tecnici a indirizzo tecnologico (meccanica, elettronica e informatica) e 37 aziende produttrici di tecnologie oltre a partner speciali quali la casa editrice *Open Factory*, *SPS - Smart Production Solutions Italia* - e Luca Abete con il tour motivazionale #NonCiFermaNessuno. L'investimento di 1,68 milioni di euro ha permesso anche la realizzazione del concorso SI_Fabbrica, nato con l'obiettivo di mettere a sistema le strumentazioni donate e le conoscenze acquisite dai docenti per promuovere una contaminazione culturale tra gli Istituti aderenti al progetto SI.

L'innovazione digitale costituisce un fattore fondamentale per la crescita e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale italiano: nel 2020, il progetto si appresta a estendere la sua sfida anche ad altri indirizzi di studio.

Dati di sintesi



Progetto**AGER****Sfida Filantropica**

Migliorare la competitività dei prodotti agroalimentari Made in Italy e incrementare la sostenibilità ambientale ed economica delle filiere agricole.

Strategia

Il progetto, avviato nel 2007 come collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria, è finalizzato al sostegno alla ricerca scientifica in campo agroalimentare, uno dei settori strategici per la promozione e il successo del *Made in Italy*. Nel corso di dodici anni di attività, sono stati sostenuti 32 progetti di ricerca fortemente applicativa nei seguenti settori: cerealicolo, viticoltura ed enologia, ortofrutticolo, zootecnia, itticoltura, olivo e olio, prodotti lattiero-caseari e agricoltura di montagna. Questi sono volti a sviluppare nuove tecniche agronomiche, a valorizzare le caratteristiche qualitative e nutraceutiche dei prodotti, a migliorare la sostenibilità delle filiere e a ottimizzare le produzioni promuovendone la qualità e la sicurezza alimentare.

Un'occasione per il trasferimento tecnologico

I risultati dei progetti finanziati sono stati divulgati in circa 120 incontri che hanno coinvolto oltre 7000 operatori del settore. Di particolare interesse i risultati in tema di trasferimento tecnologico, che hanno permesso di creare una rete tra mondo scientifico e operatori del settore per favorire l'applicabilità delle conoscenze prodotte dalla ricerca. I risultati trasferiti hanno riguardato in particolare:

- nuove tecnologie per lo sfruttamento di sottoprodotti enologici a fini energetici e nutraceutici;
- nuove modalità per la gestione degli effluenti suinicoli;
- un prototipo di agricoltura di precisione per la concimazione del grano;
- un nuovo metodo per ridurre la quantità di sale nella produzione di prosciutti crudi di qualità.

Dati di sintesi

Progetto

Bandi agricoltura di montagna e prodotti lattiero caseari

110

Domande/progetti pervenuti

105

Domande/progetti ammessi alla valutazione

12

Contributi deliberati

3.368.092€

Importo contributi deliberati

Linkwww.progettoager.it

Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani d'azione dell'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico

Associazione Economia e Sostenibilità

Progetto > **La Food Policy di Milano e il Milan Urban Food Policy Pact: MP Award, Food Council, Monitoraggio e Food Mall**

Il progetto, nato in seno al piano di attività definito nell'accordo "Protocollo per lo sviluppo della Food Policy del Comune di Milano 2015-20", ha l'obiettivo di implementare la politica alimentare in linea con i bisogni della comunità e dei suoi cittadini secondo l'approccio inclusivo e aperto proprio della Ricerca e Innovazione Responsabile. Le attività realizzate nel 2019 hanno permesso di capitalizzare l'esperienza pregressa, migliorare la conoscenza diretta del contesto locale nonché potenziare le relazioni internazionali sviluppate a partire dal 2015.

Contributo > **190.000 €**

Politecnico di Milano

Progetto > **PhD per innovazione di imprese e territorio**

L'iniziativa si colloca nel campo dell'alta formazione e, in particolare, sviluppa un percorso di dottorato in collaborazione con le aziende, funzionale all'inserimento dei futuri dottori di ricerca in imprese di piccole e medie dimensioni. Questo progetto pilota, finanziato al Politecnico di Milano, vuole supportare il tessuto imprenditoriale del territorio nel promuovere una cultura dell'innovazione tecnologica. La trasformazione digitale in atto nelle imprese richiede, infatti, anche una trasformazione delle figure aziendali e una capacità di innovazione di processi e prodotti.

Contributo > **250.000 €**

Altri Interventi

Università degli Studi di Milano

Progetto > **Evaluation of CAP 2015-2020 and taking action (CAPTION)**

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire all'attuale dibattito sul futuro della Politica Agricola Comunitaria (PAC) post-2020, fornendo evidenze scientifiche sull'impatto in termini economici e ambientali degli strumenti dell'attuale PAC e proponendo soluzioni innovative per la futura programmazione. Le attività saranno condotte da ricercatori dell'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con colleghi francesi. L'iniziativa, in continuità con le analisi già realizzate, ha consentito la valutazione degli effetti macroeconomici della PAC a livello regionale e aziendale (Italia), la valutazione degli effetti economici e ambientali del *greening* a livello nazionale (Francia) e regionale (Italia) nonché l'ideazione di policy *recommendations* specifiche per le piccole aziende agricole.

Contributo > **92.837,20 €**

Università degli Studi di Milano

Progetto > NASP - Network for the Advancement of Social and Political Studies

La progettualità si inserisce all'interno di un'iniziativa più ampia che, grazie al contributo congiunto di Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo, ha consentito l'avvio di un network di alta formazione nel campo degli studi sociali e politici tra le migliori università del nord-ovest. Tale network ha promosso tre percorsi di dottorato nel campo della sociologia economica, degli studi politologici e delle metodologie per la ricerca sociale che si sono contraddistinti nel panorama internazionale della formazione in questo settore. Le misure sostenute nel 2019 hanno contribuito a favorire la mobilità internazionale, supportare l'attività di ricerca degli studenti NASP e migliorare la visibilità del network stesso. Aderiscono a NASP dipartimenti e centri di ricerca basati presso l'Università degli Studi di Brescia, l'Università degli Studi di Genova, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Collegio Carlo Alberto e l'Università degli Studi di Torino.

Contributo > 250.000 €

Emblematici provinciali di Varese

Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita

Progetto > Life Science: alleanza giovani e imprese per lo sviluppo del territorio

Con questo progetto la Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita intende favorire la diffusione del valore della ricerca scientifica, l'incontro tra domanda e offerta nell'ambito delle professioni life science della provincia di Varese e l'inserimento dei giovani nel tessuto produttivo. A tal fine, il progetto prevede l'erogazione di percorsi formativi e la creazione di una piattaforma in cui saranno condivise le opportunità offerte dal comparto bio-med-tech del territorio e i profili di giovani promettenti.

Contributo > 50.000 €

Emblematici provinciali di Lecco

Cooperativa Sociale Il Grigio

Progetto > La filiera agro-alimentare in rete: tra sostenibilità e responsabilità sociale

Il progetto, presentato dalla cooperativa sociale "Il grigio", mira a potenziare la produzione agro-alimentare della filiera corta nella provincia di Lecco, fondendo il sistema dei servizi logistici per la trasformazione dei prodotti con la promozione di canali di vendita integrati a favore del Km zero e della crescita locale. Il progetto ha visto la creazione di un marchio di filiera sociale e sostenibile quale strumento di promozione e commercializzazione verso nuovi mercati.

Contributo > 80.000 €



APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Lo studio delle pubblicazioni delle ricerche finanziate dalla Fondazione

Come negli anni passati, anche nel corso del 2019, in occasione delle richieste di rendicontazione presentate dagli enti beneficiari dei contributi deliberati sui diversi bandi promossi dall'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento

Tecnologico, sono state raccolti e analizzati i dati relativi alle realizzazioni dei progetti finanziati. In questo modo è stato possibile aggiornare il quadro complessivo dei principali risultati ottenuti a partire dal 2007.

Principali realizzazioni dei bandi dell'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico

Progetti finanziati dal 2001-2017

	Reclutamento internazionale di giovani ricercatori	Ricerca Ambientale	Ricerca Medica	Ricerca sui Materiali avanzati	Ricerca Biomedica Giovani Ricercatori	Ricerca Malattie Invecchiamento	Ricerca Biotecnologie Industriali	Totale
Progetti	32	33	295	187	33	26	25	631
Contributi (migliaia di €)	9.914	8.119	70.920	37.322	8.139	8.472	6.610	149.497
Costi (migliaia di €)	15.494	11.267	176.070	72.464	8.171	8.680	9.273	301.418
Pubblicazioni su riviste peer reviewed	280	73	1.679	1.561	42	106	41	3.984
Partecipazioni a convegni scientifici	392	334	1.700	2.067	182	204	126	5.005
Interventi divulgativi	35	100	320	167	30	47	102	801
Prodotti in brevettazione	1	0	28	27	2	1	4	63
Ricercatori inseriti (ETP)	125	60	520	342	17	21	13	1.098
Partner coinvolti	38	48	462	268	22	1148	53	939

Fonte: rilevazioni Ren.de.re. e Relazioni sui risultati dei progetti (2007-2019)

Con particolare riferimento alla pubblicazione su riviste scientifiche peer reviewed, si è inoltre condotta un'analisi basata sulle informazioni presenti all'interno del database Web of Science di Clarivate Analytics (aggiornate al 31 dicembre 2019) che ha permesso di rilevare ben 551 articoli pubblicati nell'anno 2019 che riportano espressamente il riconoscimento a Fondazione Cariplo.

Fra questi:

- 264 sono stati pubblicati con modalità Open Access;
- 11 risultano classificati come "Highly Cited in Field", ovvero rientrano nel top 1% (primo percentile) degli articoli più citati del 2019, relativamente al proprio Macro-settore;

- 1 risulta incluso nell'elenco degli "Hot Papers in Field", ovvero di quelle pubblicazioni recenti che ricevono un numero molto elevato di citazioni rispetto ad altri documenti di nuova pubblicazione dello stesso settore. Questo aspetto merita una sottolineatura per l'importanza e per l'autorevolezza nel panorama della produzione scientifica internazionale.

Nella tabella seguente si riporta, infine, l'elenco delle 20 riviste scientifiche più importanti - in base al cosiddetto "Impact factor" (una misura del numero di citazioni mediamente ricevute in un certo anno dagli articoli pubblicati su quella rivista nel corso dei due anni precedenti) - su cui, nel 2019, sono stati pubblicati articoli originati da progetti di ricerca finanziati da Fondazione Cariplo.

Principali riviste scientifiche che hanno pubblicato i risultati delle ricerche finanziarie da FC

Anno di pubblicazione 2019

Rivista	Documenti	Impact Factor
Nature Reviews Endocrinology	1	44,0
Nature	1	43,1
Science	1	41,1
Nature Materials	1	38,9
Nature Review Disease Primers	1	32,3
Nature Medicine	1	30,6
European Heart Journal	1	24,9
Nature Immunology	2	23,5
Circulation	1	23,1
Cell Metabolism	1	22,4
Cell Stem Cell	1	21,5
Nature Cell Biology	1	17,7
Blood	2	16,6
Acs Energy Letters	1	16,3
Circulation Research	4	15,9
Endocrine Reviews	1	15,2
Annals of Oncology	1	14,2
Coordination Chemistry Reviews	1	13,5
Trends In Cell Biology	1	13,0
Science Advances	1	12,8

Fonte: Clarivate Analytics, 2020



Servizi alla persona

Welfare, housing sociale e molto di più.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2019		2018	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	125	16.644.179	142	25.805.200
Programmi intersettoriali	3	2.707.472	34	2.500.000
Azioni coerenti con PDA	5	189.000	7	481.000
Ricerca e valutazione PDA	1	25.000		
Erogazioni istituzionali	6	2.050.000	6	2.050.000
Erogazioni sul territorio	2	75.000	60	2.618.000
Emblematici	36	8.556.900	35	6.608.346
Patrocini	39	170.126	76	400.465
Altri interventi	55	5.618.601	77	7.606.000
Altri strumenti dell'Area	3	16.303.987	1	22.067.068
Totale complessivo	275	52.340.264	438	70.136.079

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Servizi alla persona

Ambiti tematici affrontati dai progetti:

Welfare di comunità

Il sostegno a nuovi sistemi di welfare locale che siano in grado di coinvolgere la comunità e di rispondere meglio ai bisogni delle persone e delle famiglie.



Abitare sociale

Una risposta ai bisogni abitativi delle persone più fragili potenziando l'offerta e massimizzando l'accessibilità economica



Povert  e inclusione sociale

Il contrasto alla povert , in particolare delle famiglie con minori, attivando risposte di sistema a livello territoriale, e l'attivazione di percorsi di inclusione per le persone a rischio di esclusione sociale



Occupabilit  e inserimento lavorativo

Percorsi per favorire l'occupazione di soggetti in situazione di svantaggio, in particolare delle persone che presentano maggiori criticit  d'ingresso e tenuta nel mercato del lavoro



Nel 2019 l'ammontare complessivo dei contributi nel settore dei servizi alla persona   stato pari a 52.340.264 euro. La diminuzione dell'importo complessivo rispetto al 2018   riconducibile al ridimensionamento del Fondo Nazionale per il contrasto alla povert  educativa, al trasferimento alla Fondazione di Comunit  di Milano delle risorse relative alle erogazioni territoriali e alla definizione in corso d'anno di nuovi strumenti i cui contributi verranno deliberati nel 2020.

Nel 2019 la Fondazione ha consolidato il proprio impegno all'interno delle sfide individuate, gestendo in continuit  i bandi e i progetti avviati negli anni precedenti.

Sono inoltre stati lanciati nuovi strumenti:

- il Bando Abili al lavoro (sfida Occupabilit  e inserimento lavorativo);
- due nuove call all'interno della sfida Welfare e comunit .

Le attivit  condotte dall'Area Servizi alla Persona contribuiscono all'attuazione dei Sustainable Development Goals (SDGs). Si sottolinea in particolare l'impegno sugli obiettivi maggiormente connessi alla povert  (1 - Porre fine ad ogni forma di povert  nel mondo, 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile e 10- Ridurre le disuguaglianze all'interno e

fra le Nazioni), alle comunità sostenibili (11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e ai temi educativi (4 - Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti).

SDGs



Link

<http://www.fondazionecripiro.it/it/strategia/settori-di-intervento/servizi/index.html>

Progetto

Welfare di Comunità e Innovazione Sociale

Sfida Filantropica

La rivoluzione, pacifica, del welfare locale: la sperimentazione di strumenti e processi di innovazione sociale e la partecipazione dei cittadini per migliorare le risposte ai problemi delle nostre comunità

Strategia

Nel 2019, a valle della IV edizione del Bando Welfare In Azione (WIA), con 37 progetti finanziati che ad oggi coprono tutte le 14 province di riferimento della Fondazione, si è deciso di non investire su ulteriori sperimentazioni, bensì sull'incisività degli interventi sostenuti all'interno dei sistemi di welfare.

Si è scelto dunque di promuovere due nuove call:

- **“WIA AL 2.0”**, volta a fornire ai progetti della prima e seconda edizione del Bando (ossia i progetti conclusi o giunti alle fasi conclusive) un'ulteriore opportunità per completare la portata trasformativa delle sperimentazioni sviluppate in corso d'opera, garantendone la sostenibilità e il radicamento all'interno del sistema territoriale;
- **“PRATICHE DI COMUNITA': CO-DESIGN E DISSEMINAZIONE”**, volta a promuovere l'esportabilità verso altri territori di specifiche sperimentazioni identificate all'interno dei progetti del Bando WIA.

A fronte di un sempre più consistente bagaglio di esperienze, si è proseguito sul fronte dell'apprendimento e della capitalizzazione del patrimonio conoscitivo accumulato in questi anni, grazie anche all'azione di monitoraggio in corso. Nel 2019 sono state realizzate due specifiche attività di ricerca: la prima sui luoghi

del welfare (quaderno dell'Osservatorio n°32 "Prendiamoci un caffè. I luoghi del welfare nel Programma Welfare in Azione", a cura di Codici), la seconda sulle piattaforme tecnologiche che si sono sviluppate in modo spontaneo all'interno dei progetti ("Welfare in piattaforma. Trasformazione digitale e cambiamento organizzativo. Apprendimenti dai progetti di Welfare in Azione", a cura di Trailab, Università Cattolica di Milano). Sempre nell'ottica della disseminazione degli apprendimenti, il 28 marzo 2019 si è tenuto il convegno "Welfare di Comunità: diario di viaggio", una giornata presso il Palazzo delle Stelline di Milano dedicata al confronto, dibattito e apprendimento.

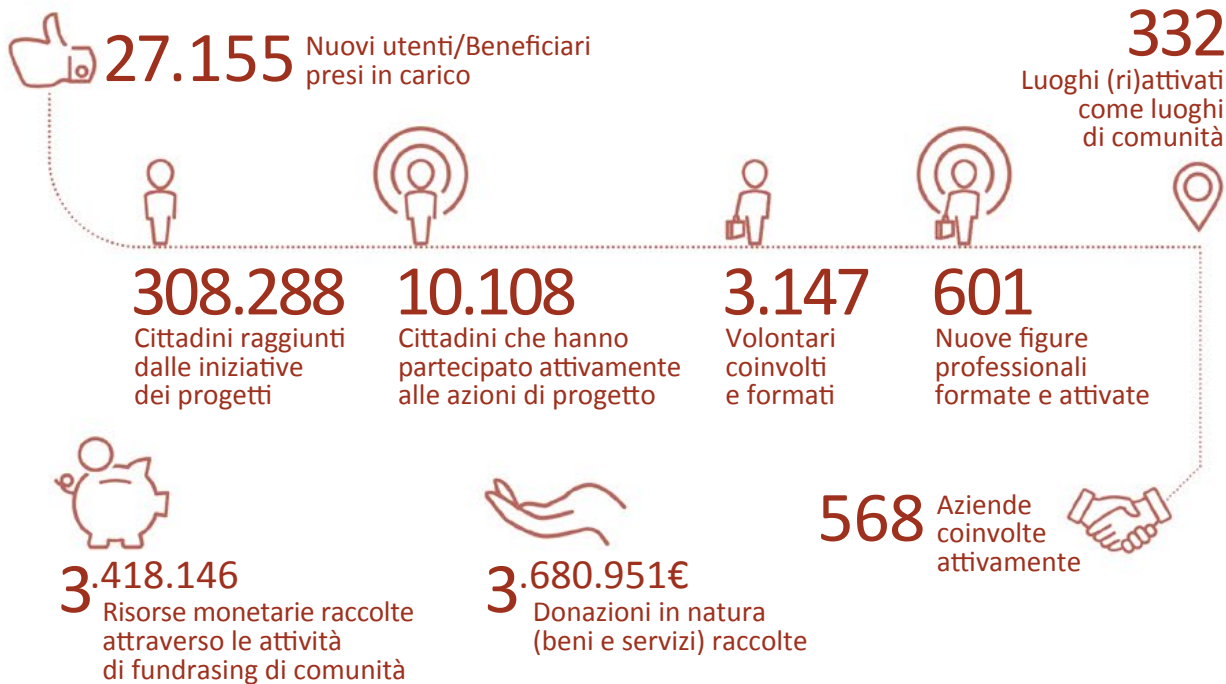


Dati di sintesi

Qualche dato complessivo sulle 4 edizioni:



Risultati generali (prime tre edizioni):



Risultati di specifiche linee di intervento (prime tre edizioni):



Link <http://welfareinazione.fondazionecriplo.it/>
<http://fondazionecriplo.it/static/upload/qua/0000/quad-32-welfare-in-azione-web.pdf>

Bando

Housing Sociale per Persone Fragili

Bando senza scadenza

Sfida Filantropica

Rispondere al “bisogno di casa” delle persone fragili garantendo servizi accessibili, relazioni e accompagnamento verso la massima autonomia possibile.

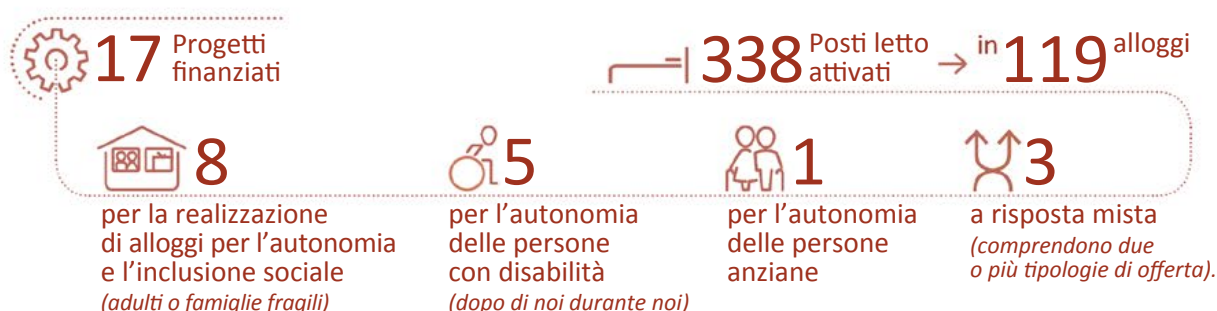
Strategia

Il bando stimola gli enti non profit ad aumentare la capacità di risposta ai bisogni abitativi delle persone più fragili per condizione sociale, disabilità, età, problemi temporanei e di reddito. L'obiettivo è potenziare l'offerta e rafforzare l'autonomia delle persone, massimizzando l'accessibilità economica delle soluzioni abitative. Il contributo della Fondazione è destinato sia agli investimenti strutturali sia allo start-up gestionale delle nuove risposte abitative che devono essere attivate in rete con i servizi esistenti.

Il bando enfatizza la capacità di valorizzare le risorse del territorio in termini di vicinato solidale, di reti pubblico-private, di patrimonio immobiliare inutilizzato o sottoutilizzato, con un'attenzione particolare alla riqualificazione energetica degli edifici.

Dati di sintesi

Progetto Housing sociale per persone fragili	42 Pre progetti /idee	24 Domande/ progetti pervenuti	19 Domande/ progetti ammessi alla valutazione	17 Contributi deliberati	2.984.000€ Importo contributi deliberati
Tipologia bando Senza scadenza					



Link

www.housing-sociale.it • www.fhs.it

Progetto

Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile

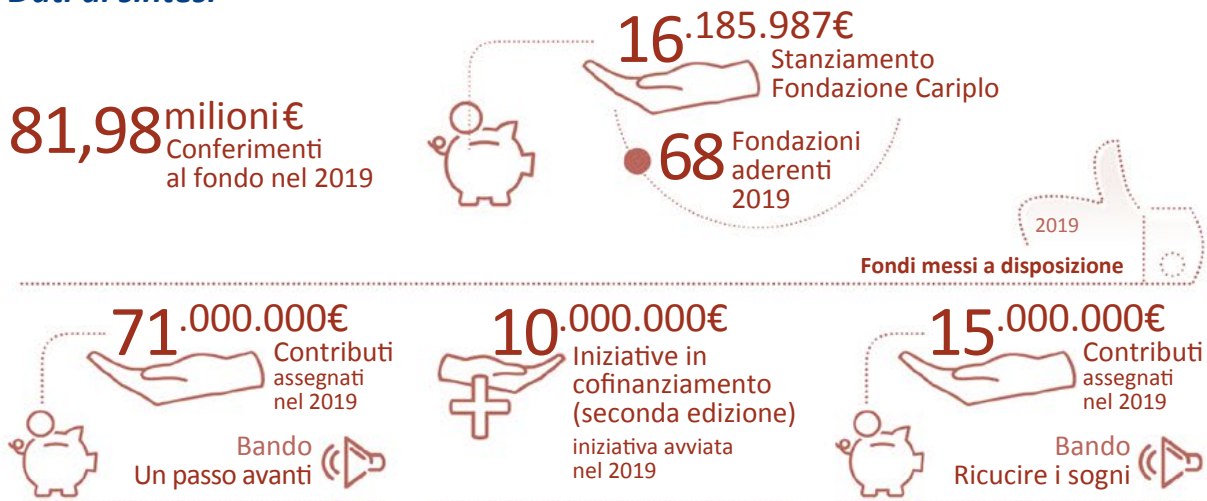
Sfida Filantropica

Un'alleanza tra pubblico e privato per contrastare la povertà educativa dei minori in Italia.

Strategia

Il Fondo è nato nel 2016 da un accordo tra fondazioni di origine bancaria e Governo per sostenere interventi sperimentali volti a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Originariamente pensato per il triennio 2016-2018, il Fondo è stato confermato dalla Legge di Bilancio 2019 per il 2019-2021, con una dimensione parzialmente ridotta (da 120 a circa 80 milioni l'anno). L'assegnazione delle risorse tramite bandi è affidata all'impresa sociale Con i Bambini; le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore. Il risultato atteso è la definizione di una strategia complessiva nazionale di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo, a partire dagli esiti delle iniziative territoriali che saranno sostenute attraverso i bandi. L'elaborazione della politica nazionale potrà avvalersi anche delle evidenze che emergeranno dall'attività di valutazione di impatto che i progetti selezionati dovranno includere sin dalla fase di presentazione delle proposte.

Dati di sintesi



Dal lancio del Fondo a tutto il 2019, i progetti sostenuti, con un contributo complessivo di circa 281 milioni di euro, coinvolgono oltre 480mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni.

Link

Sito dell'impresa sociale Con i bambini • <http://www.conibambini.org/>



Bando

Doniamo Energia

Sfida Filantropica

Donare energia alle famiglie che sono in difficoltà: un'alleanza con il Banco dell'Energia per intercettare e sostenere le persone vulnerabili.

Strategia

Doniamo Energia nasce da una collaborazione tra Fondazione Cariplo e Banco dell'Energia Onlus, promosso da A2A, Fondazione ASM e Fondazione AEM.

Il Bando si rivolge a quella fascia di popolazione che, a causa di un evento quale la perdita del lavoro, un lutto, una malattia, rischia di ritrovarsi in una situazione di povertà da cui è difficile uscire. L'obiettivo principale è quello di intercettare chi si trova in una condizione di vulnerabilità economica, accompagnandolo attraverso percorsi personalizzati, per evitare che cada in povertà, sperimentando percorsi di fuoriuscita dal bisogno.

Dati di sintesi

2019



16 Progetti avviati

Finanziati con l'edizione 2018

10 Interventi conclusi



Sostenuti dal bando 2017

2017-18



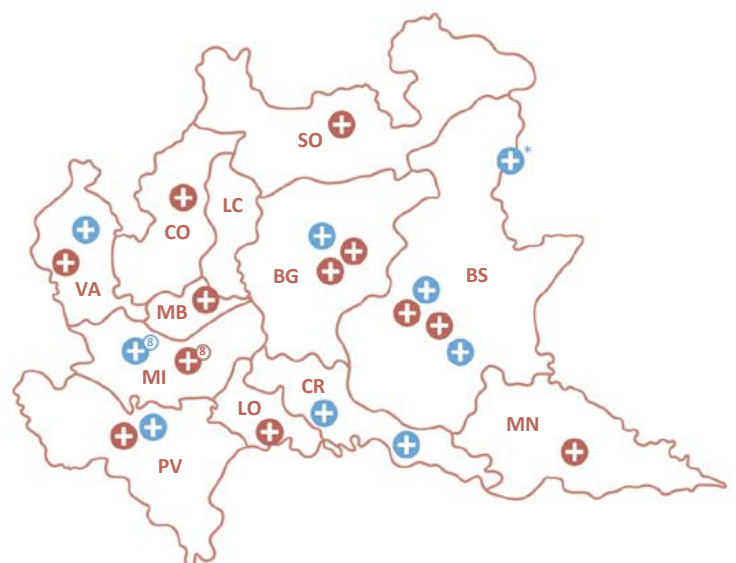
Territori coinvolti dai progetti.

Doniamo 1: 4 su Milano città; 4 in provincia di Milano; 1 Pavia, 1 Crema, 1 Cremona, 1 Varese, 2 su Brescia e provincia e 1 su tutta la Regione Lombardia.

Doniamo 2: 7 su Milano città e provincia; 2 su Brescia; 1 Pavia; 1 Mantova; 1 Como; 1 Lodi; 1 Sondrio; 1 Bergamo e 1 multi-provinciale su Bergamo, Milano, Monza e Brianza, Varese.

- + Doniamo 1**
- 8 Milano città e provincia
 - 2 Brescia città e provincia
 - 2 Crema e Cremona
 - 1 Pavia
 - 1 Varese
 - 1 Lombardia

- + Doniamo 2**
- 7 Milano città e provincia
 - 2 Brescia città e provincia
 - 1 Pavia
 - 1 Mantova
 - 1 Como
 - 1 Lodi
 - 1 Sondrio
 - 1 Bergamo
 - 1 Multi-provinciale (Bergamo, Milano, Monza e Brianza, Varese)





APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Bando Doniamo Energia

Le due edizioni del Bando supportano la realizzazione di 31 progetti a favore di un target non sempre al centro delle politiche pubbliche e/o degli interventi promossi dalla società civile: i nuclei famigliari in difficoltà che rischiano di scivolare in situazioni di povertà strutturale. Mentre la maggior parte delle iniziative a sostegno di famiglie vulnerabili è finalizzata a supportare situazioni di marginalità conclamata, questa iniziativa interviene in forma preventiva, offrendo opportunità ai soggetti che, pur in crisi, manifestano delle buone potenzialità di recupero. L'obiettivo è quindi di contrastare povertà e vulnerabilità sociale intercettando precocemente e riattivando nuclei famigliari fragili promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa. Il lavoro sul campo degli enti coinvolti è accompagnato

da un monitoraggio che rileva l'avanzamento di ciascun progetto osservando la situazione economica, le caratteristiche dei nuclei intercettati e accompagnati e dei servizi forniti con la presa in carico. Il resoconto che segue è basato sulle rilevazioni svolte nel mese di gennaio 2020, a circa due anni dall'avvio dei progetti della prima edizione e a circa un anno dall'inizio delle attività della seconda edizione. Grazie ad un lavoro di intercettazione svolto soprattutto attraverso le segnalazioni delle Parrocchie e dagli sportelli delle organizzazioni partner, è stato possibile identificare e selezionare 4.873 persone appartenenti a 1.412 nuclei famigliari con i quali è stato avviato un percorso di accompagnamento, di durata media pari a circa 8 mesi.

Principali realizzazioni dei bandi Doniamo Energia

Prima e seconda edizione

Grandezza	Edizione del bando		
	Prima (dati finali di monitoraggio)	Seconda (monitoraggio intermedio)	Totale
Progetti	15	16	31
Nuclei familiari presi in carico di cui:	1.166	246	1.412
Con reddito medio mensile fino a € 500	31,7 %	29,7 %	31,4 %
Con reddito medio mensile superiore a € 1.500	8,7 %	5,3 %	8,1 %
Con presenza di una situazione debitoria	71,7 %	71,7 %	71,7 %
Con accesso a misure di contrasto alla povertà	64,2 %	78,9 %	66,7 %
Persone coinvolte nei percorsi di accompagnamento di cui:	3.768	1.105	4.873
Minori	43,5 %	40,3 %	42,8 %
Adulti	53,6 %	52,9 %	53,4 %
Anziani	2,9 %	6,8 %	3,8 %

Fonte: Elaborazioni Osservatorio su dati Monitoraggio Bando (Fondazione Punto.Sud, 2019)

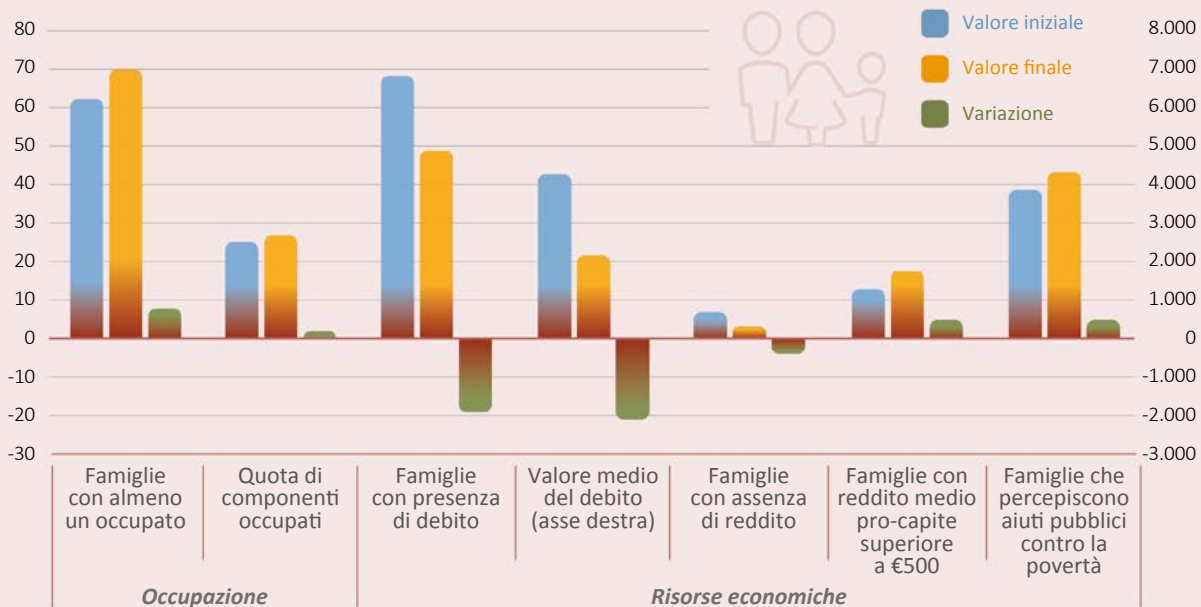
Si tratta di un numero consistente di beneficiari, dei quali il 43% è rappresentato da minori. Considerando gli indici di vulnerabilità più facilmente osservabili (reddito e situazione debitoria), al momento della presa in carico, il 31% delle famiglie aveva un introito mensile inferiore a 500 euro e solo l'8% superiore a 1.500 euro. Quanto ai debiti, solo il 29% delle famiglie non ne aveva. Nella maggior parte dei casi i debiti si riferiscono a spese di mantenimento della casa (affitto, utenze, mutuo).

In rari casi (circa il 2%) il nucleo è anche coinvolto in situazioni di usura. Dalla situazione di partenza si rileva che, nonostante le condizioni di disagio, un terzo delle famiglie non accedeva ad alcuna misura di contrasto alla povertà. Tra coloro che beneficiavano di qualche aiuto, quasi la metà aveva comunque attivato più forme di sostegno. Interessante notare che la fonte principale di supporto (per quasi la metà delle famiglie) proveniva dal privato sociale.

Considerando solamente la prima edizione del bando, per cui la maggior parte dei percorsi di accompagnamento si è già conclusa, è possibile osservare - per 923 famiglie - l'esito del confronto fra la situazione registrata al termine

dell'accompagnamento e quella relativa al momento della presa in carico.

Cambiamenti registrati nella situazione economica delle famiglie prese in carico



Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati Monitoraggio Bando (Fondazione Punto.Sud, 2019)

Tutti i cambiamenti registrati, evidenziano un miglioramento significativo delle condizioni delle famiglie accompagnate. Infatti: sale dal 62% al 70% la quota di famiglie in cui almeno un componente risulta occupato, sale dal 24,9% al 26,6% la quota di individui occupati all'interno delle famiglie accompagnate, scende dal 68,2% al 48,6% la quota di famiglie indebitate, il valore medio di tale debito scende da 4.270 a 2.130 euro, le famiglie che dichiarano di non aver percepito alcun reddito negli ultimi 4 mesi scende dal 6,8% al 2,7%, la quota di famiglie con un reddito medio pro-capite superiore a 500 euro sale dal 12,4% al 17,3%. Sale, infine, dal 38,5 al 43% la quota di famiglie che percepiscono sostegni pubblici contro la povertà.

Confrontando i cambiamenti registrati dalle famiglie che hanno ricevuto un certo servizio, con quelli relativi alle famiglie che non lo hanno ricevuto, a parità di condizioni di partenza dei nuclei familiari, è possibile studiare la relazione fra i servizi ricevuti e i cambiamenti

osservati. Tale analisi suggerisce che i risultati più significativi in termini di occupazione siano concentrati fra le famiglie cui è stato offerto un servizio di orientamento al lavoro (+12,2% di probabilità di avere almeno un occupato in famiglia, e + 7,3% di quota di occupati fra i componenti il nucleo familiare) o di educazione finanziaria (11,8% di variazione positiva delle probabilità di avere almeno un occupato, e 10,1% di crescita della quota di occupati in famiglia). Utilizzando la stessa metodologia in relazione alle variabili relative alle risorse economiche, infine, l'educazione finanziaria emerge nuovamente come servizio più correlato alla probabilità di avere un reddito più elevato (variazione del 10,5% della probabilità di avere un reddito medio pro-capite superiore a 500 euro) e di accedere a misure pubbliche di contrasto alla povertà (variazione dell'11,9%).

Progetto

QuBì - La Ricetta Contro la Povertà Infantile

Sfida Filantropica

Un patto della città di Milano per contrastare la povertà dei minori e delle loro famiglie.

Strategia

Il Programma, operativo dal 2018, vuole contrastare la povertà delle famiglie con minori a Milano, aggregando tutti gli attori della città (aziende, istituzioni, enti del pubblico e del privato sociale, cittadinanza).

Nel 2019 sono stati avviati i progetti sviluppati dalle 23 reti QuBì, attive in 25 quartieri prioritari della città di Milano e sostenute con la call “Al bando le povertà!” lanciata nel 2018.

I progetti hanno l’obiettivo di intercettare, supportare e accompagnare le famiglie in difficoltà, con azioni che siano il più possibile prossime alle situazioni di bisogno. Sul fronte povertà alimentare, oltre al proseguimento della collaborazione con il Banco Alimentare e Caritas Ambrosiana per lo sviluppo degli Hub di recupero e distribuzione cibo a filiera corta e per l’attivazione degli Empori della Solidarietà in città, il Programma ha sostenuto il Social market Solidando. Inoltre, al fine di sostenere una adeguata alimentazione per i minori soprattutto nei contesti territoriali più fragili, l’iniziativa “Frutta a metà mattina”, in collaborazione con il Comune, Milano Ristorazione e le scuole milanesi. Nel 2019 la Fondazione di Comunità di Milano ha aderito al Programma QuBì e ha attivato un Fondo dedicato, finalizzato a raccogliere donazioni a sostegno del programma da parte di individui, enti o imprese.

Nel corso dell’anno sul fondo sono confluite

le risorse raccolte con due iniziative di crowdfunding attivate sulla piattaforma online

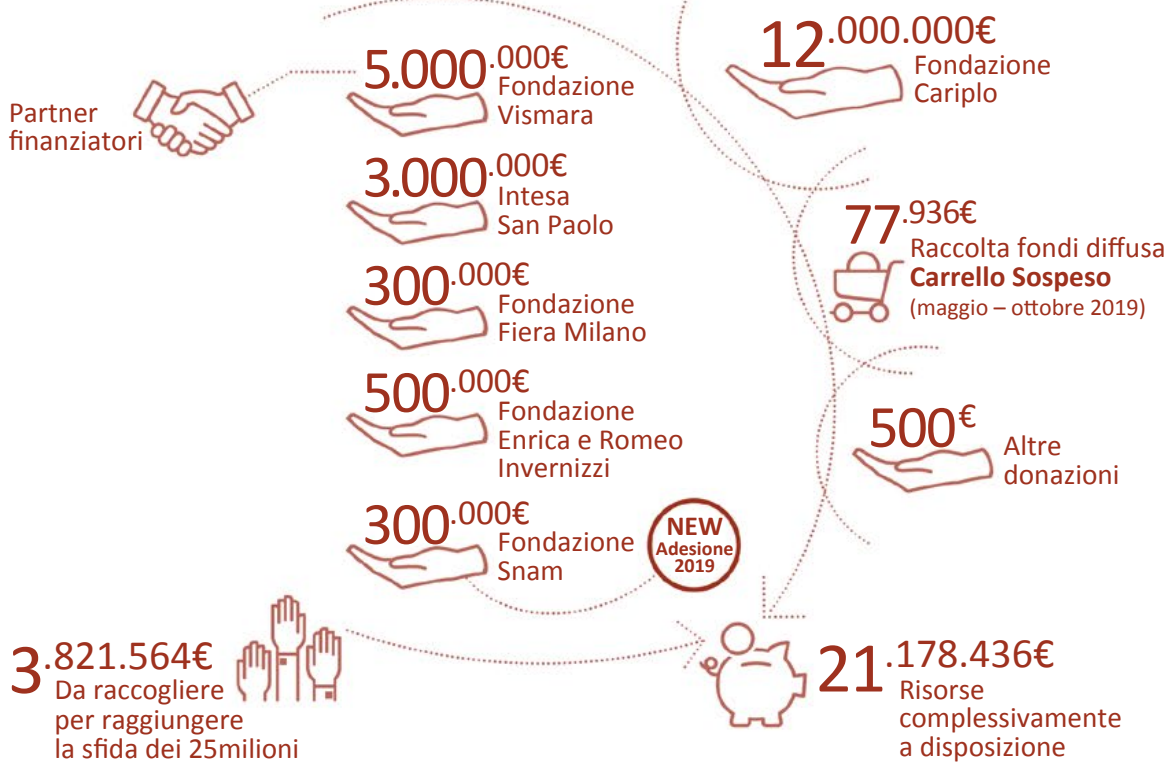
For Funding di Intesa Sanpaolo:

- “Carrello sospeso”, in collaborazione con Caritas Ambrosiana, a supporto degli Empori della Solidarietà;
- “Facciamo sorridere tutti i bambini” campagna avviata a dicembre 2019 e finalizzata all’avvio, nel 2020, della linea di intervento “prevenzione e cure odontoiatriche”.

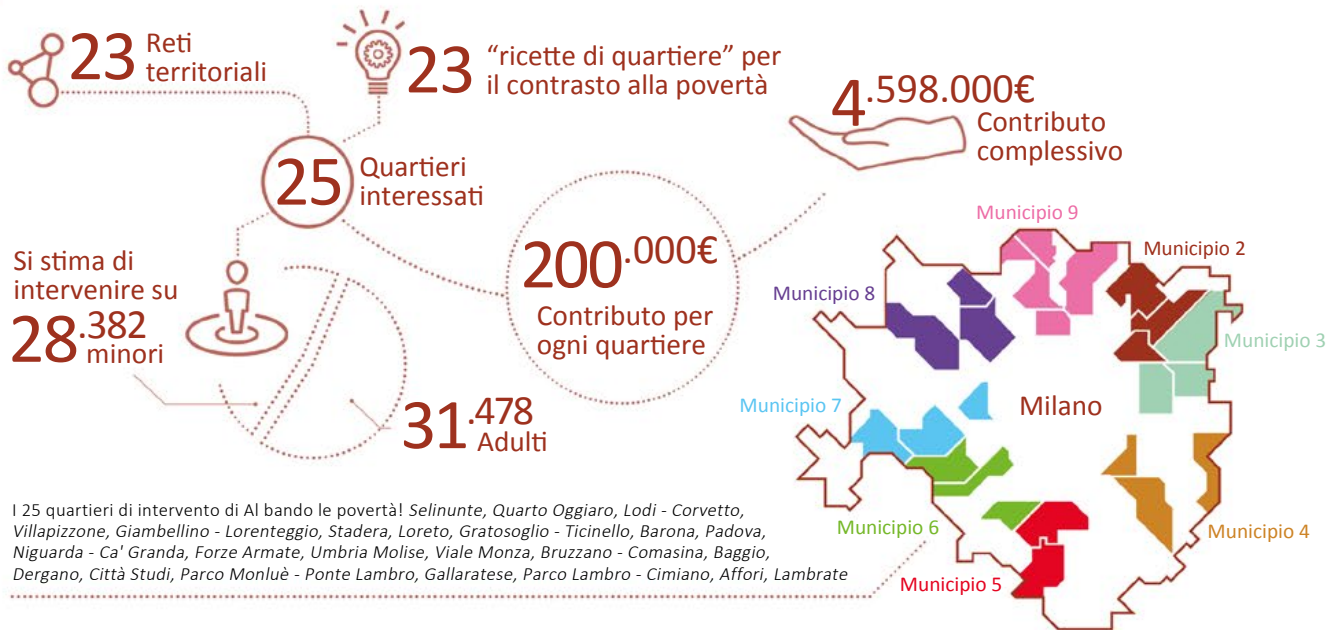
Voci fuori dal coro, per il sorriso dei bambini

Come ringraziamento per i donatori, nel mese di dicembre è stato organizzato, all’Auditorium di Milano Fondazione Cariplo, il concerto “Voci fuori dal coro” con la partecipazione del Coro dei detenuti “La Nave” di San Vittore assieme agli Artisti del Coro del Teatro alla Scala e agli Attori del Macrò Maudit Teàter. Un concerto di beneficenza che ha contribuito a sostenere la parte del programma QuBì dedicata al pagamento delle cure dentali per i bambini di Milano le cui famiglie non possono permettersi di affrontarle.

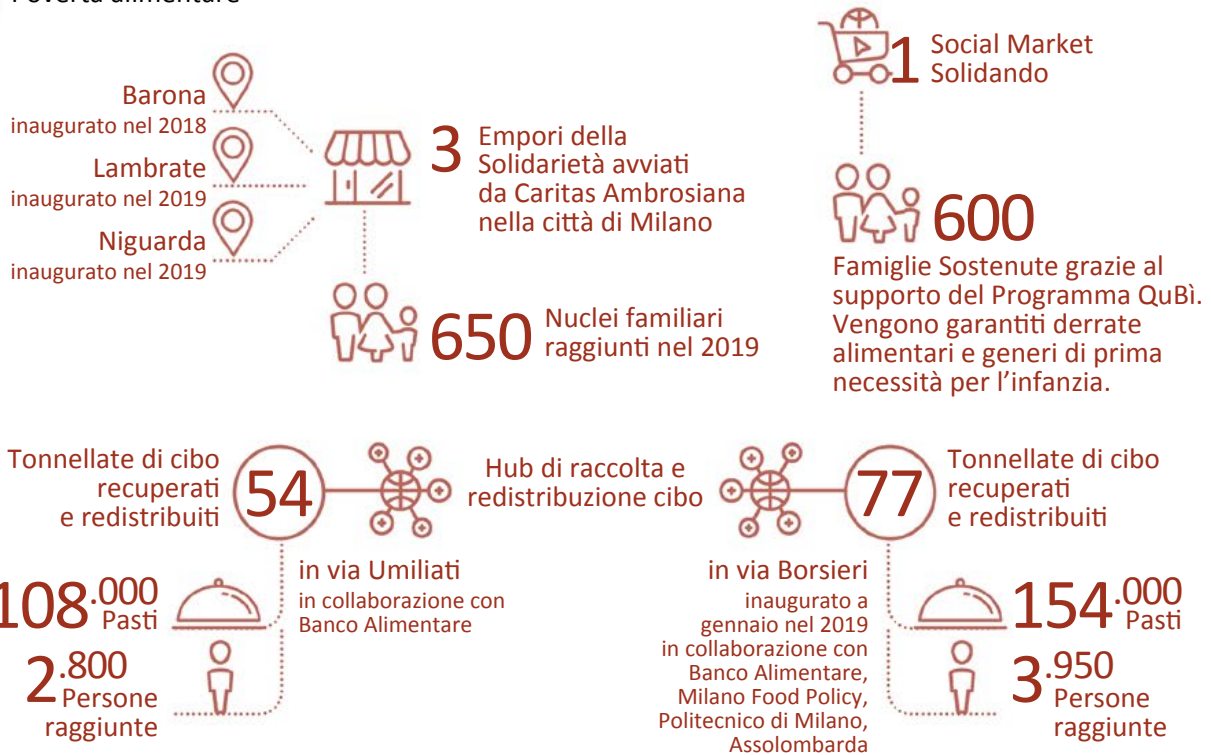
Dati di sintesi



Al bando le povertà!



Povertà alimentare



Povertà alimentare



Link

<https://ricettaqubi.it/>

Progetto

Never Alone per un Domani Possibile

Sfida Filantropica

Sostenere i minori stranieri non accompagnati nel loro percorso di autonomia e integrazione in Italia e in Europa.

Strategia

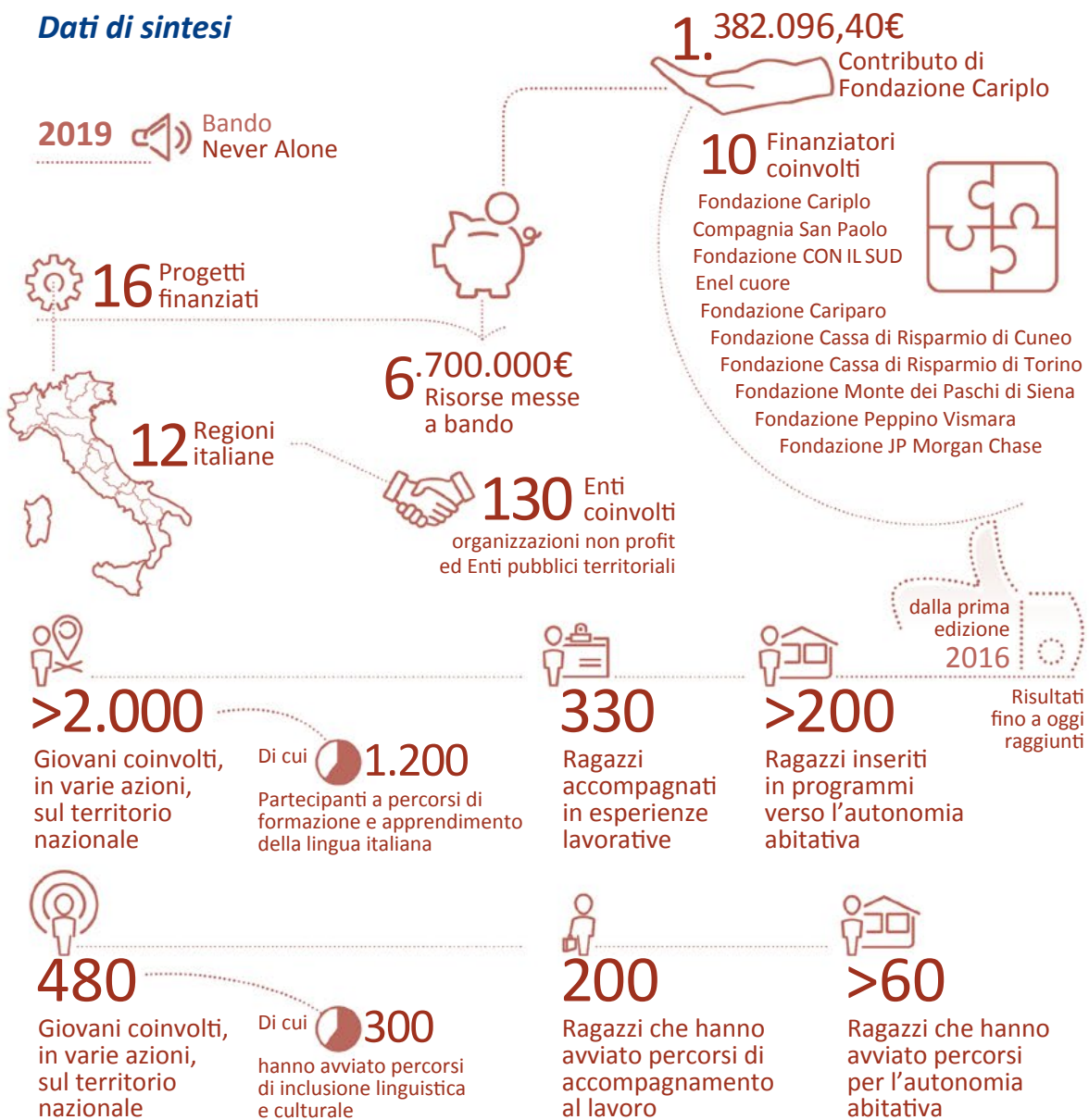
L'iniziativa nasce da uno sforzo comune di Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Enel Cuore, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara.

L'obiettivo è creare di opportunità d'integrazione per minori stranieri che arrivano soli in Italia, garantendo attenzione ai loro bisogni e il pieno rispetto dei loro diritti, intento condiviso anche a livello comunitario nell'ambito di EPIM - European Programme for Integration and Migration.

Con questa ambizione, le fondazioni hanno lanciato, nel 2016 e nel 2018, due bandi per la realizzazione di progetti su tutto il territorio nazionale finalizzati all'accompagnamento al lavoro e all'inclusione socio-relazionale, con l'obiettivo di dare un'opportunità di autonomia nella delicata fase del passaggio alla maggiore età. Nel corso del 2019 hanno preso avvio gli otto progetti selezionati dal Bando del 2018 e sono arrivati alla conclusione quattro degli otto progetti del Bando 2016. Inoltre, sono state avviate alcune azioni relative a tematiche specifiche quali supporto ai tutori volontari, *mentorship* per i neo-maggiorenni e cambiamento della narrazione all'inclusione dei giovani migranti.



Dati di sintesi



Link

www.minoristranieri-neveralone.it

Progetto

Progetto Neetwork

Sfida Filantropica

Intercettare e riattivare 500 NEET appartenenti alla fascia più fragile attraverso un'esperienza di tirocinio.

Strategia

Il progetto sostiene l'attivazione di *NEET*: giovani *Not in Education, Employment, or Training*, ovvero che non studiano e non lavorano e che rischiano di rimanere esclusi dal mondo del lavoro e ai margini della società. I beneficiari sono ragazzi fra i 18 e i 24 anni, in possesso al massimo della licenza media, disoccupati e inoccupati dal almeno tre mesi, non iscritti a Garanzia Giovani. NEETwork prevede la messa a disposizione di posizioni di tirocinio per i giovani segnalati dal progetto e fa leva sull'impianto complessivo di presa in carico di Garanzia Giovani in Regione Lombardia. Partner di progetto sono: Fondazione Adecco, Consorzio Mestieri Lombardia, Istituto Toniolo. I *NEET* vengono identificati e raggiunti anche tramite i canali social (Facebook), e sono quindi contattati dalle agenzie per il lavoro, supportati da psicologi e avviati a un percorso di tirocinio retribuito di 4-6 mesi. L'esperienza rappresenta un'occasione di riattivazione ed educazione al lavoro in un contesto attento alle fragilità delle persone. La fase 2 di progetto, deliberata ad aprile 2019, prevede il potenziamento dell'attività di ricerca sui canali social (Facebook, Instagram, Youtube), la sperimentazione di attività di rafforzamento a Milano, Bergamo e Brescia e il coinvolgimento, oltre alle organizzazioni di terzo settore, delle imprese profit nell'offerta di posizioni di tirocinio.

Dati di sintesi

Il progetto dimostra l'efficacia dell'utilizzo dei canali social nel raggiungere i giovani potenziali beneficiari di NEETwork. Grazie alle campagne social, infatti:



I candidati intercettati sono diversi da quelli che portano il CV ai centri per l'impiego e alle agenzie interinali



Giovani che presentano i requisiti di ammissibilità al progetto

15% Candidati online 10% Altre fonti



Giovani che presentano un tasso di attivazione superiore alla media

72% Candidati online 50% Altre fonti

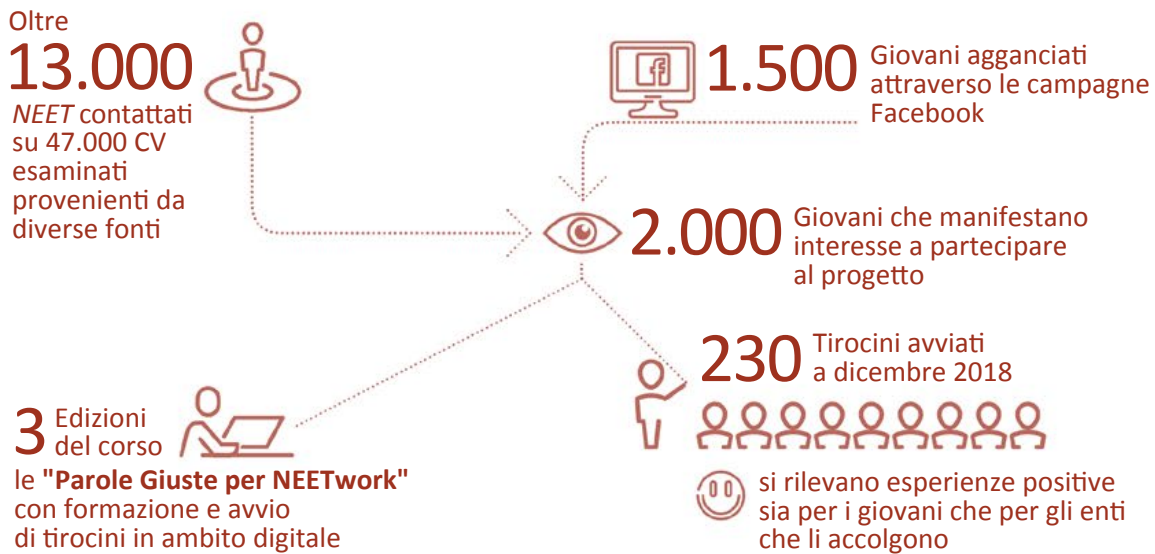
2,5€
Costi delle campagne a candidatura

530
Posizioni di tirocinio messe a disposizione

da 270
organizzazioni non profit lombarde



Tra i giovani si registrano alti tassi di abbandono lungo il progetto a riprova della loro fragilità ma anche casi di ragazzi a cui il tirocinio è stato prorogato

**Link**

www.neetwork.eu • <https://www.youtube.com/watch?v=F7DUZGaf0vA> • <https://www.youtube.com/watch?v=Afc5EtuX4fl>
<https://www.youtube.com/watch?v=rpdd1PE23T0>
<https://www.youtube.com/watch?v=yTgiM8sCOXE&list=PLMVICb5F7KCQp7gDgB12uLO6xvkuNkBmu&index=4>

Bando

Abili al Lavoro, bando a due fasi:

Sfida Filantropica

Aumentare le opportunità occupazionali per persone con disabilità che hanno maggiori difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro.

Strategia

Il Bando, alla sua prima edizione nel 2019, sollecita i territori ad aumentare le opportunità occupazionali per persone con disabilità ai margini del mercato del lavoro, che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni: persone con disabilità psichica/intellettuale; persone disoccupate da oltre 24 mesi; persone con una percentuale di invalidità superiore al 70%; persone con bassa scolarizzazione (licenza media inferiore); persone con disabilità che siano al momento occupate in enti del terzo settore per le quali è possibile prevedere una transizione in azienda. L'obiettivo è migliorare l'applicazione della normativa sul collocamento mirato con progetti condivisi tra i diversi attori pubblici e privati, diminuendo le scoperture nelle aziende del territorio e promuovendo la crescita di competenze e sensibilità intorno al tema.

Il Bando è stato sviluppato anche a partire dalle riflessioni ed esigenze emerse nella ricerca "Il collocamento mirato e le convenzioni ex. Art. 14. Evidenze e riflessioni", pubblicato a gennaio 2019 nella collana "I Quaderni

dell'Osservatorio" di Fondazione Cariplo. La ricerca approfondisce con dati e interviste l'applicazione della legge sul collocamento mirato (legge 68/1999), contribuendo alla riflessione sul problema e a politiche che possano affrontarlo in maniera più efficace.

Dati di sintesi



Link

<http://www.fondazione-cariplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/il-collocamento-mirato-e-le-convenzioni-ex-art-14.html>

Progetto

Fondazioni for Africa Burkina Faso

Sfida Filantropica

Garantire il diritto al cibo a 60mila persone in Burkina Faso e rafforzare la cooperazione di sistema tra Burkina Faso e Italia con il coinvolgimento di ONG, centri di ricerca e associazionismo migrante sul territorio italiano.

Strategia

Il programma, avviato nel luglio 2014 e conclusosi nel 2019, ha operato nel rafforzamento di sei filiere produttive in sette regioni del Burkina Faso (cinque filiere agricole e la filiera del miele) e delle associazioni della diaspora in Italia, attraverso i seguenti meccanismi di sviluppo: formazione tecnica, costruzione e sviluppo di piccole infrastrutture, rafforzamento delle organizzazioni contadine, sensibilizzazione e accesso ai servizi micro-finanziari.

Dati di sintesi

Nel corso del 2019 sono stati sostenuti interventi di consolidamento e completamento dei processi avviati nei sei anni precedenti, rispetto a tutte le componenti di progetto. Tra i risultati trasversali, si segnalano in particolare

due attività relative al rafforzamento delle associazioni della diaspora:

- La pubblicazione del volume “Ripartire dall’Africa - Esperienze ed iniziative di migrazione e co-sviluppo”, a cura del Cespi;
- Il completamento dell’iniziativa “Summit nazionale delle diaspore”, cofinanziata dall’Agenzia Italiana Cooperazione allo sviluppo (AICS) e la Fondazione Charlemagne, volta a rafforzare il protagonismo dell’associazionismo migrante e delle seconde generazioni nei processi di cooperazione allo sviluppo del sistema Italia (incontri di mappatura e formazione su tutto il territorio nazionale, produzione di un manuale informativo, realizzazione del Secondo Summit Nazionale - dicembre 2019).

Link

www.fondazioniforafrica.org

http://www.fondazioniforafrica.org/wp-content/uploads/2018/06/FondazioniForAfrica_Bilancio-finale.pdf
(link al volume La Terra, le Persone, il Futuro che raccoglie i risultati dell’iniziativa)

Progetto

Innovazione per lo Sviluppo

Sfida Filantropica

Un percorso per accompagnare e supportare le organizzazioni non profit che operano nella cooperazione internazionale allo sviluppo e sul tema migratorio nell’adozione di modelli operativi e soluzioni di innovazione tecnologica e digitale per rispondere in maniera sempre più puntuale alle sfide dello sviluppo sostenibile.

Strategia

Il progetto è rivolto al mondo dell’innovazione e della cooperazione internazionale ed è promosso da Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo. Si sviluppa su tre assi di lavoro:

- **Open innovation e dati per lo sviluppo:** supporto a progetti innovativi, soluzioni tecnologiche e analisi/ trattamento dati che migliorino i progetti sul campo;
- **Formazione:** rafforzamento delle competenze delle organizzazioni e degli operatori in ambito di innovazione tecnologica e digitale;
- **Comunità di pratica e networking:** eventi di contaminazione e ispirazione, prodotti innovativi per il web, consolidamento della comunità di riferimento del progetto.

Dati di sintesi

È stata avviata la fase di test della piattaforma Coopen.it, dedicata allo sviluppo di soluzioni tecnologiche attraverso le interazioni tra gli attori della cooperazione e gli innovatori tecnologici, ha portato al finanziamento di due progetti pilota:

- **Fondazione E4Impact:** customizzazione della piattaforma collaborativa sviluppata da Teyuto (start up dell’incubatore Nana Bianca) per distribuire contenuti formativi in zone remote, con limitato accesso alla rete, a favore delle università africane della rete E4Impact che erogano corsi di formazione per imprenditori africani.

- **Helpcode Italia:** sviluppo di uno strumento di tecnologia blockchain per la gestione di attività di microcredito in Cambogia, in collaborazione con il DEIB (Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria) del Politecnico di Milano.

È stato promosso **#FormazioneSviluppo**, un **programma di 11 percorsi formativi** erogati da **15 enti specializzati** in innovazione tecnologica e di processo;

È stata realizzata la seconda edizione degli **“Open days dell’innovazione”** evento di ispirazione e networking svolto in collaborazione con Techsoup Italia a Torino nelle giornate del 5-6 marzo 2019.



Link

<https://innovazioneviluppo.org> • <https://www.facebook.com/innovazioneviluppo/>

Bando

Sport Occasione per Crescere

Sfida Filantropica

Incentivare lo sport tra i bambini e i giovani e massimizzarne le capacità educative e di inclusione sociale.

Strategia

Il bando, alla sua quarta edizione, è co-progettato e co-finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, per sostenere progetti che facilitino l'accesso alla pratica sportiva e incorporino a pieno titolo lo sport nei percorsi di crescita di bambini e ragazzi.

Le iniziative finanziate hanno spesso evidenziato degli elementi comuni: la presenza di azioni specifiche rivolte a giovani con disabilità, il focus su situazioni di disagio socioeconomico, la diversificazione degli sport proposti e il forte coinvolgimento del mondo scolastico.

Dati di sintesi

Progetto Sport	87 Domande/progetti pervenuti	76 Domande/progetti ammessi alla valutazione	31 Contributi deliberati	720.597€ Importo contributi deliberati	720.597€ Importo contributi altri finanziatori
----------------	---	--	------------------------------------	--	--



Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani d'azione dell'Area Servizi alla Persona

Associazione Voglio la luna onlus

Progetto > **Cuor di gelato**

Il progetto prevede l'avvio di un'attività imprenditoriale di produzione e distribuzione di gelato artigianale attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione di persone con disabilità.

Il laboratorio avrà sede a Limbiate, in uno spazio a disposizione dell'Associazione; un mastro gelataio garantirà la formazione delle persone coinvolte e il supporto nella fase start up. La distribuzione avverrà sul territorio di Milano Città Metropolitana e della Provincia di Monza e Brianza attraverso un mezzo da street food. L'iniziativa potrà portare alla creazione di almeno 10 posti di lavoro.

Contributo > **30.000 €**

Mondi Possibili - Cooperativa sociale onlus

Progetto > **Una distribuzione moderna per l'economia solidale**

Il progetto intende consolidare e sviluppare la presenza territoriale delle botteghe del commercio equo e solidale, rafforzando la rete tra i diversi punti vendita, ampliando e rimodulando la proposta commerciale attraverso la diversificazione dei prodotti (prodotti freschi e da agricoltura sociale e filiere locali), l'attivazione di nuovi canali di distribuzione e servizi (sviluppo e-commerce e della vendita attraverso i Gruppi di Acquisto Solidale - GAS).

Contributo > **55.000 €**

Emblematici Provinciali Novara

ANFFAS Valsesia

(Partner: Consorzio per l'attività socio-assistenziale Casa di Gattinara)

Progetto > **"I Care Kitchen" - laboratori di ergoterapia e cucine didattiche per persone disabili intellettivi e relazionali**

Il progetto intende realizzare laboratori abilitanti di ergoterapia e cucina didattica a beneficio dell'inclusione di giovani con disabilità, favorendo una presa in carico di carattere preventivo grazie all'intercettazione di ragazzi già durante il percorso scolastico. Si prevede la ristrutturazione di uno spazio all'interno del centro diurno Spazzacamini di Prato Sesia (NO), per realizzare una sala polivalente con annessa cucina didattica.

Contributo > **175.000 €**



Emblematici Maggiori Mantova

Fior Di Loto Società Cooperativa Sociale Onlus (Partner: Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti-sezione di Mantova, Associazione Manto-Gas, Associazione Genitori per l'autismo (A.G.A.))

Progetto > LUNARI - Una comunità in movimento

Il progetto vuole migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso un percorso riabilitativo protetto volto al conseguimento del maggior livello di autonomia possibile.

La proposta si concretizza nella realizzazione di un nuovo edificio su un terreno di proprietà della Cooperativa e nella ristrutturazione con ampliamento della cascina contigua.

Il nuovo complesso ospiterà una Comunità per 10 persone con disabilità medio-grave e un Centro Socio Educativo per 15 persone.

Contributo > 1.000.000 €

Le Fondazioni di Comunità

Filantropia sul territorio.

Le attività del 2019³

266.036.019
euro
patrimonio totale

59,5%

da trasferimenti monetari eseguiti da Fondazione Cariplo al conseguimento della sfida



40,5%

da raccolta sul territorio

16

Fondazioni di Comunità

29.872.800€
Valore erogazioni



10.235€
nel 2018

10.651
Numero donazioni

17.021.291€
Valore donazioni



11.664.149€
Valore donazioni nel 2018

3.653
Numero progetti sostenuti



14.512.461€
Destinate a progetti

85%

11.007.461€
nel 2018

15%
Destinate a patrimonio

2.508.830€
656.899€
nel 2018

³ I dati utilizzati nel Bilancio di Missione fanno sempre riferimento ai pre-consuntivi, pertanto è possibile che a consuntivo subiscano variazioni.

BERGAMOFondazione della Comunità
Bergamasca onlusPatrimonio Totale:
€ 17.178.388Erogazioni effettuate:
€ 2.942.231Donazioni ricevute:
€ 1.404.801Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 1.695.000**LECCO**Fondazione Comunitaria
del Lecchese onlusPatrimonio Totale:
€ 18.146.518Erogazioni effettuate:
€ 3.091.458Donazioni ricevute:
€ 3.847.726Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 698.000**NOVARA**Fondazione della Comunità
del Novarese onlusPatrimonio Totale:
€ 22.446.564Erogazioni effettuate:
€ 1.305.531Donazioni ricevute:
€ 694.107Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 723.000**VERBANIA-CUSIO-OSSOLA**Fondazione Comunitaria
Del Verbano Cusio OssolaPatrimonio Totale:
€ 15.709.691Erogazioni effettuate:
€ 1.201.211Donazioni ricevute:
€ 773.056Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 620.000**BRESCIA**Fondazione della Comunità
Bresciana onlusPatrimonio Totale:
€ 21.053.771Erogazioni effettuate:
€ 4.777.716Donazioni ricevute:
€ 3.564.348Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 1.998.000**LODI**Fondazione Comunitaria
della Provincia di Lodi onlusPatrimonio Totale:
€ 17.446.502Erogazioni effettuate:
€ 1.089.134Donazioni ricevute:
€ 543.981Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 620.000**PAVIA**Fondazione Comunitaria
della Provincia di Pavia onlusPatrimonio Totale:
€ 16.512.782Erogazioni effettuate:
€ 1.177.856Donazioni ricevute:
€ 193.606Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 1.188.000**MILANO
Città Metropolitana****NORD MILANO**Fondazione Comunitaria
Nord Milano onlusPatrimonio Totale:
€ 15.443.526Erogazioni effettuate:
€ 822.558Donazioni ricevute:
€ 291.223Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 755.000**COMO**Fondazione Provinciale della
Comunità Comasca onlusPatrimonio Totale:
€ 19.627.611Erogazioni effettuate:
€ 2.095.697Donazioni ricevute:
€ 1.889.393Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 1.162.000**MANTOVA**Fondazione della Comunità
Mantovana onlusPatrimonio Totale:
€ 16.644.609Erogazioni effettuate:
€ 1.161.196Donazioni ricevute:
€ 267.011Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 749.000**SONDRIO**

Fondazione Pro Valtellina onlus

Patrimonio Totale:
€ 15.319.684Erogazioni effettuate:
€ 1.041.601Donazioni ricevute:
€ 312.915Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 620.000**TICINO OLONA***Fondazione Comunitaria
del Ticino Olona onlus¹Patrimonio Totale:
€ 11.444.607Erogazioni effettuate:
€ 534.000Donazioni ricevute:
€ 135.627Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 520.000**CREMONA**Fondazione Comunitaria
della Provincia di Cremona onlusPatrimonio Totale:
€ 16.500.000Erogazioni effettuate:
€ 991.586Donazioni ricevute:
€ 190.519Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 723.000**MONZA BRIANZA**Fondazione della Comunità
di Monza e Brianza onlusPatrimonio Totale:
€ 18.146.885Erogazioni effettuate:
€ 1.368.753Donazioni ricevute:
€ 2.326.824Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 940.000**VARESE**Fondazione Comunitaria
del Varesotto onlusPatrimonio Totale:
€ 19.174.582Erogazioni effettuate:
€ 1.647.670Donazioni ricevute:
€ 243.673Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 1.543.000**MILANO, SUD OVEST, SUD
EST, ADDA MARTESANA***Fondazione di Comunità di
Milano Città, Sud Ovest,
Sud Est e Adda Martesana onlus

Costituita nel 2018

Patrimonio Totale:
€ 5.240.299Erogazioni effettuate:
€ 4.624.602Donazioni ricevute:
€ 342.481Trasferimenti
da Fondazione Cariplo:
€ 5.000.000

* Fondazioni in sfida - Le Fondazioni in sfida sono Fondazione Ticino Olona e Fondazione Milano. Il patrimonio complessivo di tali fondazioni è composto dal Fondo Patrimoniale accantonato in Fondazione Cariplo e dal patrimonio acquisito direttamente dalla Fondazione Comunitaria.

Le Fondazioni di Comunità protagoniste dello sviluppo territoriale e dei sistemi di welfare locale

Le Fondazioni di Comunità nascono per sostenere e migliorare la qualità della vita della comunità di un determinato territorio, promuovendo la cultura del dono, della partecipazione e della solidarietà. A tale scopo la Fondazione di Comunità aggrega risorse frutto di molteplici donazioni che le permettono di operare con modalità erogativa, concedendo cioè contributi per la realizzazione di progetti ritenuti significativi per lo sviluppo del territorio e, allo stesso tempo, fornendo servizi per agevolare la crescita strategica, operativa e gestionale del Terzo Settore.

Le risorse provenienti dalla comunità - che entrano nel patrimonio delle fondazioni o sono direttamente destinate ai beneficiari finali - sostengono principalmente organizzazioni non profit operanti a livello locale e considerate in grado di sviluppare attività che possano offrire risposte a bisogni emergenti in ambito sociale, culturale o ambientale e, in misura residuale, nel campo della ricerca scientifica.

L’impatto sociale e la produzione di valore per la comunità tendono a realizzarsi nella combinazione di due elementi: da un lato i contenuti dei progetti e la loro rilevanza sociale, dall’altro il rafforzamento delle relazioni con il territorio. La cura delle relazioni col territorio - l’essere “di Comunità” - emerge come prima dimensione caratterizzante le Fondazioni di Comunità, anche rispetto al mondo delle altre Fondazioni e degli altri Enti di Erogazione, per i quali l’orientamento alla qualità dei progetti è tendenzialmente il criterio di riferimento prevalente. Con il tempo, le Fondazioni di Comunità hanno sviluppato un ruolo sempre più strategico nei sistemi territoriali locali: non solo per quanto riguarda la raccolta fondi ed erogazioni, ma anche come facilitatori e acceleratori di progettualità «comunitarie» e prioritarie su cui far convergere risorse e attori pubblici e privati. Le Fondazioni di Comunità promosse da Fondazione Cariplo sono state le prime a nascere in Italia. A partire dal 1999 hanno iniziato le loro attività quella di Lecco e Como, nel 2000 le Fondazioni di Comunità di Mantova, Novara, Bergamo, Monza e Brianza; sono seguite nel 2001 Cremona, nel 2002 Varese, Brescia, Pavia, Sondrio, Lodi, e nel 2006 la Fondazione di Comunità Nord- Milano, quella del territorio Ticino- Olona e della provincia piemontese del Verbano-Cusio-Ossola, supportata anche dal contributo di Compagnia di San Paolo, infine nel 2019 la Fondazione di Comunità di Milano.

Somiglianze e differenze tra Fondazioni di Comunità e Fondazione Cariplo

	Fondazione Cariplo	Fondazione di Comunità
SCOPO	Filantropico	Filantropico
ATTIVITÀ	Erogativa	Erogativa
ORIGINE PATRIMONIO	Trasformazione da Capitale Bancario	Donazioni Private Plurime
ORIGINE REDDITI	Patrimonio	Patrimonio e Donazioni

I rapporti con Fondazione Cariplo

La prima fase di vita delle Fondazioni di Comunità è stata fortemente caratterizzata dalla cosiddetta “Sfida” lanciata da Fondazione Cariplo, pensata come meccanismo di incentivazione della raccolta patrimoniale presso cittadini, imprese, associazioni datoriali, enti locali o altre organizzazioni. Attualmente sono ancora in sfida la Fondazione Comunitaria del Ticino Olona onlus, la Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est, e Martesana onlus.

Fondazione Cariplo trasferisce alle Fondazioni di Comunità oltre 19,5 milioni di euro l’anno, per promuovere bandi o supportare progetti spesso cofinanziati o sostenuti da enti e cittadini delle comunità di riferimento. Inoltre, le coinvolge attivamente nella promozione di progetti Emblematici Maggiori (15 milioni di euro l’anno) ed Emblematici Provinciali (5,2 milioni di euro).

Per rafforzare e valorizzare il sistema delle Fondazioni di Comunità, Fondazione Cariplo sostiene uno specifico programma di intervento che prevede attività di *capacity building*, condivisione di progettualità e realizzazione di iniziative comuni. In particolare, è stata irrobustita la collaborazione con i programmi di Fondazione Cariplo al fine di dare continuità alle azioni più significative dei progetti, mettendo in campo competenze, risorse, riflessione strategiche e strumenti dedicati su tavoli territoriali di co-progettazione.

A queste iniziative si affianca un’azione di monitoraggio annuale che permette di registrare i risultati ottenuti e di verificare eventuali sviluppi e miglioramenti sulla base di specifici indicatori di efficacia ed efficienza.

2019: anno della ripartenza

Nel 2019 il patrimonio complessivo delle Fondazioni di Comunità ha superato la soglia dei 266 milioni di euro con un incremento di oltre 3,7 milioni di euro rispetto al 2018 (+3,5). Si segnala che la raccolta a patrimonio ha fatto registrare un significativo incremento, passando dai 657 mila euro raccolti nel 2018, ai 2,5 milioni raccolti nel 2019.

Le erogazioni complessive sono aumentate in termini assoluti, passando dai 26,5 milioni di euro del 2018 ai 29,8 milioni di euro del 2019, grazie anche alla piena attività della Fondazione Comunitaria di Milano (non ancora attiva nel 2018).

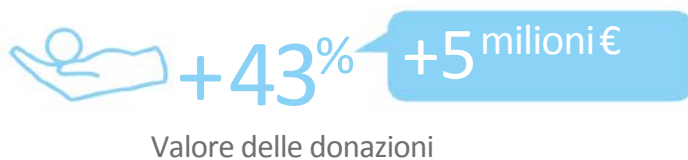
Nel 2019 le Fondazioni di Comunità hanno dimostrato un’ottima capacità di raccolta delle donazioni (al netto dei 19,5 milioni provenienti dai Trasferimenti Territoriali di Fondazione Cariplo), migliorando i record fatti registrare nel 2016 sia per il numero di donazioni raccolte (10.651), che per il valore complessivo di 17 milioni di euro (contro il 11,6 milioni di euro del 2018).

Nel corso del 2019 le Fondazioni di Comunità hanno stanziato contributi per 1.692 progetti, di cui 1.558 su bando e 134 tramite extra-bando (risorse finalizzate a sostenere progettualità meritevoli che non rientrano nei tempi, negli oggetti e nelle procedure dei Bandi ma che possono rispondere a emergenze o priorità territoriali). In continuità con quanto già rilevato gli anni scorsi, anche per il 2019, l’area di maggiore intervento è quella dei Servizi alla Persona (60% dei progetti), segue il settore Arte e Cultura (38%), e l’area Ambiente (2,6%).



Dati di sintesi **(confronto 2018 - 2019)**

Confronto tra 2018 e 2019 (senza i dati relativi a Fondazione Milano, non attiva nel 2018):



Link

www.fondazionecriplo.it/it/progetti/fondazioni-di-comunita/ • www.fondprovlecco.org
www.fondazione-comasca.it • www.fondazione.mantova.it • www.fondazioneenovarese.it • www.fondazionebergamo.it
www.fondazionemonzabrianza.org • www.fondazioneprovcremona.it • www.fondazionevaresotto.it • www.fondazionebresciana.org
www.fondazionepv.it • www.provaltellina.org • www.fondazioneelodi.org • www.fondazioneticinooolona.it • www.fondazionevco.it
www.fondazioneordmilano.org • www.fondazionecomunitamilano.org

L'andamento delle **Attività Erogrative**

Il quadro delle attività realizzate da Fondazione Cariplo intercetta i bisogni che di per sé non appaiono riconducibili ad uno specifico settore di intervento. Per questo motivo, gli strumenti erogativi risultano finalizzati a sostenere soluzioni quanto più complete possibili che, nonostante l'organizzazione degli uffici sia ripartita in quattro aree d'intervento, finiscono per porre in luce connessioni molteplici fra i diversi settori.

AREA	Anno 2019		Anno 2018	
	n.	Mln €	n.	Mln €
AMBIENTE	92	9,1	98	16
- Interventi specifici del settore	64	8,5	49	14,7
- Interventi con forte attinenza ambientale in altri settori	28	0,6	49	1,3
ARTE E CULTURA	470	44,2	515	44,6
- Interventi specifici del settore	465	43,0	487	38,4
- Interventi con forte attinenza culturale in altri settori	5	1,2	28	6,2
RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	108	18,4	117	28,2
- Interventi specifici del settore	84	16,1	106	27,7
- Interventi con forte attinenza scientifica in altri settori	24	2,3	11	0,5
SERVIZI ALLA PERSONA	275	52,4	438	70,1
- Interventi specifici del settore	227	51,5	343	68,8
- Interventi con forte attinenza sociale in altri settori	48	0,9	95	1,4
FONDAZIONI DI COMUNITÀ E ALTRI ENTI DI GRANTMAKING	30	22,6	34	24,7
Totale	975	146,7	1.202	183,7

Classificazione dei contributi secondo lo schema della Fondazione delineato dalla Commissione Centrale di Beneficienza

SETTORE	Anno 2019		Anno 2018	
	n.	Mln €	n.	Mln €
AMBIENTE	46	6,2	37	8,57
ARTE E CULTURA	508	32,4	609	35,73
ASSISTENZA SOCIALE	59	13	137	24,98
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	14	1	16	1,17
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	36	24	42	25,46
ISTRUZIONE	36	22,6	52	31,06
PREVENZIONE CRIMINALITA' E SICUREZZA PUBBL.	-	-	2	0,2
SVILUPPO LOCALE	147	28,8	111	24,06
RICERCA SCIENTIFICA	88	16,5	108	23,7
SANITA'	4	1	14	2,96
SPORT - RICREAZIONE – SOCIALIZZAZIONE	35	1,1	62	5,22
DIRITTI CIVILI	2	0,1	12	0,56
Totale	975	146,7	1.202	183,67

Classificazione dei contributi secondo lo schema diramato dall'ACRI

La ripartizione dei contributi per territorio conferma la prevalenza di interventi localizzati nel territorio delle province lombarde, di Novara e del Verbano Cusio Ossola, con un trend costante nel corso degli ultimi anni. Nel 2019, la Fondazione è intervenuta anche per la realizzazione di iniziative in campo internazionale, assegnando 14 contributi per 1.036.938,35 euro.

PROVINCIA DELLA SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE BENEFICIARIA	Totale 2019		Totale 2018	
	n.	€	n.	€
BERGAMO	48	4.384.600,00	52	6.444.176,00
BRESCIA	51	6.405.515,00	66	11.802.423,00
COMO	59	5.804.929,00	38	4.991.817,00
CREMONA	21	2.029.824,00	24	3.092.803,00
LECCO	23	2.575.576,00	30	2.590.715,00
LODI (*)	19	6.475.100,00	16	2.140.000,00
MILANO	386	49.650.549,73	598	75.513.338,26
MONZA E BRIANZA	31	1.946.255,00	32	3.781.591,00
MANTOVA (*)	24	8.816.260,00	27	2.477.807,00
PAVIA	48	5.447.111,60	41	7.719.569,48
SONDRIO	15	3.194.000,00	25	9.793.500,00
VARESE	40	3.728.246,92	35	4.342.074,00
NOVARA	21	1.933.380,00	21	2.041.910,00
VERBANO-CUSIO-OSSOLA (*)	21	6.090.660,00	17	1.762.000,00
ALTRE ZONE (Piemonte)	18	2.132.278,14	16	1.801.200,00
ALTRE ZONE	79	8.155.779,00	96	10.774.497,00
ESTERO	15	561.395,00	10	270.500,00
Totale parziale	919	119.331.459,39	1.144	151.339.920,74
PROGETTI PROPRI E ALTRE INIZIATIVE DI FONDAZIONE CARIPLO	56	27.378.600,01	58	32.334.335,48
Totale	975	146.710.059,40	1.202	183.674.256,22

(*) Per il 2019, l'importo comprende le erogazioni emblematiche maggiori.

I versamenti monetari che la Fondazione ha effettuato nel 2019 in favore delle organizzazioni beneficiarie, unitamente agli esborsi sostenuti per spese legate ai progetti propri, sono pari a 143.006.592,15 euro (con esclusione dell'importo liquidato in favore della Fondazione comunitaria Nord Milano di complessivi 10.179.139,98 euro, relativi agli accantonamenti per fondo patrimoniale e per erogazione sfida in conto patrimonio, con destinazione di tale importo al patrimonio della medesima Fondazione Comunitaria). In particolare, per quanto concerne l'attività di pagamento che ha comportato un impegno operativo, sono state processate 2.594 richieste di versamento del contributo per un totale di 143.334.349,86 euro.

ANNO DI COMPETENZA	DATI DEL 2019		DATI DEL 2018	
	n.	Mln €	n.	Mln €
Ante 2007	5	0,62	8	1,86
Dal 2007 all'anno in consuntivo (escluso)	2.238	104,22	2.524	121,25
Anno in consuntivo	351	38,49	433	42,87
Totale	2.594	143,33	2.965	165,98

Dettagli sulla competenza temporale delle erogazioni

Si fa presente che i dati del 2019 evidenziano la presenza di versamenti devoluti al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” per un ammontare di 16.185.987,00 euro (pari a quello versato nel 2018). Nell’anno non si registrano importi versati a titolo di anticipazione autorizzati in via straordinaria dagli Organi per progetti sottoposti alla disciplina dell’Art bonus (4.165.000 euro nel 2018).

Analizzando gli strumenti erogativi rispetto alla tipologia di pagamento effettuato, è possibile stabilire il peso percentuale delle anticipazioni, quali agevolazioni a diretto supporto dei progetti finanziati su bando, che per il 2019 corrisponde al 32% sul totale di quanto devoluto in favore di progetti finanziati mediante bandi (sia in termini di importo sia in termini di numero operazioni).

PAGAMENTI	Dati del 2019		Dati del 2018	
	n.	Mln €	n.	Mln €
Anticipazioni per BANDI	310	14,7	329	14,8
Pagamenti complessivi per BANDI	944	45,8	1.162	59,5
Pagamenti per tutti gli strumenti erogativi	2.594	143,3	2.965	166

Analisi dei pagamenti

Per alcuni bandi ed iniziative comuni cofinanziati da altre fondazioni e soggetti esterni (pubblici e privati), Fondazione Cariplo funge da capofila, curandone l’istruttoria di pagamento e mettendo a disposizione la propria piattaforma informatica. Come dettagliato in tabella, nel 2019 tale attività ha permesso agli enti in questione di procedere con l’erogazione di 4,47 milioni di euro in favore degli enti beneficiari (4,13 milioni di euro nel 2018).

Progetto - Iniziativa	Tot. 2019		COFINANZIATORI		Fondazione Cariplo		Tot. 2018 (Meur)
	Mln €	n.	Mln €	Soggetti	n.	Mln €	
fUNDER35	1,33	115	0,67	Fond di origine bancaria	115	0,67	2,54
Avviso congiunto ERC	2,56	33	0,97	Regione Lombardia	33	1,59	2,93
Avviso congiunto Materiali	0,99	8	0,20	Regione Lombardia	8	0,79	0,00
AGER	1,05	8	0,61	Fond di origine bancaria	8	0,43	1,03
Bando DONIAMO ENERGIA	0,83	22	0,24	Banco Energia	22	0,59	0,48
Bando INFANZIA PRIMA	0,04	7	0,00	Compagnia San Paolo + Fond con il Sud	7	0,04	0,00
Bando NEVER ALONE	1,99	64	1,05	Fond di origine bancaria + ENEL Cuore	64	0,94	0,16
BURKINA FASO	0,03	7	0,02	Fond di origine bancaria + ACRI	7	0,01	0,51
Bando SPORT	1,18	70	0,71	Regione Lombardia	70	0,47	1,21
Bando Ricerca integrata	0,00	0	0,00	Innohub	0	0,00	0,96
NUTRIRE IL PIANETA	0,00	0	0,00	Regione Lombardia	0	0,00	0,09
Totale	9,99	334	4,47		334	5,52	9,92

A seconda degli strumenti erogativi interessati, sono previste tipologie specifiche di iter istruttorio per l'esame e l'approvazione delle richieste di ridefinizione progettuale, basate sui seguenti criteri:

- a) per i progetti finanziati su bando, sottoposti al Disciplinare, sono previste talune fattispecie, definite da limiti espressi in termini di ammontare monetario o di numero di mesi, che gli enti beneficiari possono gestire in autonomia con il meccanismo del silenzio-assenso;
- b) le richieste di ridefinizione che comportano modifiche più significative sotto il profilo quantitativo, o che, in ogni caso, prevedono un impatto sulle azioni o sul partenariato, possono essere approvate solo dal Direttore Generale o dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a seconda dell'entità.

ANNO	Richieste pervenute nell'anno	RIDEFINIZIONI processate con iter formale		RIDEFINIZIONI incluse nell'istruttoria di pagamento	RIDEFINIZIONI gestite in autonomia o in corso di istruttoria
		Approvaz. DG	Approvaz. CDA		
2019	575	107	52	64	352
2018	623	180	27	75	341
2017	681	197	16	45	423

Sintesi della dimensione quantitativa dell'operatività

Nel 2019 la Fondazione ha deliberato la revoca di 8.289.075,82 euro (17.220.111,91 euro nel 2018) relativi a 185 posizioni erogative (311 nel 2018).

La revoca dei contributi è finalizzata a garantire il rispetto del principio di cofinanziamento, oltre che la correttezza con cui le spese vengono imputate al progetto finanziato da Fondazione Cariplo e, come previsto dalle norme sulla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità vengono verificati anche dopo l'assegnazione formale del contributo. In particolare, possono essere oggetto di revoca parziale i progetti per cui è stata evidenziata una realizzazione parziale degli interventi prospettati in sede di presentazione della domanda di finanziamento o per i quali l'ente beneficiario ha dovuto sostenere un ammontare di spese eleggibili inferiori a quelle preventivate. La revoca integrale è invece relativa alle iniziative che non sono state realizzate.

Strumento	Totale		Revoca integrale		Revoca parziale				Totale 2018		Totale 2017	
	n.	Mln €	n.	Mln €	Sub regole prec.		Sub Disciplinare		n.	Mln €	n.	Mln €
Bandi	108	2,42	25	1,35			83	1,07	192	6,47	111	3,45
Progetti di FC	23	1,13			23	1,13			49	2,35	17	0,25
Altri strumenti coordinati dalle Aree	10	0,73	7	0,42	3	0,31			4	2,58	5	0,07
Erogazioni emblematiche	12	1,29	6	0,96	6	0,33			21	4,12	4	0,22
Altri interventi extrabando	30	2,71	17	1,34	13	1,37			39	1,70	8	0,59
Patrocinio	2	0,01	1	0,01	1	0,00			6	0,01	1	0,00
Totale complessivo	185	8,29	56	4,08	46	3,14	83	1,07	311	17,22	146	4,58

Nel 2019 la Fondazione ha organizzato iniziative di formazione sulle procedure di erogazione e rendicontazione, destinate agli enti beneficiari. In particolare, i 24 interventi formativi hanno visto 643 partecipanti (524 nel 2018), in linea con la media del dato elaborato su base pluriennale.

L'attività di verifica espletata nell'ambito delle procedure di erogazione è stata significativa sia per l'attivazione di nuove forme tecniche sia per l'incremento dei dati quantitativi.

Le certificazioni emesse da professionisti esterni sui progetti "pagati" nel 2019 sono 70 (73 nel 2018): tale forma di certificazione rafforza il grado di affidabilità delle dichiarazioni rilasciate dagli enti beneficiari nell'ambito della procedura di rendicontazione, elemento di assicurazione nei riguardi della Fondazione.

In termini monetari, tali certificazioni sono collegate ad operazioni di liquidazione del contributo pari a oltre 5.577.286,78 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2018), somma che rappresenta il 3,89% sul totale erogato nel 2019 (5,3% nel 2018). Tra i progetti che hanno beneficiato di pagamenti nel 2019 compaiono numerosi altri casi interessati alle attività di verifica calcolati in 4,4 milioni di euro (7,4 milioni di euro nel 2018), sebbene la certificazione non risulti ancora prodotta e trasmessa a Fondazione Cariplo.



La Gestione del Patrimonio e gli Schemi di Bilancio

☆ Highlights



Mercati 2019

Se il cambio di rotta della Fed aveva determinato il panico dei mercati nel 2018, nel 2019 l'inversione di marcia della Fed ha determinato una rinnovata euforia.



Totale attivo a valore di mercato

8,046 miliardi

Controvalore a prezzi di mercato del totale attivo della Fondazione

Questo alternative fund - fund one



5,212 miliardi

Controvalore a prezzi di mercato del Fund One, gestione multi-asset e multi-manager



+64,78%

Dell'attivo a prezzi di mercato investito nel Fund One



+8,76%

Performance 2019 del Fund One. Il Fund One nel 2019 ha più che recuperato la performance negativa del 2018 (-6,83%)

Intesa Sanpaolo SpA

22,39%

Dell'attivo a prezzi di mercato investito in Intesa Sanpaolo SPA



4,381%*

Del capitale sociale di Intesa Sanpaolo SPA di pertinenza della Fondazione



207.200.000€

Dividendi e proventi assimilati 2019

"Dividendi e proventi assimilati" incassati nel 2019, di cui 151.100.000 euro erogati da Intesa Sanpaolo SpA

412.500.000€

Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati



501.200.000€

Avanzo di esercizio 2019

Uno degli esercizi migliori di sempre per la Fondazione



240.000.000€

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza del "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" al 31 dicembre 2019

* Dato al 11 settembre 2019. Fonte: https://group.intesasnpaolo.com/it/chi-siamo/azionariato#/chi_siamo/ita_azionariato.jsp

Il patrimonio della Fondazione Cariplo e la sua gestione

"*Tute servare, munifice donare*". Questo motto è la sintesi dell'azione filantropica della Fondazione che finanzia la sua attività filantropica grazie ai redditi derivanti dal suo patrimonio.

Il valore di mercato del patrimonio e la sua redditività variano in maniera sensibile nel tempo, per questo motivo, destinare annualmente i redditi registrati alle erogazioni potrebbe determinare significative differenze tra un anno e l'altro, con la conseguenza che, per uno o più anni consecutivi le erogazioni potrebbero anche azzerarsi completamente. Secondo questo approccio, le erogazioni non rifletterebbero le esigenze della comunità di riferimento, ma gli andamenti dei mercati finanziari, riducendosi così nei momenti di maggiore crisi e tensione sociale, con il probabile risultato di aggravare, anziché mitigare, i problemi sul territorio. D'altro

canto, se le erogazioni eccedessero sistematicamente i redditi derivanti dal patrimonio, quest'ultimo sarebbe con il tempo destinato a erodersi.

La Fondazione si pone pertanto l'obiettivo di destinare alla collettività di riferimento un ammontare costante di erogazioni annuali, in termini reali, ovvero di individuare un livello di erogazioni obiettivo sostenibile nel lungo termine, da rivalutare ogni anno per l'inflazione.

Il rendimento del patrimonio, nel lungo termine, oltre alla copertura del livello di erogazioni obiettivo, deve assicurare la copertura delle spese di funzionamento della Fondazione, delle imposte e dell'incremento del valore del patrimonio corrispondente al tasso di inflazione, per mantenerne costante il valore reale del patrimonio nel tempo.

Per ottenere tale rendimento, la Fondazione definisce delle regole per la gestione del patrimonio con particolare attenzione ad aspetti quali l'allocazione strategica, i limiti di rischio e la regola di ribilanciamento, col fine di riequilibrare le varie voci di investimento per riportare il portafoglio alle percentuali di esposizione originaria, dopo periodi di oscillazione più o meno forti sui mercati di riferimento.

Inoltre, la Fondazione si prefigge di costituire una riserva attraverso del fondo di stabilizzazione delle erogazioni non inferiore a tre anni di erogazioni obiettivo, per far fronte alle esigenze erogative negli anni in cui il rendimento del patrimonio risulti inferiore al fabbisogno dell'attività filantropica.

Per la gestione del patrimonio, nel rispetto della legislazione vigente e di un corretto principio di prudenza, la Fondazione osserva un'adeguata diversificazione del portafoglio ed applica dei principi di investimento ispirati all'etica e responsabilità socio-ambientale.

Al fine di assicurare un'efficiente diversificazione, tanto dei gestori quanto dei rischi ad essi delegati, e contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche, la Fondazione elabora una serie di limiti operativi da applicare al patrimonio considerato nel suo complesso.

La Fondazione può produrre risultati a impatto positivo per la società in cui opera, sia con le erogazioni sia con il patrimonio. Per evitare che la gestione del patrimonio possa diminuire il valore sociale generato dall'attività filantropica, la Fondazione adotta un'impostazione socialmente responsabile nella gestione della totalità del suo patrimonio. Questa scelta consente anche di mitigare i cosiddetti rischi di lungo periodo a cui è soggetta la gestione del patrimonio, ovvero i rischi finanziari che conseguono al finanziamento di condotte non rispettose dell'ambiente e dell'uomo.

Poiché è impossibile fare previsioni finanziarie verosimili su orizzonti temporali di breve termine, la Fondazione si prefigge di raggiungere gli obiettivi finanziari coerenti con il livello delle erogazioni obiettivo su un orizzonte temporale di lungo termine. Tale orizzonte, eccede quello del mandato quadriennale degli organi della Fondazione, il cui compito è pertanto quello di massimizzare il rendimento del patrimonio implementando nel modo più efficiente la strategia di lungo periodo della Fondazione, scegliendo le modalità attuative più efficaci dal punto di vista giuridico, organizzativo ed operativo, attivando un sistema di monitoraggio e controllo a costante presidio della gestione del patrimonio.

I criteri di investimento adottati dalla Fondazione sono il più possibile stabili nel tempo, per evitare di operare scelte c.d. "procicliche", e cioè condizionate dalle fasi di euforia e panico, oltre a costi eccessivi di trading. Annovera inoltre una presenza ragionevole di attività con rischio finanziario elevato (azioni, obbligazioni high yield, paesi emergenti, titoli poco liquidi), per beneficiare del premio per il rischio offerto da tali attività su un orizzonte di lungo periodo.



Il patrimonio della Fondazione Cariplo e la sua governance

Nel maggio 2019 si è insediata la nuova Commissione Centrale di Beneficenza che, avvalendosi del contributo della Commissione per gli indirizzi, il monitoraggio e la valutazione della gestione del patrimonio, ha il compito di definire gli indirizzi strategici relativi alla gestione del patrimonio, individuando i principi generali e gli obiettivi strategici delle politiche di investimento.

Sempre nel mese di maggio 2019, si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha competenza su tutte le attività in materia di gestione ed amministrazione del patrimonio della Fondazione nel rispetto dei criteri fissati dalla Commissione Centrale di Beneficenza.

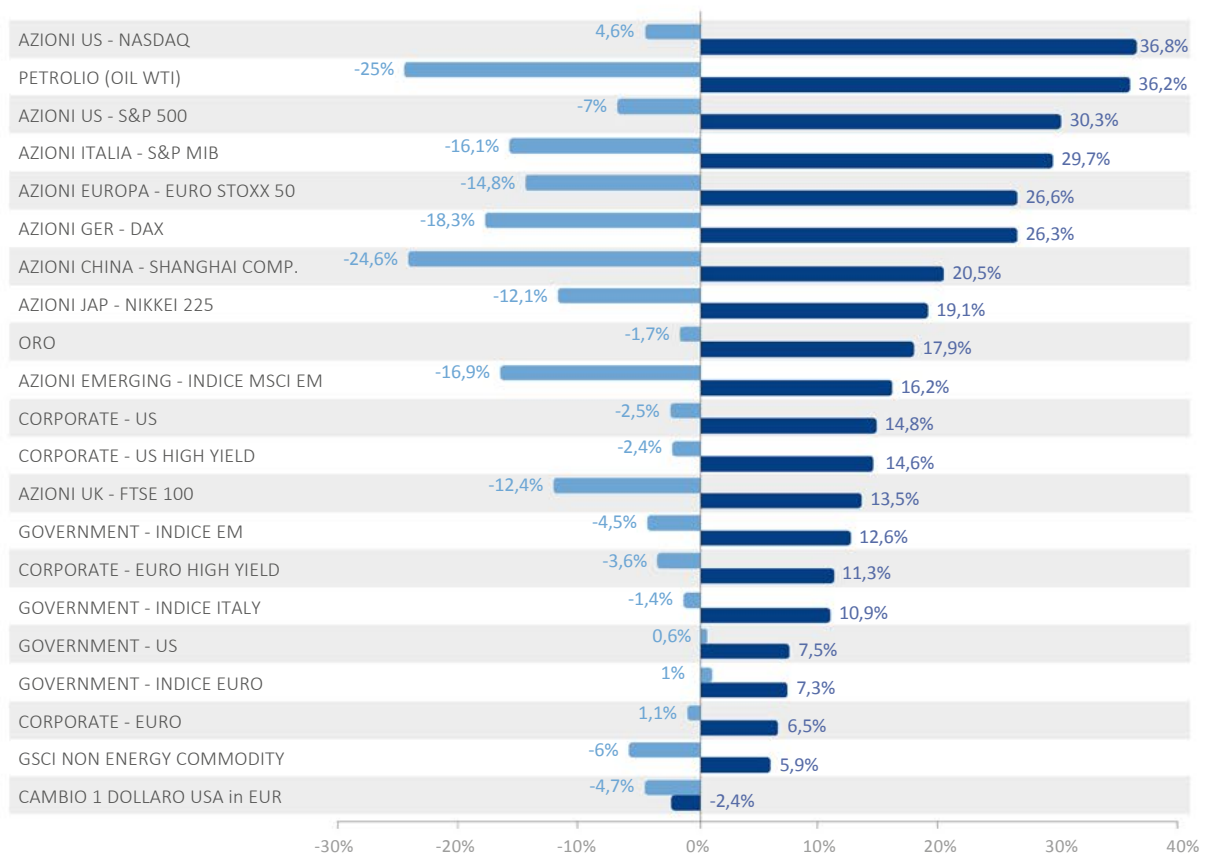
Nel dicembre 2019 la Commissione Centrale di Beneficenza, su proposta del Consiglio di Amministrazione e acquisiti i pareri della Commissione Patrimonio, ha promulgato le nuove «Linee di indirizzo per la gestione del patrimonio» ed il nuovo «Regolamento per la gestione del patrimonio», che definiscono e disciplinano gli obiettivi, i criteri e le modalità di gestione del patrimonio, il ruolo e le responsabilità degli organi e dei soggetti partecipanti o coinvolti nella gestione e le procedure di monitoraggio e di controllo della gestione patrimoniale.

Nelle prime settimane del 2020 la Fondazione ha ritenuto opportuno disporre la costituzione del Comitato Consultivo per gli Investimenti per lo svolgimento, mediante la formulazione di pareri e di proposte, di attività preparatorie e istruttorie a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione in materia di gestione del patrimonio. Il Comitato Consultivo per gli Investimenti è formato da Dottor Carlo Corradini, Consigliere di amministrazione con delega sul Patrimonio, dal Dottor Sergio Urbani, Direttore Generale, dal Dottor Francesco Lorenzetti, Direttore dell'Area finanza e da tre personalità indipendenti e dalla comprovata professionalità: il Dottor Paolo Basilico, il Professor Gino Gandolfi e il Professor Mario Noera.

L'andamento dei mercati nel 2019

Se il cambio di rotta della Federal Reserve aveva determinato il panico dei mercati nel 2018, nel 2019 l'inversione di marcia della banca centrale americana ha determinato una rinnovata euforia.

Rendimenti 2019 e 2018 per le principali classi di investimento



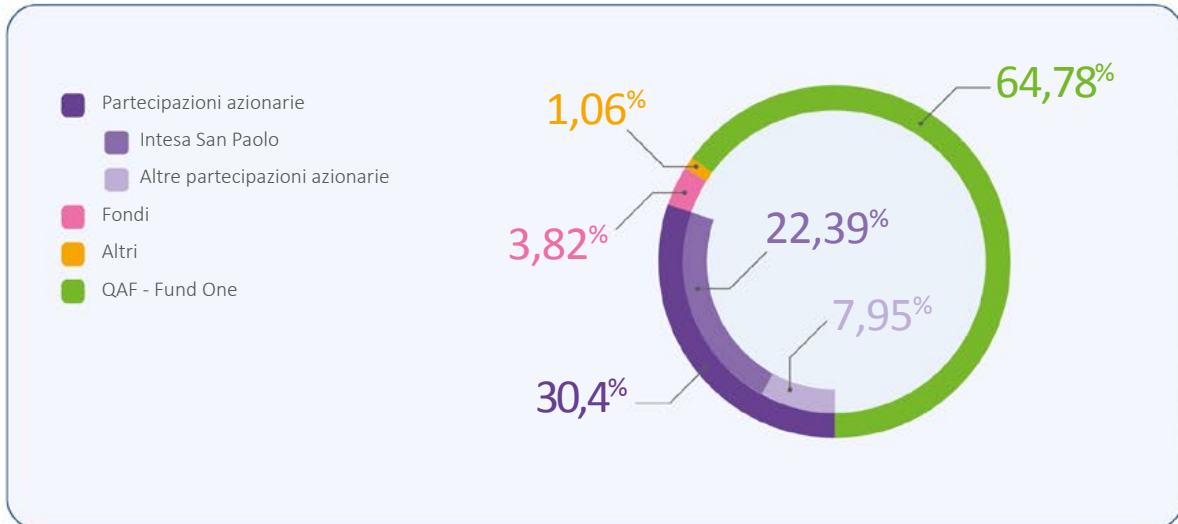
Fonte Dati: **Bloomberg**

Rendimenti 2018, in valuta locale, delle principali classi di investimento

Secondo qualunque metrica, le valutazioni di tutte le asset class sono ampiamente superiori alla norma e l'avversione al rischio del mercato è ai minimi di sempre, il che denota una fiducia granitica nelle politiche monetarie espansive delle banche centrali. Alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, le prospettive di rendimento a breve e medio termine sono esigue ed i rischi elevati.

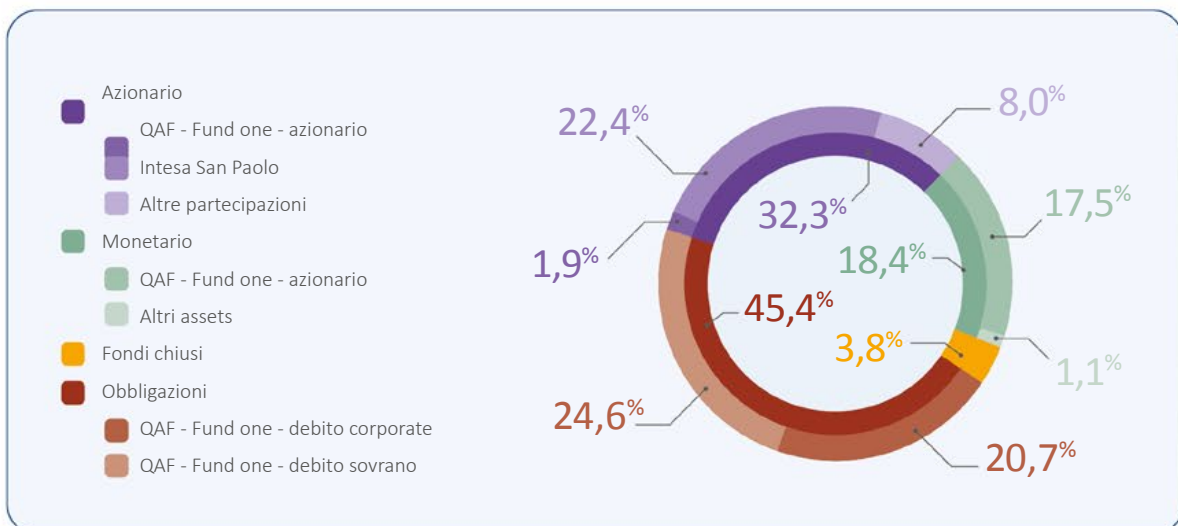
Il totale attivo a prezzi di mercato e gli strumenti finanziari della Fondazione Cariplo

Al 31 dicembre 2019, il totale attivo a prezzi di mercato della Fondazione ammontava a 8,046 miliardi di euro⁵, e risultava essere investito nei seguenti strumenti finanziari:



Composizione del portafoglio di Fondazione, suddiviso per tipologia di strumenti finanziari

Alla stessa data, il totale attivo a prezzi di mercato della Fondazione risultava essere investito nelle seguenti asset classes⁶:



Composizione del portafoglio di Fondazione, suddiviso per asset class

⁵ Il controllore del totale attivo a prezzi di mercato della Fondazione differisce rispetto al totale attivo a valori di libro, prendendo in considerazione il prezzo di mercato delle partecipazioni quotate, l'ultimo NAV disponibile per i fondi chiusi presenti in portafoglio, ed il valore di mercato dei beni immobili strumentali.

⁶ Ai fini della realizzazione di questa rappresentazione gli asset del Questio Alternative Fund – Fund One vengono allocati nelle singole asset class sulla base dell'allocazione del benchmark vigente assegnato al fondo.

Al 31 dicembre 2019, il controvalore a prezzi di mercato dell'investimento della Fondazione nel Quaestio Alternative Fund - Fund One era pari a circa 5,212 miliardi di euro, pari al 64,8% del totale degli attivi a prezzi di mercato della Fondazione.

Nell'esercizio 2019, il rendimento del Fund One, al netto delle commissioni ma al lordo dell'aliquota fiscale, è stato pari a +8,76% ed ha contribuito all'avanzo di esercizio della Fondazione con una "Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" pari a circa 412,5 milioni di euro.

Quaestio Alternative Fund - Fund One 2019



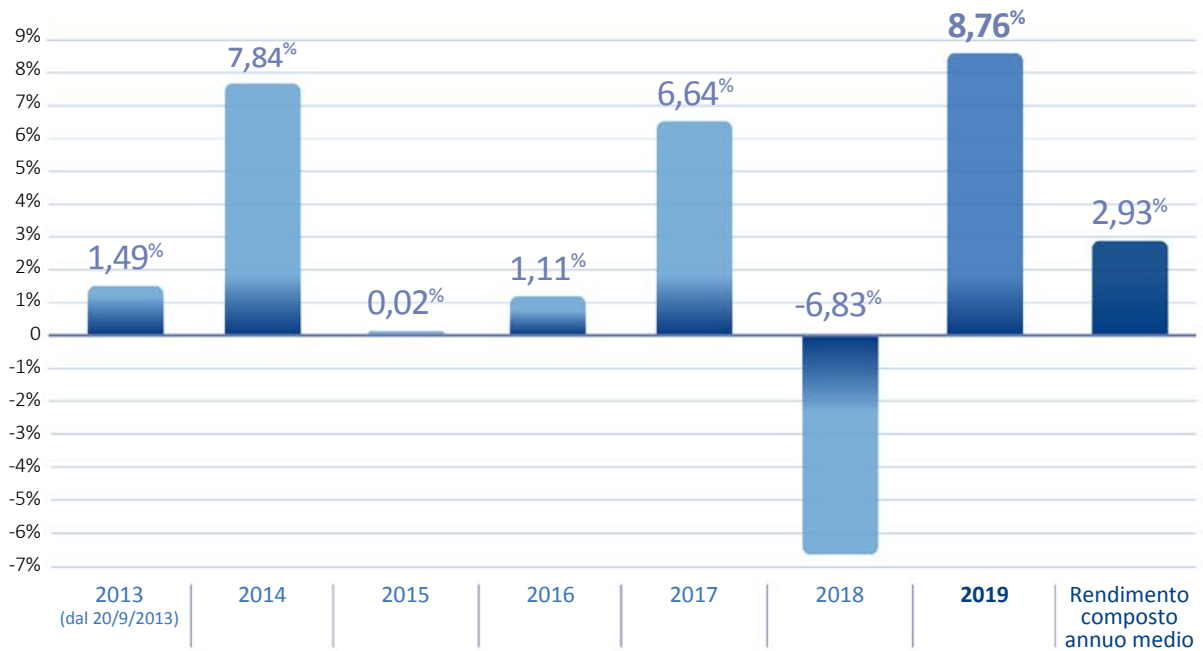
Fonte: Quaestio Capital Management SGR e Factset
Rendimento lordo 2019 (dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019) del Quaestio Alternative Fund – Fund One

Nel corso del 2019, la Fondazione ha modificato in due occasioni il benchmark del Fund One al fine di ridurre progressivamente il rischio del portafoglio. Nel dettaglio:

- in data 15 febbraio 2019 il peso azionario è stato ridotto da 30% a 15%, e le obbligazioni "rischiose" (speculative o emesse da paesi emergenti) da 27% a 15%;
- In data 9 agosto 2019 l'esposizione azionaria è stata ulteriormente ridotta dal 15% al 3% ed il credito "rischioso" è stato limato ulteriormente al 12%.

Dalla data di *inception* del Fund One, 20 settembre 2013, al 31 dicembre 2019, il fondo ha realizzato un rendimento cumulato, al netto delle commissioni ma al lordo dell'aliquota fiscale, pari al 19,90%, equivalente ad un rendimento composto annuo medio del 2,93%.

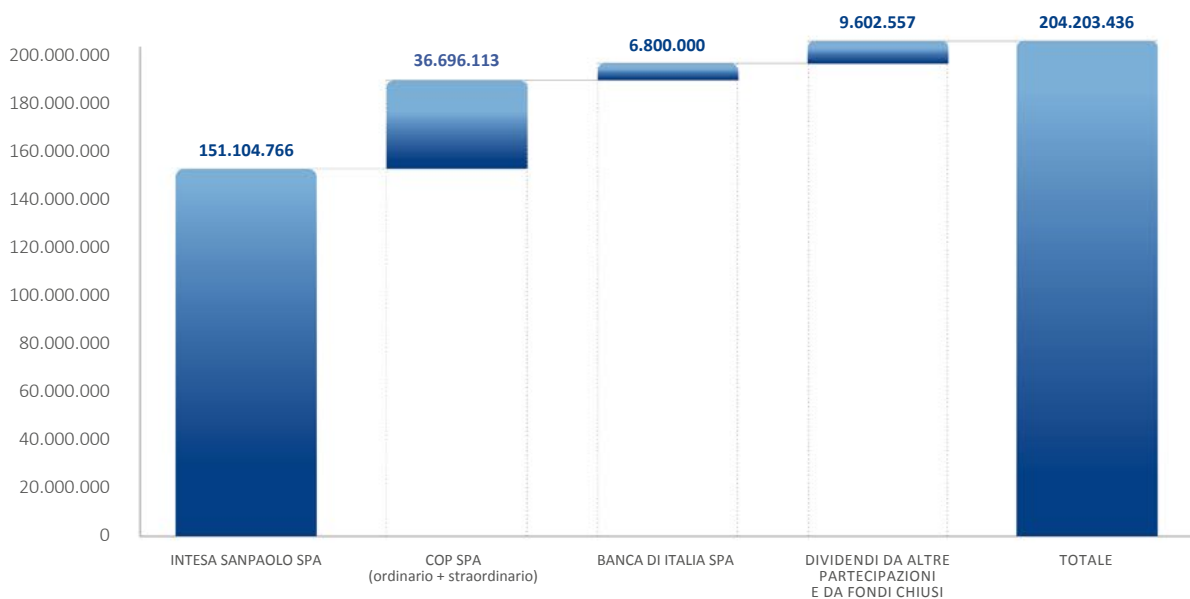
Rendimenti annuali del Quaestio Alternative Fund - Fund One



Fonte: Quaestio Capital Management SGR e Factset - Rendimenti annuali, al netto delle commissioni ma al lordo dell'aliquota fiscale, e rendimento composto annuo medio dalla data di inception del Quaestio Alternative Fund - Fund One

Al 31 dicembre 2019, il controvalore del portafoglio partecipazioni azionarie dirette era pari a 2,441 miliardi di euro e il peso dello stesso rispetto al totale degli attivi della Fondazione a prezzi di mercato era pari al 30,34%. Nel corso dell'esercizio 2019, il portafoglio partecipazioni azionarie ha distribuito dividendi e proventi assimilati, relativi all'esercizio 2018, pari a 207,2 milioni di euro. Tale rimarchevole risultato è stato conseguito grazie al generoso *dividend yield* della banca conferitaria Intesa Sanpaolo SpA e grazie all'erogazione di un dividendo straordinario da parte di CDP SpA

Dividendi e proventi assimilati 2019



Dividendi e proventi assimilati per l'esercizio 2019, suddivisi per contributore

Il controvalore dell'investimento della Fondazione nei fondi chiusi, valorizzati sulla base del NAV disponibile al 31 dicembre 2019, era pari 307,2 milioni di euro, pari al 3,82% del totale degli attivi della Fondazione a prezzi di mercato. La tabella sottostante mostra il valore di mercato al 31 dicembre 2019 dei singoli fondi chiusi attualmente in portafoglio.

Fondi chiusi	Controvalore di mercato	Da richiamare	Anno sottoscrizione	Scadenza fondo	IRR
F2i - III (quote b1)	100.468.501	36.338.646	2017	2031	3,85%
FDF Microfinanza I	61.684.160	12.169.530	2010	2027	0,96%
Fondo Federale Immobiliare Lombardia (I)	21.940.990	7.968.401	2006	2043	1,29%
Fondamenta II	21.826.993	32.593.107	2011	2030	2,30%
Fondo Atlante I	20.265.853	180.985	2016	2033	-39,28%
Fondo Immobiliare Cà Granda	15.740.440	-	2014	2037	2,77%
Tages Helios	10.903.471	4.000.157	2017	2040	12,94%
Neuberger Berman Renaissance Partners	8.329.501	1.967.915	2017	2025	21,05%
F2i - II (quote a)	8.069.908	1.784.585	2012	2028	15,16%
FIEE - Fondo Italiano Efficienza Energetica	7.022.310	2.345.730	2016	2030	0,00%
Fondo Federale Immobiliare Lombardia (II)	6.529.448	-	2012	2043	2,13%
Next	5.627.745	2.458.500	2004	* 2019	-5,53%
Fondo Strategico Italiano	4.392.853	10.270.310	2017	2030	19,30%
Indaco fund (quote a)	4.031.337	15.103.183	2018	2031	-19,77%
TT Venture	3.129.530	765.253	2008	2024	-12,71%
Armillia	2.066.362	-	2006	2025	8,05%
Fondo Innovazione e Sviluppo	1.880.000	7.255.252	2018	2032	nd
PPP Italia	1.438.014	-	2007	2022	6,18%
Clessidra Capital Partners II	1.022.511	2.300.913	2008	2022	11,79%
Innogest CP II	696.931	155.182	2013	2028	-7,54%
F2i - III (quote c)	53.112	16.440	2017	2031	4,56%
Indaco fund (quote c)	28.358	110.662	2018	2031	-5,46%
F2i -II (quote c)	21.437	5.051	2012	2028	22,53%
Totale complessivo	307.169.764	-	-	-	-

* In liquidazione



L'avanzo contabile d'esercizio 2019

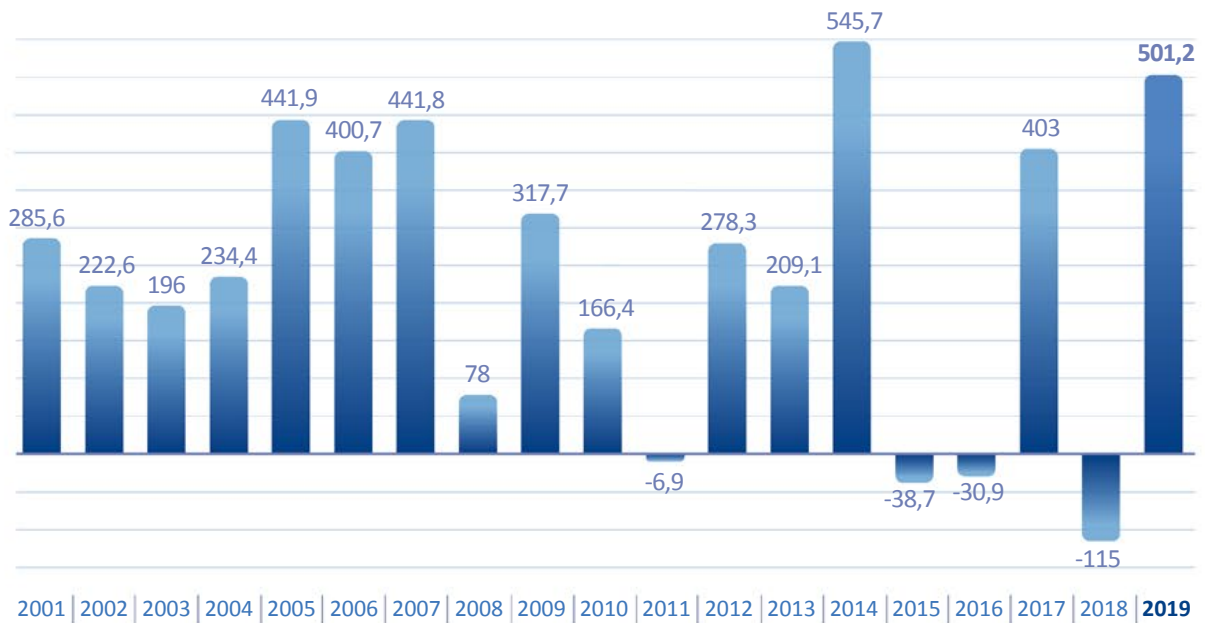
L'esercizio 2019 si chiude con un avanzo contabile d'esercizio⁷ pari a circa 501,2 milioni di euro e, come dettagliato in precedenza, è stato conseguito principalmente grazie a:

- "Dividendi e proventi assimilati" pari a 207,2 milioni di euro;
- "Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati" pari a 412,5 milioni di euro.

L'avanzo contabile d'esercizio 2019 rappresenta il secondo miglior avanzo degli ultimi 19 anni per la Fondazione, ed ha permesso di destinare al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" 157,56 milioni di euro, portando la dotazione del fondo stesso a 240,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea con la media della dotazione del fondo dal 2000 al 2018.

⁷ Per maggiori dettagli riguardanti l'avanzo d'esercizio 2019 si rimanda alla Nota Integrativa

Avanzo contabile d'esercizio



Avanzo contabile d'esercizio, dal 2001 al 2019, in milioni di euro

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni



Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, dal 2000 al 2019, in milioni di euro

Analisi di lungo periodo e prospettive future

Dalla cessione di Cariplo SpA (1998-2019), la Fondazione ha destinato in media alle erogazioni (inclusi gli accantonamenti) oltre 179 milioni di euro all'anno e il valore di mercato del patrimonio netto è cresciuto da circa 6,186 miliardi di euro a circa 7,121 miliardi di euro.

Il tasso di erogazione medio è pari a circa il 2,64% del valore medio del patrimonio netto a prezzi di mercato e il tasso di incremento del valore di mercato del patrimonio netto è pari al 15,12%, contro un tasso di inflazione cumulato pari al 41,5%. Dal 1998 la Fondazione ha dunque rispettato i suoi obiettivi erogativi - ridotti nel corso del 2014 dal 3% al 2% - ma il patrimonio non è cresciuto quanto il tasso di inflazione.

Date le attuali prospettive dei rendimenti di tutte le *asset class* per gli anni a venire, la Fondazione dovrà affrontare delle sfide importanti, anche riorganizzando la sua attuale allocazione del patrimonio.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2019		31.12.2018		Var. %
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali		41.470.252		37.274.287	11,26
a) beni immobili	35.968.720		32.664.649		10,12
- di cui: beni immobili strumentali	35.968.720		32.664.649		10,12
b) beni mobili d'arte	2.268.342		2.268.342		-
c) beni mobili strumentali	2.321.057		1.376.831		68,58
d) altri beni	912.133		964.465		(5,43)
2) Immobilizzazioni finanziarie		2.350.399.301		2.342.276.518	0,35
a) partecipazioni in società strumentali	10.000		10.000		-
- di cui: partecipazioni di controllo	10.000		10.000		-
b) altre partecipazioni	2.341.998.161		2.331.117.159		0,47
- di cui: partecipazioni di controllo	62.400.000		62.400.000		-
c) titoli di debito	8.391.140		11.149.359		(24,74)
3) Strumenti finanziari non immobilizzati		5.518.725.057		5.075.155.992	8,74
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		-		-
b) strumenti finanziari quotati:	1.446.090		1.446.090		0,0
- di cui: titoli di debito	-		-		-
- di cui: titoli di capitale	1.446.090		1.446.090		-
c) strumenti finanziari non quotati:	5.517.278.967		5.073.709.902		8,74
- di cui: titoli di debito	-		-		-
- di cui: titoli di capitale	20.018.325		20.906.901		(4,25)
- di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.497.260.642		5.052.803.001		8,80
4) Crediti		12.906.716		58.673.984	(78,00)
- di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	9.949.296		55.093.145		(81,94)
5) Disponibilità liquide		3.563.018		3.089.288	15,33
6) Ratei e risconti attivi		136.876		154.662	(11,50)
Totale dell'attivo		7.927.201.220		7.516.624.731	5,46

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2019		31.12.2018		Var. %
1) Patrimonio netto		7.033.658.787		6.841.427.596	2,81
a) fondo di dotazione	3.394.641.811		3.394.641.811		-
b) riserva ex art. 7 Legge n.218/1990	1.643.044.722		1.643.044.722		-
c) riserva per plusvalenza vendita conferitaria	232.311.577		232.311.577		-
d) riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782		99.115.782		-
e) riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C), D. Lgs. N. 153/99	955.784.663		878.549.883		-
f) riserva per l'integrità del patrimonio	632.915.052		632.915.052		-
g) riserva da donazione	1.451.308		1.451.307		-
h) riserva da rivalutazione conferitaria	74.393.872		74.393.872		-
i) disavanzo portato a nuovo	-		-		-
l) avanzo / disavanzo residuo	-		114.996.410		(100)
2) Fondi per l'attività d'istituto		351.542.631		176.514.052	99,16
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	240.000.000		82.438.747		191,1
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	75.241.738		58.543.845		28,52
di cui: fondo per le attività istituzionali	73.486.815		56.944.686		29,05
di cui: fondo costituzione Fondazioni Comunitarie	1.470.235		1.277.325		15,10
di cui: fondo contribuzione Fondazioni Comunitarie	284.688		321.834		(11,54)
d) Altri fondi:	36.300.893		35.531.459		2,17
- di cui: fondo per la dotazione della Fondazione con il Sud	34.406.811		34.406.811		-
- di cui: altri	1.894.082		1.124.648		68,42
3) Fondi per rischi ed oneri		123.564.826		99.234.511	24,52
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.640.713		2.556.260	3,30
5) Erogazioni deliberate		368.492.557		385.004.092	(4,29)
a) nei settori rilevanti	368.492.557		385.004.092		(4,29)
b) negli altri settori statutari			-		
6) Fondo per il volontariato		10.298.757		16.785	61.259
7) Debiti		36.998.413		11.870.415	211,7
- di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	36.998.413		11.870.415		211,7
8) Ratei e risconti passivi		4.536		1.020	344,9
Totale passività		7.927.201.220		7.516.624.731	5,46

Schemi di Bilancio

CONTO ECONOMICO

	2019	2018	Var. %
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali			
2) Dividendi e proventi assimilati	207.203.435	191.609.306	8,14
b) da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali	198.805.711	187.220.896	6,19
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	8.397.724	4.388.410	91,36
3) Interessi e proventi assimilati	141.730	122.190	15,99
a) da immobilizzazioni finanziarie	129.107	102.410	26,07
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	12.623	19.767	(36,1)
c) da crediti e disponibilità liquide	0	13	(99,2)
4) Rivalutazione / Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	412.522.833	(348.359.935)	(218,4)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	8.201.219	(6.700.229)	(222,4)
6) Rivalutazione / Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	(25.046)	(354.535)	(92,94)
7) Altri proventi	8.874.970	10.742.519	(17,38)
8) Oneri	(14.582.167)	(14.329.560)	1,76
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	(1.945.211)	(2.099.363)	(7,34)
b) per il personale	(6.880.979)	(6.326.721)	8,76
c) per consulenti e collaboratori esterni	(705.873)	(608.588)	15,99
d) per servizi di gestione del patrimonio	(408.248)	(301.417)	35,44
e) ammortamenti	(1.842.448)	(1.607.556)	14,61
f) accantonamenti	(49.800)	(691.972)	(92,80)
g) altri oneri	(2.749.608)	(2.693.943)	2,07
9) Proventi straordinari	11.233.891	3.641.710	208
- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	2.183.827	3.640.816	(40,02)
10) Oneri straordinari	(485.475)	(7.536)	6.342
11) Imposte	(131.915.080)	48.639.660	(371)
Avanzo dell'esercizio	501.170.310	(114.996.410)	(536)
12) Copertura disavanzi esercizi precedenti	(114.996.410)	-	N.D.
13) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. n.153/99	(77.234.780)	-	N.D.
14) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	(80.372.484)	-	N.D.
a) nei settori rilevanti	(80.372.484)	-	N.D.
15) Accantonamenti al fondo unico per il volontariato ex art. 62, comma 3 D. Lgs n. 117/2017	(10.297.971)	-	N.D.
16) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	(218.268.665)	-	N.D.
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(157.561.253)	-	N.D.
b) ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti:		-	N.D.
- al fondo erogazioni per attività istituzionali	(59.780.595)	-	N.D.
d) agli altri fondi	(926.817)	-	N.D.
17) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	N.D.
Avanzo/disavanzo residuo	-	(114.996.410)	N.D.

Strumenti erogativi	1  1. RIDURRE LA POVERTÀ	2  2. SCONFIGGERE LA FAME	3  3. BUONA SALUTE	4  4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5  5. PARITÀ DI GENERE	6  6. ENERGIA PULITA E ENERGIA SOSTENIBILE	7  7. IMPATTO AMBIENTALE	8  8. ECONOMIA CIRCOLARE	9  9. INNOVAZIONE E CRESCITA
Abili al lavoro								•	
Ager		•							•
AttivAree				•				•	•
Beni al sicuro								•	
Beni aperti								•	
Capitale naturale						•			
Cariplo factory				•				•	•
Cariplo social innovation									•
Cofinanziamento progetti europei									
Coltivare valore	•	•						•	
Cultura di qualità								•	
Doniamo energia	•								
Economia circolare						•	•	•	•
F2C - Fondazione Cariplo per il clima			•				•		
Fondazioni for Africa Burkina Faso	•	•			•	•		•	•
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	•			•					
Funder35				•				•	•
Green jobs				•				•	
Housing sociale per persone fragili									
Innovazione per lo sviluppo								•	
Lacittàintorno				•					
LAIVin				•					
Luoghi di innovazione culturale					•			•	
MEET - Centro internazionale per la cultura digitale				•				•	
Neetwork				•				•	
Never alone per un domani possibile	•			•					
PIC - Piani integrati della cultura								•	
Plastic challenge									
Promozione, attrattività e competitività dei ricercatori									•
QuBi	•	•							
Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori								•	•
Ricerca sociale - Scienza tecnologia e società									•
Ricerca sulla sindrome ansioso depressiva			•						•
SI - Scuola impresa famiglia				•				•	•
Sport occasione per crescere			•	•					
Territori virtuosi							•		
Welfare di comunità e innovazione sociale								•	

Strumenti erogativi	10 MIRARE LE SOSTENIBILITÀ	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 ECONOMIA RESPONSABILE	13 LOTTARE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	14 VITA SANA E BENESSERE AQUATICO	15 VITA SANA E BENESSERE TERRESTRE	16 PAZI E DISABILITÀ	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	OMGRA 1 POTENZIAMENTO CULTURALE
Abili al lavoro	•								
Ager			•			•		•	
AttivAree		•	•			•		•	•
Beni al sicuro		•	•						•
Beni aperti		•	•						•
Capitale naturale		•	•		•	•		•	
Cariplo factory								•	
Cariplo social innovation								•	
Cofinanziamento progetti europei		•				•		•	
Coltivare valore		•	•	•				•	
Cultura di qualità		•	•						•
Doniamo energia								•	
Economia circolare		•	•						
F2C - Fondazione Cariplo per il clima	•	•	•	•		•		•	
Fondazioni for Africa Burkina Faso	•			•			•		
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile								•	
Funder35			•					•	•
Green jobs			•					•	
Housing sociale per persone fragili		•							
Innovazione per lo sviluppo								•	
Lacittàintorno	•	•							
LAIVin									•
Luoghi di innovazione culturale	•	•	•					•	
MEET - Centro internazionale per la cultura digitale			•						•
Neetwork									
Never alone per un domani possibile	•						•		
PIC - Piani integrati della cultura		•	•						•
Plastic challenge		•	•		•	•			
Promozione, attrattività e competitività dei ricercatori									
QuBi		•	•					•	
Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori									
Ricerca sociale - Scienza tecnologia e società									
Ricerca sulla sindrome ansioso depressiva									
SI - Scuola impresa famiglia									
Sport occasione per crescere									
Territori virtuosi				•				•	
Welfare di comunità e innovazione sociale		•					•	•	

Nota metodologica

Il presente Bilancio di Missione si riferisce all'attività svolta da Fondazione Cariplo nell'anno 2019.

Lo scopo principale di questo documento è di fornire le informazioni richieste dalle disposizioni normative per le fondazioni di origine bancaria previste dall'art.9 del D. Lgs n. 153/99 e dal successivo Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, in base alle quali, il bilancio di esercizio deve essere corredato di una relazione sulla gestione che illustra, in una apposita sezione, "gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".

È stata data un'impostazione al Bilancio di Missione, la cui veste intende rispondere all'obiettivo di rendere disponibili le informazioni in modo più semplice e interessante per il lettore; inoltre, all'interno del documento sono presenti link alle sezioni internet dedicate al tema in oggetto, al fine di offrire la possibilità di svolgere approfondimenti a chi lo ritenga opportuno.

La Fondazione Cariplo, in linea con l'agenda internazionale 2030 che incorpora 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs, ha deciso, anche per quest'anno, di dare evidenza del proprio contributo. A tal fine è stata inserita una tabella riassuntiva con elencati gli strumenti erogativi e i loghi SDGs a questi abbinati, al fine di rappresentare il contributo che la Fondazione dà con ciascun diverso strumento erogativo.

Ringraziamenti

Questo documento è stato realizzato grazie alla preziosa ed efficiente collaborazione di tutti gli uffici di Fondazione Cariplo

Pubblicazione a cura di

Fondazione Cariplo

Per ulteriori informazioni

Fondazione Cariplo
Via Daniele Manin, 23
20121 Milano
Tel. 02 62391
amministrazione@fondazionecariplo.it
www.fondazionecariplo.it

Progetto grafico e creativo

Mix Comunicazione

Finito di stampare nel mese di Aprile 2020



Fondazione Cariplo

Via Daniele Manin, 23
20121 Milano

www.fondazionecariplo.it